Colonna vincente n. 6 Totocalcio 2 2 2 X 1 2 nv 1 1 1 1 1 X **Montepremi L. 30.594.766.936**

Schedina Totocalcio

Cagliari-Torino	0-1
Cremonese-Atalanta	1-2
Fiorentina-Roma	0-1
Foggia-Parma	1-1
Juventus-Bari	2-0
Lazio-Inter	0-1
Milan-Genoa	n.v.
Napoli-Verona	3-1
Sampdoria-Ascoli	4-0
Bologna-Lucchese	2-0
Piacenza-Palermo	2-1
Como-Siena	2-1
Barletta-Casarano	0-0

QUOTE:
Ai punti 12 L. 2.824.000
Ai punti 11 L. 142.500

Risultati Totip

1ª corsa:	1° Ocean	2
	2° Frappeur	x
2ª corsa:	1° Green Isle	1
	2° Harcourt	1
3ª corsa:	1° Ghento Pi	1
	2° Iarda Sol	x
4ª corsa:	1° Golp	x
	2° Ingeco	2
5ª corsa:	1° Primo Esplaion	x
	2° Linaro Cm	1
6ª corsa:	1° La Mecca Park	1
	2° Frisbi Jet	2

QUOTE:
Ai punti 12 L. 32.975.000
Ai punti 11 L. 1.270.000
Ai punti 10 L. 114.000

IL PICCOLO *del lunedì*

SPECIALE Sport

CALCIO **SERIE A** / SOSPESO L'INCONTRO DI MILANO PER LA PIOGGIA

Juve sola, riaffiora l'Inter

a

Cagliari Torino	0-1	Juventus	8
Cremonese Atalanta	1-2	Sampdoria	7
Fiorentina Roma	0-1	Napoli	7
Foggia Parma	1-1	Roma	7
Juventus Bari	2-0	Inter	7
Lazio Inter	0-1	Lazio	6
Milan Genoa	sosp.	Foggia	6
Napoli Verona	3-1	Milan	6
Sampdoria Ascoli	4-0	Torino	6
		Parma	6
		Genoa	5
		Atalanta	5
		Fiorentina	3
		Bari	2
		Cagliari	2
		Cremonese	2
		Verona	2
		Ascoli	1

b

Ancona Avellino	2-0	Reggiana	9
Bologna Lucchese	2-0	Pescara	9
Brescia Modena	2-0	Lecce	8
Cosenza Taranto	2-1	Ancona	7
Lecce Pisa	1-1	Udinese	7
Padova Casertana	0-0	Bologna	6
Piacenza Palermo	2-1	Brescia	6
Pescara Venezia	1-0	Cosenza	6
Reggiana Cesena	0-0	Cesena	5
Udinese Messina	1-0	Casertana	5
		Piacenza	5
		Avellino	4
		Lucchese	3
		Messina	3
		Modena	3
		Padova	3
		Pisa	3
		Taranto	3
		Venezia	3
		Palermo	2

Commento di
Ezio Lipott

«Il Piccolo» allarga i suoi orizzonti sportivi con questo rinnovato inserto speciale del lunedì in un momento in cui Trieste si tinge dei colori dell'iride per il mondiale offshore. E' un momento davvero speciale per la città di San Giusto, che si appresta a rivivere sul mare tra due settimane la magia della «Barcolana», e che nel contempo si stringe attorno alla Triestina e alla Stefanel affinchè un glorioso passato ed un festoso presente possano tramutarsi in nuove ambizioni, nella prospettiva dei futuribili impianti. Il «circo blù» approda sulle rive dell'Adriatico, e con esso parte idealmente questo nostro «Speciale Sport» che si ripromette di seguire ogni lunedì in una degna cornice i grandi e i piccoli avvenimenti della domenica sportiva.

Dopo il doveroso preambolo, eccoci subito a parlare di calcio. Dalla serie A arrivano le prime indicazioni, con la Juve che vola in testa approfittando della sospensione dell'incontro di Milano per la pioggia (il Milan stava vincendo sul Genoa quando Giove Pluvio ci ha messo lo zampino). La formazione di Trapattoni conferma le aspettative della vigilia, e dopo cinque giornate si propone come la squadra da battere. Un eccezionale Kohler, che agli sportivi juventini di buona memoria sembra ricordare il mitico Carletto Parola, dà la carica a tutta la squadra, e la Juve della restaurazione pare nata sotto i migliori auspici. Anche se Baggio per ora segna solo su rigore, anche se Schillaci e Casiraghi non fanno ancora i gol che è lecito attendere dalla «strana coppia». La Juve è tanto solida in difesa che Trapattoni può permettersi addirittura di sconfessare i suoi detrattori schierando due punte e mezza (e sì che il Trap passa per un difensivista). Il Bari accusa il colpo di Torino e Salvemini annuncia le sue dimissioni, ma per i galletti non poteva essere la trasferta in Piemonte una «partita-salvezza».

La Juve torna sola, ma l'Inter dimostra all'Olimpico di non essere «ai travi», come i suoi detrattori (di fede milanista o bianconera) volevano che fosse dopo la «bastonata » di Genova. La squadra di Orrico resta in zona-scudetto, e la rivoluzione può continuare, perchè nel calcio conta solo il risultato, dopotutto: la nuova Inter dimentica in un lampo (gol di Ferri al primo minuto) la presunta crisi. E la Lazio piange su un ingrato destino: addio sogni, almeno per ora.

Nella giornata dei quattro successi esterni, ecco la terza vittoria fuori casa della sorprendente Roma di Ottavio Bianchi che passando a Firenze innesca la contestazione nei confronti di Lazaroni, l'allenatore brasiliano dei viola, al quale Cecchi Gori ha dato gli otto giorni. Fra le vittorie della domenica si segnalano anche i successi del Torino a Cagliari (povero Giacomini!) e dell'Atalanta a Cremona.

A valanga ecco la Sampdoria che scaccia da Marassi gli incubi del dopo-Sofia, riproponendo le sue primedonne di sempre. Doppiette, di Mancini e Vialli, e per il povero Ascoli già si parla di serie B (tempi duri per De Sisti, con quel che gli ha passato il convento Rozzi). La coppia più bella del mondo è ancora viva: un messaggio per Vicini in vista di Mosca, qualora il ct non avesse già deciso a favore degli «uomini Fiat».

Prime indicazioni anche dalla serie B, con Reggiana e Pescara nel ruolo delle vedette, con il Lecce alla ricerca di una pronta risalita, e con l'Udinese che ringrazia il solito Balbo per averla già portata in «zona A» con la vittoria sul Messina.

Buone premesse stagionali anche per la Triestina, che ad Alessandria ha saputo mantenere la media inglese, all'impatto con la dura realtà della serie C, e che ora è attesa da due consecutive partite al «Grezar» (con l'Empoli, e poi con il Vicenza) che potrebbero rilanciarla decisamente verso il vertice della classifica.

Cin cin, amici sportivi! Alla salute anche della Stefanel. E di tutti gli amici del «circo blu» che hanno invaso Trieste per la settimana iridata. A lunedì prossimo!

LONDRA
Gascoigne in una rissa si lede il ginocchio

LONDRA — Il calciatore britannico Paul Gascoigne si è infortunato di nuovo al ginocchio destro, già operato, dopo essere rimasto coinvolto l'altra sera in una rissa in un night club di Newcastle. Colpito al viso con un pugno, il giocatore è finito a terra cadendo sul ginocchio infortunato (si era rotto i legamenti alla fine della scorsa stagione) ed aggravandone le condizioni. La polizia, intervenuta in un secondo tempo nel locale, ha precisato che l'aggressione non è stata provocata dal calciatore.

Dopo essere stato visitato ed avere ricevuto le prime cure in un ospedale di Newcastle, Gascoigne, col viso tumefatto e un molare rotto, si è poi recato a Londra per essere visitato dal medico del Tottenham. L'incidente potrebbe allungare i tempi di recupero del giocatore.



Triestina, pari in extremis

ALESSANDRIA - La Triestina è riuscita ad acciuffare il pareggio ad Alessandria quando ormai non ci sperava quasi più. Il gol è venuto dalla testa di Solimeno, a quattro minuti dalla fine, dopo una combinazione Danelutti-Casonato. Gli alabardati, a scanso di equivoci, hanno ampiamente meritato il punto. Erano passati in svantaggio al 2' causa una sfortunata deviazione di Cerone. Una giornata nera per il capitano che all'82' è stato espulso dall'arbitro. La Triestina ha trascorso gran parte dell'incontro nella metà campo degli avversari impegnando più volte il portiere locale. L'Empoli, che domenica scenderà al «Grezar», ieri ha intanto liquidato il Monza. Il Como, invece, ha battuto il Siena. Squillante vittoria in trasferta della Spal (3-0) che ha fatto fuori, il Baracca Lugo.

Servizi a pagina **V**

MOTONAUTICA / PRIMA PROVA DEL MONDIALE OFFSHORE

Spunta un «Iceberg»

TRIESTE — Il catamarano «Iceberg-Ferretti» ha vinto ieri, nella classe 1, la prima prova del campionato mondiale di motonautica off-shore, disputatasi nel golfo di Trieste. Secondi si sono classificati i neocampioni d'Europa Angelo Spelta e Maurizio Ambrogetti, su «Fresh and clean», terzi Renato Molinari e Carlo Bodega su «Iarp cold display». Sorprendente è stata la quarta posizione del campione del mondo Fabio Buzzi su «Tecno 1», imbarcazione essenzialmente da diporto, vincitrice della VeneziaMontecarlo 1991, con cui l'ingegnere pluricampione off-shore affronta una sfida: dimostrare che anche una barca da diporto può risultare affidabile in alte prestazioni e alle forti sollecitazioni.

Servizi a pag. **XVIII-XIX**



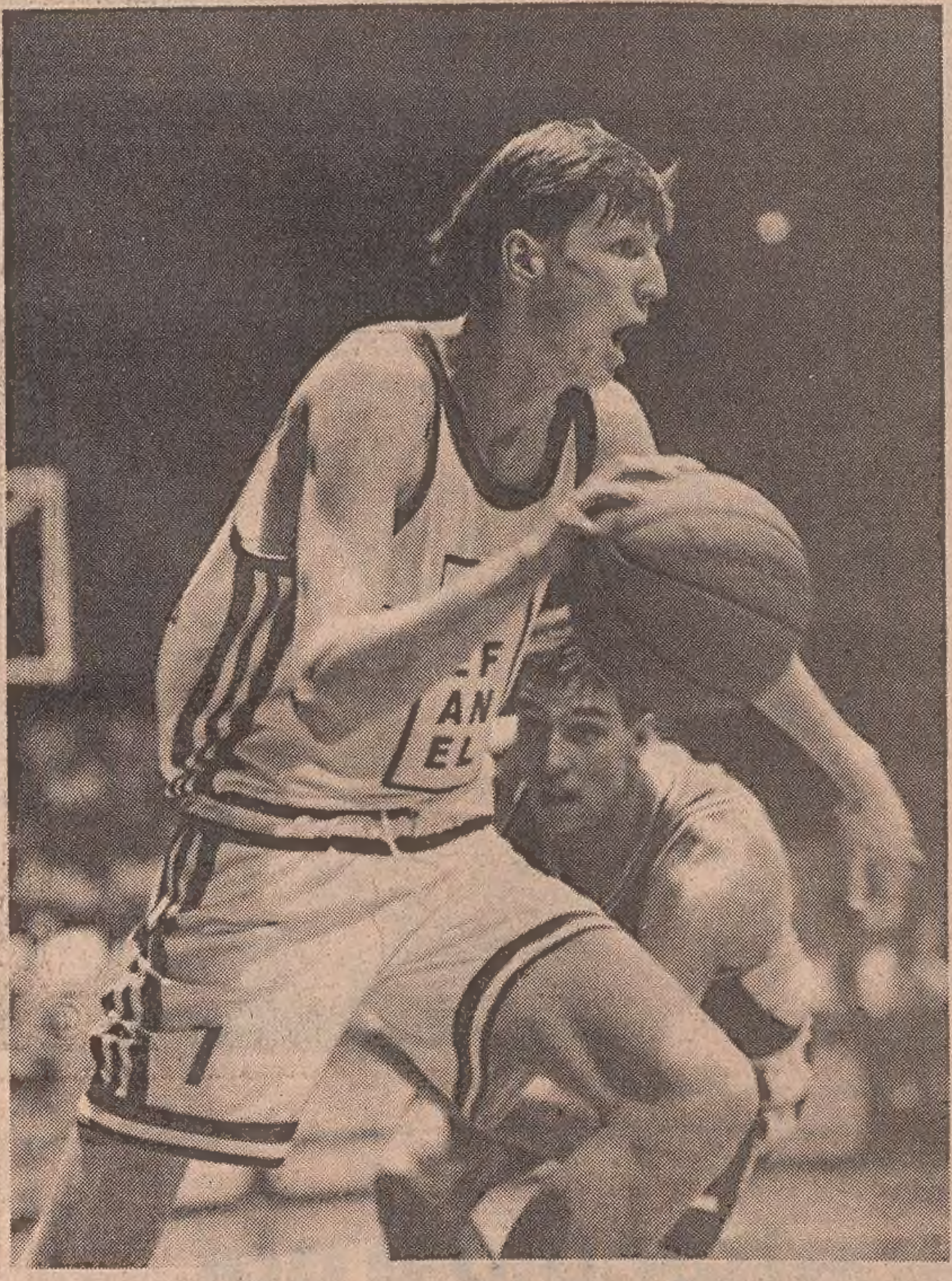
TENNIS
Exploit di Pozzi

BRISBANE — Gianluca Pozzi ha vinto a 26 anni il primo torneo della sua carriera, battendo Aaron Krickstein, in testa di serie n. 3, nella finale degli Open del Queensland. Il tennista barese ha avuto ragione del più quotato avversario in un'ora e 38 minuti di gioco col punteggio di 6-3, 7-6 (7-4), e ha incassato un premio di 32.400 dollari (40 milioni di lire).

Pozzi, 136.mo nella classifica mondiale, è stato il primo tennista italiano a iscrivere il suo nome nell'albo d'oro del torneo.

Krickstein, sceso dal 10.Mo al 50.Mo posto nella classifica mondiale, era approdato anche l'anno scorso alla finale, perdendo contro Brad Gilbert. Prima di alzare bandiera bianca contro Pozzi, non aveva ceduto nemmeno un set. Il ventiquattrenne tennista statunitens ha commentato: «non ho giocato nella mia maniera migliore, ma forse c'entra anche Pozzi». «Colpisce bene la palla a terra e la tiene bassa sulla rete», ha notato.

L'americano è parso in evidente difficoltà di fronte ai colpi tagliati dell'avversario. Dopo essersi aggiudicato senza problemi il primo set, Pozzi ha mostrato nervi saldi durante il secondo. Dopo aver avuto a disposizione una match-ball sul 5-4, si è portato sul 6-2 al tie-break. Krickstein si è aggiudicato i due punti successivi, ma ha commesso un errore decisivo su un colpo di diritto.



Basket: Stefanel a vuoto

Primi due punti in campionato per Il Messaggero che inaugura il Palaeur con una squillante vittoria a spese di una Stefanel (100-84) cui questa volta non riesce il miracolo dopo quello contro la Philips. Il sogno dei triestini è durato poco più di un tempo. Poi l' età di Meneghin - che pure ha retto bene, nonostante i 41 anni, l' urto di Mahorn - e un infortunio a Fucka (l' ala si è fatta male alla caviglia sinistra nella seconda metà del primo tempo e non è più rientrata) hanno tolto altre frecce all' arco di Tanjevic. Alla fine netto è stato il divario con gli uomini di Bianchini, superiori in tutto (disastrosa la Stefanel soprattutto nel tiro da tre: appena 6/21).

Servizi a pagina **XIV**

FORMULA UNO IN SPAGNA, SECONDO IL FERRARISTA PROST

Mansell ha riaperto il mondiale

BARCELLONA — Nigel Mansell, al comando della sua Williams-Renault, ha riaperto i giochi del Mondiale di formula 1 vincendo alla grande il Gran Premio di Spagna, disputato sul circuito di Barcellona. Un successo netto quello del pilota inglese, che è balzato in testa alla corsa durante il ventunesimo giro e ha completato i 65 giri previsti in un'ora e 38 primi alla media di 187,586 chilometri l'ora. Per Mansell si è trattato del quinto successo conseguito in questa stagione, una vittoria che rimette in discussione il primato di Senna — ieri giunto soltanto quinto — e che rilancia le quotazioni del pilota della Williams-Renault, adesso a solo 16 punti dal brasiliano. Soddisfacente la prova delle Ferrari, che hanno colto il secondo e il quarto piazzamento: alle spalle di Mansell è giunto Alain Prost, mentre al quarto posto s'è classificato Jean Alesi. Sul podio, terzo arrivato, è salito Riccardo Patrese, pilota della Williams. Una pioggia leggera è caduta sull'autodromo un'ora prima dell'inizio della corsa, rendendo insidiosa la pista. Al ventunesimo giro, come s'è detto, Mansell è balzato al comando dopo aver superato Berger che era partito in «pole position». Il ritiro dell'austriaco ha poi permesso a Prost di occupare e di difendere la piazza d'onore. Senna si è trovato per poco tempo in testa all'undicesimo giro, quando i piloti erano impegnati nel cambio dei pneumatici. Il brasiliano era protagonista al quattordicesimo giro di un testa-coda che gli ha fatto perdere numerose posizioni. Riusciva comunque a risalire al terzo posto ma veniva alla fine superato da Patrese e da Alesi. Alesi, tra l'altro, è stato penalizzato di 10 secondi per comportamento non regolamentare durante il via. Nonostante il discreto risultato ottenuto, il clan di Maranello è sempre al centro di polemiche: ieri, nel dopo-corsa, Prost ha contestato alla dirigenza tecnica la scelta degli pneumatici.

Buone notizie, infine, dal motociclismo: in Malaysia, ultima prova del campionato mondiale, Loris Capirossi e Luca Cadalora, rispettivamente nelle categorie 125 e 250, hanno festeggiato con due belle vittorie i titoli che già avevano conquistato. Entrambi i centauri hanno corso su Honda. La Yamaha, invece, ha ottenuto con John Kocinski un brillante successo nella classe 500.

Servizi a pagina **XIII**

CALCIO

SAMPDORIA: TREDICI GOL IN TRE PARTITE

Un bombardamento a tappeto

Ascoli come Rosenborg e come Inter: a Marassi travolge tutto e tutti a passo di carica



Il gol di Mancini su cross di Lombardo.

4-0

MARCATORI: nel pt 12' Lombardo, 30' Vialli su rigore, 32' Mancini, 39' Vialli.
SAMPDORIA: Pagliuca, Mannini, Orlando (11' st Dossena), Pari, Vierchowod, Lanna, Lombardo, Cerezo (1' st Invernizzi), Vialli, Mancini, Silas. (12 Nuciari, 13 Zanutta, 16 Buso).
ASCOLI: Lorieri, Aloisi, Pergolizzi, Enzo (14' st Zaini), O. Mancini, Marcato, Cavaliere, Troglio, Bierhoff, Giordano, Menolascina. (12 Bocchino, 13 Di Rocco, 14 Bernardini, 16 Spinelli).
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: Angoli: 12-3 per la Sampdoria. Giornata grigia e ventosa, terreno allentato per la pioggia, spettatori 27 mila. Ammoniti: Pergolizzi e Pari per gioco scorretto, Vialli per comportamento non regolamentare.

Gli spettatori si sono spellati le mani. Neanche il campo fradicio riesce a bloccare gli scatenatissimi bomber blucerchiati. Annullato per fuori gioco il quinto gol di Lombardo. Il resto lo ha fatto il povero Lorieri che ha parato almeno altre cinque palle gol. Ancora un grandissimo Cerezo.

GENOVA — Ascoli come Rosenborg e come Inter: un ostacolo piccolo piccolo per questa Samp che almeno a Marassi travolge tutto e tutti a passo di carica. Anche stavolta è arrivata la goleada, portando a 13 il bottino complessivo dei padroni di casa nelle ultime tre gare, e facendo spellare le mani ai bagnatissimi spettatori. Nemmeno il terreno allentato per la pioggia (a proposito, il fondo ha tenuto a meraviglia, assorbendo perfettamente l'acqua caduta in mattinata) ha fermato il gran passo della Samp, davvero se stessa soltanto per 45 minuti, il tempo necessario per affondare il malcapitato Ascoli sotto quattro gol e tanto spettacolo. A limitare il bottino blucerchiato ci ha pensato il portiere Lorieri, autore di almeno cinque parate-miracolo, e l'arbitro Boggi che ha annullato nel secondo tempo su segnalazione del guardalinee una rete di Lombardo pescato in fuorigioco su tiro-cross di Mannini. Ancora una volta ad orchestrare la manovra blucerchiata è stato un grandissimo Cerezo, utilizzato a mezzo servizio con Invernizzi. Ma accanto all'eterno brasiliano sono stati molti, a brillare: i «gemelli» Vialli e Mancini, ad esempio, autori insieme di tre gol e mezzo (il primo, attribuito a Lombardo grazie alle riprese televisive porta il contributo, attivo o passivo, dell'ex Bimbo), Silas, inesauribile a centrocampo, il giovane Orlando, spesso dimenticato dai compagni ma sempre autoritario.

L'Ascoli, probabilmente sceso in campo con animo rassegnato, ha contribuito non poco al calcio- spettacolo della Samp con un gioco aperto e senza eccessivi difensivismi. E negli spazi lasciati vuoti dai bianconeri di De Sisti la Samp-turbo è andata a nozze. La cattiva sorte dei marchigiani, già sfiorata al 10' quando l'arbitro ha sorvolato su un tautologico fallo di mano di Menolascina, è diventata certezza due minuti più tardi quando Lombardo lascia partire da sinistra un traversone che Mancini forse sfiora di testa e che finisce in fondo al sacco. Il vantaggio rappresenta il trampolino di lancio per i campioni d'Italia che liberati dal timore di non riuscire a rompere l'equilibrio danno vita ad uno show calcistico: prima Cerezo (17' e 19'), poi Mancini (22') e Vialli (29') assaggiano le capacità di Lorieri il quale deve però capitolare al 30' quando Pergolizzi spinge Lombardo servito in area da Silas.

Vialli, chiamato a battere il rigore, torna all'antico e segna di prepotenza. C'è appena il tempo di mettere la palla al centro e Orlando, servito sulla sinistra, crossa sulla testa di Mancini che realizza con facilità. Il quarto gol arriva dopo un batti e ribatti in area con tiro conclusivo di Vierchowod toccato sulla linea da Vialli. Il resto è tutto Lorieri, «miracoloso» su Vialli (38' e 43'del primo tempo) e Mancini (35' e 36' della ripresa).

SPOGLIATOI

Agli avversari non resta altro che il pallottoliere

GENOVA — Da un po' di tempo per gli avversari della Sampdoria ci vuole il pallottoliere per contare i gol. E anche ieri i blucerchiati di Vujadin Boskov hanno dato una strapazzata ai nerazzurri di Picchio De Sisti portando il totale delle reti a tredici in tre partite.

Proprio riferendosi a questo numero «cabalistico» il tecnico sampdoriano afferma che «non ci sono numero fortunati, in Italia c'è solo il venerdì 17 che porta sfortuna».

«Abbiamo giocato un bel primo tempo — ha aggiunto — potevamo farne ancora due o tre, solo Lorieri con le sue strepitose parate lo ha impedito». Boskov rende merito agli avversari affermando di aver avuto «una impressione abbastanza positiva della squadra» ma aggiunge: «E' impossibile resistere quando la Samp gioca così; sono entrati in campo tutti concentratissimi come se dovessero giocare contro l'Inter».

De Sisti non cerca scuse: «Ci abbiamo messo tanta buona volontà, ma c'era troppa disparità in campo. Abbiamo lasciato troppi spazi agli avversari e ad un certo punto sembrava un tiro a segno».

Lorieri difende l'allenatore e sostiene che «bisogna assolutamente reagire e tirare fuori la grinta». Per Silas «la Samp sta raggiungendo il massimo della forma, ha creato più di dieci occasioni da gol». Infine per Lanna «la sconfitta di Cagliari è servita di lezione e ora abbiamo innestato un'altra marcia».

Serie A

RISULTATI	
Cagliari-Torino	0-1
Cremonese-Atalanta	1-2
Fiorentina-Roma	0-1
Foggia-Parma	1-1
Juventus-Bari	2-0
Lazio-Inter	0-1
Milan-Genoa	sosp.
Napoli-Verona	3-1
Sampdoria-Ascoli	4-0

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Napoli
Atalanta-Milan
Bari-Cremonese
Genoa-Juventus
Inter-Fiorentina
Parma-Sampdoria
Roma-Lazio
Torino-Foggia
Verona-Cagliari

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	8	5	3	2	0	3	2	1	0	2	1	1	0	5	1	0
Sampdoria	7	5	3	1	1	3	3	0	0	2	0	1	1	13	4	-1
Napoli	7	5	2	3	0	3	2	1	0	2	0	2	0	6	3	-1
Roma	7	5	3	1	1	2	0	1	1	3	3	0	0	3	1	0
Inter	7	5	3	1	1	2	1	1	0	3	2	0	1	5	5	0
Lazio	6	5	2	2	1	3	0	2	1	2	2	0	0	7	4	-2
Foggia	6	5	2	2	1	3	1	1	1	2	1	1	0	7	5	-2
Milan	6	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	4	2	0
Torino	6	5	2	2	1	2	0	1	1	3	2	1	0	4	2	-1
Parma	6	5	1	4	0	2	1	1	0	3	0	3	0	6	5	-1
Genoa	5	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	4	3	-1
Atalanta	5	5	1	3	1	2	0	2	0	3	1	1	1	4	4	-2
Fiorentina	3	5	1	1	3	3	1	0	2	2	0	1	1	5	6	-5
Cagliari	2	5	1	0	4	3	1	0	2	2	0	0	2	4	8	-6
Bari	2	5	0	2	3	2	0	2	0	3	0	0	3	3	7	-5
Cremonese	2	5	0	2	3	3	0	1	2	2	0	1	1	2	7	-6
Verona	2	5	1	0	4	2	1	0	1	3	0	0	3	3	9	-5
Ascoli	1	5	0	1	4	2	0	0	2	3	0	1	2	2	11	-6

MARCATORI

5 reti: Vialli (Sampdoria).
4 reti: Sosa (Lazio).
3 reti: Aguilera (Genoa); Lombardo e Mancini (Sampdoria).
2 reti: Platt (Bari); Francescoli (Cagliari); Faccenda e Maiellaro (Fiorentina); Baiano e Codispoti (Foggia); Desideri (Inter); Casiraghi (Juventus); Van Basten (Milan); Careca e Zola (Napoli); Scifo (Torino); Prytz (Verona).
1 rete: Giordano e Pergolizzi (Ascoli); Bianchezi; Caniggia, Perrone e Stromberg (Atalanta).

FIRENZE CONTESTA LAZARONI

Per la Roma 3 su 3 fuori Due tiri in porta un gol

0-1

MARCATORE: nel pt 36' Salsano.
FIORENTINA: Mareggini, Fiondella, Carobbi, Dunga, Faccenda, Pioli, Salvatori (39' st Dell'Oglio), Orlando, Batistuta (20' st Borgonovo), Maiellaro, Branca. (12 Mannini, 13 Malusci, 14 Iachini).
ROMA: Cervone, Tempestilli, Carboni, Pellegrini (31' st Muzzi), Aldair, Nela, Haessler, Di Mauro, Voeller, Salsano, Bonacina (19' st Garzia). (12 Zinetti, 14 Comi, 15 Scarchilli).
ARBITRO: Baldas di Trieste.
NOTE: Angoli: 6-0 per la Fiorentina. Pomeriggio nuvoloso, terreno in non perfette condizioni, spettatori 29.700 (di cui 20.149 abbonati e 9.651 paganti) per un incasso complessivo di 1.122.832.562 lire. Ammoniti: Orlando e Maiellaro per comportamento non regolamentare; Salvatori, Nela, Pellegrini e Voeller per gioco falloso.

FIRENZE — Due tiri in porta, una traversa e un gol: la Roma vince così la sua terza partita fuori casa, su tre giocate, e mette in crisi la Fiorentina ma, soprattutto, Sebastiao Lazaroni contestato per la prima volta dal pubblico viola. Bisogna aggiungere che i giallorossi si sono meritati i due punti con una partita poco spettacolare, ma molto accorta, giocata dal primo all'ultimo minuto con grande concentrazione e altrettanta determinazione. Schierata da Bianchi con una sola punta, Voeller, e con Salsano a svolgere i compiti di Giannini, la Roma ha puntato tutto sul contropiede e sulla velocità di Carboni e Haessler sulle fasce. Nel suo compito è stata facilitata da una Fiorentina coraggiosa nell'apparenza (Lazaroni aveva schierato la squadra a due punte, Batistuta e Branca) ma, nella realtà, più nervosa che concreta. Alla fine solo un giocatore, Stefano Carobbi, ha meritato applausi; tutti gli altri, invece, devono ritagliarsi un pezzetto di quella enorme torta fatta di fischi che il pubblico ha riservato, con un pizzico di ingenerosità, solo a Sebastiao Lazaroni.

Anche il vicepresidente Vittorio Cecchi Gori si è lasciato andare, in tribuna d'onore, a un gesto spettacolare: con la faccia scura ha tirato un pugno contro l'aria. Ma non era il vento l'avversario che Cecchi Gori voleva colpire. In quel momento tutti hanno pensato che anche lui, come la gran parte dei tifosi, ce l'avesse con Lazaroni. Eppure la sostituzione era motivata, in fondo il tecnico aveva solo l'imbarazzo della scelta, tanti dei suoi stavano giocando male. Altri sono stati gli errori commessi da Lazaroni in questa partita, ad esempio quello di aver schierato e tenuto in campo un uomo che sa fare solo il marcatore, come Pioli, che non aveva un avversario al quale fare riferimento visto che Voeller era marcato da Fiondella. Così Pioli si è ritrovato a fare, male, il mediano.

Di tutta questa situazione, tattica e ambientale, la Roma ha saputo approfittare con grande intelligenza. Per mezz'ora la squadra di Bianchi si è limitata a controllare il gioco degli avversari.

Alla prima occasione, però, la Roma è diventata subito pericolosa: punizione di Haessler (33') e palla contro la traversa. Tre minuti dopo il gol: Carboni sulla sinistra ha superato in velocità Dunga e Salvatori e ha crossato il pallone in area, Fiondella lo ha deviato di testa, ma Salsano lo ha ripreso e messo in rete con un tiro perfetto.

Così la Roma, che aveva mostrato senza vergogna di accontentarsi di un punto, si è trovata con la vittoria in tasca e con davanti una squadra sempre più nervosa e disunita.

Un'occasione che i giocatori di Bianchi hanno subito mostrato di non volersi lasciar sfuggire, aiutati, in questo, anche da quelli della Fiorentina che non sono riusciti quasi mai a diventare pericolosi. Le uniche risposte al gol di Salsano, infatti, sono state un diagonale di Branca che è andato fuori (38') e un pallonetto sempre di Branca su punizione che Cervone ha alzato sopra la traversa (44'). Nella ripresa la Roma si è chiusa sempre più nella sua area a difesa di quel gol che significava terza vittoria in trasferta e secondo posto in classifica. La cronaca dice che la Fiorentina è arrivata vicino alla porta di Cervone solo una volta, al 15', con un colpo di testa di Batistuta alto di poco sopra la traversa. Poi la Roma ha potuto cominciare a coccolarsi la sua vittoria, lasciando la Fiorentina ai suoi guai (due sconfitte casalinghe su tre partite giocate al Comunale) e ai fischi dei suoi tifosi.

DISASTROSA PROVA DEI PUGLIESI: SALVEMINI SI DIMETTE

Liscia la Juve, il Bari non c'era

Il solito «sano realismo» di Trapattoni contro undici giovanotti impacciati e intimoriti

2-0

MARCATORI: nel p.t. 10' Baggio su rigore, 33' Kohler.
JUVENTUS: Tacconi, Carrera, De Agostini, Reuter, Kohler, Julio Cesar, Alessio, Marocchi (23' s.t. Galia), Schillaci, Baggio (13' s.t. Corini), Casiraghi. (12 Marchioro, 13 Luppi, 16 Di Canio).
BARI: Biato, Brambati (12' s.t. Manighetti), Calcaterra, Terracenere, Maccoppi, Progna, Parente, Fortunato, Farina, Platt, Cucchi (1' s.t. Soda). (12 Alberga, 14 Rizzardi, 15 Caccia).
ARBITRO: Mughetti di Cesena.
ANGOLI: 8-1 per la Juventus.
NOTE: cielo coperto, pioggia per buona parte della gara. Terreno leggermente scivoloso. Spettatori 35 mila (di cui 9.788 paganti) per un incasso di 312.020.000 lire. Ammoniti Reuter e Terracenere per gioco scorretto.

TORINO — Da 28 mesi il Bari non vince fuori casa e, per quello che si è visto ieri a Torino, il digiuno potrebbe continuare ancora a lungo. La Juventus non ha avuto difficoltà a imporsi (2-0) sulla squadra pugliese, apparsa un complesso di giovanotti impacciati e, forse, anche un po' intimoriti. Una prestazione disastrosa che ha avuto come conseguenza finale le dimissioni dell'allenatore Gaetano Salvemini.

Trapattoni ha schierato la Juventus secondo i criteri del «sano realismo» che gli sono propri: sulla fascia destra non è andato Di Canio, come qualcuno aveva ipotizzato nei giorni scorsi, ma Alessio, uomo che garantisce un più equilibrato assetto tattico. Davanti la solita coppia Casiraghi-Schillaci; in mezzo al campo un Baggio volenteroso (nella ripresa è uscito per una distrazione muscolare) e preciso, che si è tolto la soddisfazione di segnare il suo primo gol del campionato (pur se su rigore); dietro la solita rocciosa difesa, che ha in Kohler un elemento di spicco.

Il tedesco, scarsissimamente impegnato dallo spento italo-australiano Farina, si è portato più volte in attacco, riuscendo a siglare il raddoppio della Juventus. Kohler appare sempre più come un «uomo-chiave» del complesso allestito in questa stagione da Trapattoni.

Anche Carrera si è ben disimpegnato su Platt; nel primo tempo l'inglese ha cercato di dare un po' di brio alla sua squadra con qualche iniziativa personale, poi, visto vano ogni sforzo, si è adeguato al clima generale. La Juventus avrebbe potuto ottenere un risultato anche più rotondo, ma ha sprecato alcune buone opportunità e, dopo un'ora di gioco, ha tirato i remi in barca. Si è così proseguito tra gli sbadigli fino alla fine: unici sprazzi di interesse un paio di contropiede di Schillaci che, nonostante la buona volontà dimostrata, ha sprecato tutte le favorevoli occasioni. Del Bari non si sa chi salvare.

E' vero che i pugliesi potrebbero avanzare qualche dubbio sul rigore concesso dall'arbitro Mughetti al 10' (in uscita disperata Biato ha travolto Schillaci), ma né prima, né dopo hanno fatto nulla per onorare decentemente l'impegno. Rigore a parte, che Baggio ha trasformato con un rasoterra angolato, la Juventus aveva già sfiorato il gol al 5' con Casiraghi, che con un potente sinistro al volo aveva centrato la traversa della porta pugliese.

Al 33' il raddoppio: Kohler è arrivato dalle retrovie, ha scambiato con Baggio, e superato con un bel tocco Biato in uscita. Nella ripresa ancora un po' di Juve per una decina di minuti (Casiraghi e Baggio hanno impegnato Biato), poi il lento tran-tran fino alla fine.

SALVEMINI: LA PRIMA PANCHINA CHE SALTA

Troppo amara la sconfitta

TORINO — Una sconfitta troppo amara ed una posizione di classifica (due punti dopo cinque giornate) troppo deludente. E così, al termine di Juventus-Bari, l'allenatore dei pugliesi Gaetano Salvemini ha gettato la spugna. C'è stato un lungo conciliabolo negli spogliatoi: un'ora e mezzo di colloqui prima col presidente Vincenzo Matarrese, poi con la «commissione interna» della squadra (Platt, Terracenere, Fortunato). L'addetto stampa del Bari, Saverio De Bellis, ha cercato di lasciare uno spiraglio al tecnico: «Il presidente deciderà domani — ha spiegato a chi gli chiedeva chiarimenti — se accettare o meno le dimissioni».

Matarrese non ha voluto dire nulla, ma è uscito dagli spogliatoi con un diavolo per capello e a un giornalista barese che cercava di tirargli fuori qualche parola ha risposto brusco: «Lei è il solito cretino». Ma Salvemini non dispiace chiudere in questo modo la sua «avventura» col Bari? «No, è meglio così», ha risposto. Poi ha raggiunto la moglie che lo attendeva in auto: «L'avete fatta lunga», gli ha detto la consorte, ma ha ottenuto una risposta evasiva: «Abbiamo parlato».

Tra i cronisti sono corsi già i nomi dei possibili sostituti: Mazzone e Marchesi.

E, mentre il Bari consumava il suo dramma, nel clan della Juventus era evidente la soddisfazione per la vittoria e il primo posto solitario in classifica.

Trapattoni si è presentato ai cronisti con un foglietto su cui c'erano i risultati della giornata e se l'è rigirato in mano mentre rispondeva alle domande: «Una vittoria pulitissima — ha esordito — abbiamo corso un solo pericolo in tutto l'incontro. Sì, nel secondo tempo abbiamo tirato i remi in barca, forse anche per stanchezza, ma la squadra ha mostrato carattere fino alla fine». Un solo appunto: «Sprechiamo ancora un po' troppo, abbiamo avuto troppa fretta di concludere. Dobbiamo essere più razionali».



Il tedesco Kohler esulta dopo il gol segnato nel primo tempo.

GLI AZZURRI MANTENGONO IL CONTATTO CON LA CAPOLISTA

Un Napoli superlativo: spettacolo e gol

3-1

MARCATORI: nel pt 7' Crippa; nel st 14' Careca, 23' Padovano, 29' Prytz su rigore.
NAPOLI: Galli, Ferrara, Francini, Crippa, Alemao, Blanc, Corradini, De Napoli, Careca, Zola (39' st Silenzi), Padovano (28' st De Agostini). (12 Sansonetti, 13 Pusceddu, 14 Tarantino).
VERONA: Gregori, L. Pellegrini, Polonia (36' pt Piubelli - 10' st Fanna), Rossi, Pin, Renica, D. Pellegrini, Prytz, Raducioiu, Stojkovic, Icardi. (12 Zaninelli, 14 Magrin, 15 Lunini).
ARBITRO: Cornieti di Forlì.

NAPOLI — Ancora una prestazione superlativa del Napoli e una vittoria convincente che mantiene gli azzurri a contatto con la capolista Juventus. A spianare la strada ai partenopei ci pensa Crippa che porta il Napoli in vantaggio dopo appena 6'. Durante la parte centrale del primo tempo il Verona cerca di organizzare una reazione, ma la manovra dei veneti è poco incisiva e non riesce mai a trovare sbocchi in attacco. Crippa che imperversa sulla fascia destra e Zola ancora una volta il migliore in campo in assoluto - inventa gioco e fornisce continuamente occasioni da gol ai compagni. Sul fronte offensivo si muove molto bene anche Padovano per il quale, nel giorno dell'onomastico, arriva anche il festeggiamento del primo gol in campionato. Il Napoli, dopo aver concluso sull'1-0 il primo tempo, mette una marcia in più nella ripresa.

Gli azzurri attaccano a folate e, soprattutto quando la manovra si distende in velocità, offrono spettacolo. Se proprio si vuole trovare ancora qualche difetto nel Napoli, bisogna andare a scovare una certa discontinuità che fa di tanto in tanto capolino nella manovra azzurra. Complessivamente, però, il gioco dei partenopei soddisfa abbondantemente, tanto da coinvolgere in maniera totale anche il pubblico del San Paolo, notoriamente molto esigente, sia in senso qualitativo che quantitativo. I gol. Al 6', su calcio d'angolo di Zola, viene applicato perfettamente uno schema studiato in allenamento. Il sardo passa a Careca e da questi indietro per De Napoli: tiro rasoterra e Crippa, fermo davanti alla porta, blocca il pallone e lo spedisce in fondo alla rete. Il raddoppio del Napoli al 14' del secondo tempo. E' ancora Zola che affonda sulla destra, toglie la palla a Renica e la offre a Careca: controllo e tiro imparabile del brasiliano. Dopo 9' il terzo gol è un'azione velocissima: da Crippa traversone a centro per Careca che si abbassa e lascia passare il pallone. Padovano, in tuffo, insacca di testa. Al 29' il gol del Verona. C'è un lancio di Prytz per Davide Pellegrini. Interviene Blanc che ferma il pallone con una mano. E' rigore. Lo stesso Prytz insacca spiazzando Galli.

CALCIO

SUCCESSO DEI NERAZZURRI ALL'OLIMPICO

Inter, decide Ferri al primo minuto

La Lazio ha fatto davvero poco, dimostrando che il primato in classifica era casuale

0-1

MARCATORE: 1' Ferri.
LAZIO: Fiori, Bergodi, Bacci, Pin, Gregucci (1' s.t. Corino), Soldà, Marchegiani, Doll, Stroppa (11' s.t. Riedle), Sclosa, Sosa. (12 Orsi, 14 Melchiori, 15 Neri).
INTER: Zenga, Paganin (25' s.t. D. Baggio), Brehme, Ferri, Desideri, Bergomi, Bianchi, Berti, Klinsmann, Matthaeus, Ciocci (27' s.t. Fontolan). (12 Abate, 14 Battistini, 16 Montanari). ARBITRO: Lanese di Messina.
NOTE: angoli 4-2 per la Lazio. Giornata di sole, terreno in cattive condizioni. Spettatori 60 mila. Ammoniti: Bergodi e Soldà per gioco falloso, D. Baggio e Sosa per comportamento non regolamentare, Bianchi per proteste.

ROMA — Se non avesse fatto il tecnico di calcio, forse sarebbe entrato in banca pure lui, come certi personaggi delle canzoni di Venditti e Paoli. Il sessantottino Corrado Orrico è riuscito a schivare casse ed estratti conto, ma sulla sua integrazione nel sistema del pallone non sembra ci siano più molti dubbi. Si considera un «rivoluzionario», l'allenatore dell'Inter: con discreta frequenza vince anche, ma non si vergogna certo di farlo come un Trapattoni (e in qualche fase di gioco un Mazzone) qualunque.

Per la seconda volta in neanche un mese i nerazzurri ottengono il successo all'Olimpico, in pratica grazie ad un solo tiro in porta: un rigore in chiusura di gara contro la Roma, un colpo di testa a sorpresa in avvio ieri contro la Lazio, la cui festa in testa alla classifica appena cominciata è già finita. Insomma, lo spettacolo promesso da Orrico per il momento non si vede.

Quanto alla legittimità delle sue vittorie, è un altro discorso: perlomeno ieri l'Inter non ha rubato nulla. Non tanto per suoi meriti, comunque rilevanti nella gestione del pallone in lunghe fasi della partita, quanto per il poco che la Lazio capolista di una giornata è riuscita a fare. L'atmosfera di euforia del prepartita biancazzurro è durata in gara lo spazio di un minuto, quello necessario a Ferri per trasformare di testa in rete, con i difensori ed il portiere laziali colpevolmente distratti, una punizione dalla sinistra di Brehme.

I tifosi biancazzurri sono rimasti ammutoliti ed hanno sperato per un po' che fosse solo uno spiacevole incidente di percorso. Poi però si sono resi conto che la Lazio al vertice della classifica era, quella sì, una gradevole coincidenza: perché una squadra che nelle due precedenti partite interne aveva ottenuto solo due punti con Parma ed Atalanta, pur essendo andata in entrambe le occasioni in vantaggio, qualche difetto serio lo doveva pur avere. E il problema è apparso chiaro di fronte ad una formazoione più dotata di Parma ed Atalanta, e con l'incombenza di rimontare.

La Lazio è una squadra ben disposta quando viene attaccata. Pronta a chiudere gli spazi ed a sfruttare l'estro e la velocità di Doll e Sosa in contropiede, come è accaduto nelle due vittorie esterne di Torino ed Ascoli: ma quando deve gestire il gioco stenta. E se si trova sotto di un gol, come le è accaduto ieri per la prima volta dall'inizio del campionato, la mancanza di schemi e la scarsa tecnica di esecuzione di molti suoi giocatori la limitano inevitabilmente. Se a ciò si aggiunge che il terreno dell'Olimpico, in condizioni pietose, non ha consentito di effettuare agevolmente più di due passaggi consecutivi, in ciò favorendo la squadra che poteva permettersi di spezzare il ritmo, si ha la misura delle difficoltà laziali nel superare i quattro uomini in linea (Bergomi, Ferri, Paganin e Brehme) della retroguardia interista.

Tanto più che a metà campo Desideri e Matthaeus hanno lavorato molto in interdizione e solo Berti e Bianchi hanno appoggiato in avanti Klinsmann e Ciocci. E così la reazione laziale al gol si è manifestata in un lancio di Doll a Sosa, anticipato in area al 23' e in un tiro da lontano del sudamericano (37'), parato. L'unica vera occasione della Lazio nel primo tempo è arrivata al 40', quando una punizione di Doll ha colto impreparati i nerazzurri, senza che Bacci e Sosa riuscissero a sfruttare di testa l'opportunità. Per la Lazio è stato anzi provvidenziale il fischio di fine primo tempo che ha interrotto l'unica fuga di Matthaeus, lanciato a rete.

Nella ripresa la Lazio ha cercato il pareggio con un po' più di convinzione, ma ha offerto spazio al contropiede interista che ha fallito un'occasione d'oro al 17': sprint di Berti sulla sinistra e cross, sul quale Klinsmann ha anticipato tutti, tirando però tra le gambe di Bergodi in disperato recupero. Negli ultimi 10' la pressione laziale ha messo in difficoltà l'Inter: al 35' su cross di Sosa, Riedle, libero in area, saltando fuori tempo ha mancato il pallone. Al 40' un colpo di testa del tedesco è finito alto, ed un minuto dopo una punizione da 35 metri toccata da Sclosa a Sosa è stata mandata dalla deviazione di Zenga ad incocciare sulla traversa. E su questo legno si sono infrante le ultime speranze laziali di evitare la prima sconfitta in campionato.



Ferri (di spalle) segna di testa il gol del successo nerazzurro all'Olimpico. E' il primo minuto del primo tempo. Ma alla Lazio non sarà sufficiente tutto il tempo restante per raddrizzare le sorti dell'incontro. L'Inter di Orrico non ha brillato particolarmente. Ma non ha rubato nulla.

SOSPESA SULL'1-0 MILAN-GENOA

Scende la pioggia su di noi



E' stata soprattutto la gran pioggia caduta nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo a rendere impraticabile il terreno di San Siro. Nella foto, l'arbitro lancia in aria il pallone per saggiare il rimbalzo del terreno, che si rivelerà nullo. Poi manderà tutti a casa.

MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Evani, Rijkaard, Van Basten, Gullit, Massaro (12 Antonioli, 13 Gambaro, 14 Fuser, 15 Simone, 16 Serena).
GENOA: Braglia, Torrente, Branco, Fiorin, Caricola, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Aguilera, Skuhravy, Onorati (12 Berti, 13 Collovati, 14 Ferroni, 15 Bianchi, 16 Pacione).
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli.
RETE: pt 15' Evani.
ANGOLI: 4-3 per il Milan.
NOTE — Fitta pioggia e raffiche di vento, riflettori accesi dagli ultimi minuti del primo tempo. Spettatori: 69.909 per un incasso tra quota abbonati e paganti di 1.886.000.000 (300 milioni la quota spettatori paganti).

MILANO — La partita Milan-Genoa è stata sospesa per impraticabilità del campo, causata dalla fittissima pioggia che ha allagato il terreno, al 5' del secondo tempo. Al momento della sospensione il Milan conduceva per 1-0 su rete segnata al 15' del primo tempo da Evani su calcio di punizione. Sul campo è piovuto fin dall' inizio della gara. Il terreno presentava ampi tratti difficilmente praticabili nel primo tempo, ma è diventato una vera e propria palude durante l' intervallo, quando la pioggia è cominciata a cadere sempre più fitta. Già nei minuti di recupero della ripresa, a causa dell' oscurità, erano stati accesi i riflettori.

Dopo pochi minuti di gioco del secondo tempo, i capitani delle due squadre si sono avvicinati all' arbitro, facendo notare che il campo non era più praticabile. Al 5' il direttore di gara, Cinciripini, ha lanciato in aria il pallone per saggiare il rimbalzo sul terreno, ma la palla è rimasta incollata sul prato allagato. A questo punto la terna arbitrale e le squadre si sono ritirate negli spogliatoi. Cinque minuti più tardi l' arbitro, i guardalinee e i due capitani sono tornati sul terreno e l' arbitro ha constatato la definitiva impraticabilità del campo. La gara è stata rinviata a data da definirsi.

Niente vittoria rossonera, dunque: Milan-Genoa si rigiocherà in data da destinarsi. Non si lamenta il Genoa, tanto meno hanno da lamentarsi gli amministratori di via Turati, che grazie alla sospensione a ripresa iniziata incamerano i 300 milioni e 885 mila lire della quota spettatori paganti (9.841). Per Silvio Berlusconi ieri era la festa dei 55 anni. Capello e i giocatori avevano promesso al presidente una vittoria di quelle «vere»: bel gioco, e soprattutto un gol autentico, non su rigore o per deviazione di un avversario. Per quanto può valere quello che è successo in campo, la rete questa volta è stata genuina, ma pur sempre su calcio piazzato: è venuta da una botta di Evani, un tiro rasoterra dopo un appoggio di Rijkaard su punizione da un paio di metri oltre l' area di rigore.

Nel complesso, un Milan in miglioramento rispetto all' ultima prova contro la Fiorentina e che non ha risentito dell' assenza di Donadoni. Difficile però esprimere un giudizio completo su una gara che già a metà della ripresa era fortemente condizionata dallo stato del campo. La coppia Massaro-Van Basten è parsa più attiva e pericolosa del duo d' attacco Van Basten-Serena: ma il centravanti olandese è sempre molto lontano dai livelli migliori, così come Gullit che si è messo in evidenza soltanto per un paio di assist. Bene come sempre Baresi, Rijkaard e ancora una volta Albertini. Nel Genoa (senza l' infortunato Eranio), sopra agli altri la prova di Onorati, Ruotolo e Skuhravy.

In seduta si è appreso che potrebbe essere mercoledì 16 ottobre il giorno del recupero. Per questa data si è espresso Fabio Capello, e il tecnico del Genoa Osvaldo Bagnoli si è detto d' accordo con l' allenatore del Milan. Secondo Berlusconi, la pioggia ha provocato l' interruzione di una partita in cui la squadra stava offrendo una prova più che buona. «Dó sette e mezzo al Milan per come ha giocato in queste condizioni - ha commentato il presidente, — nonostante il terreno è stata una bella partita, di ottimo livello tecnico. Bene Massaro, ma tutti sono stati bravi». Quanto a Gullit e alle inquietudini del giocatore sul suo futuro, Berlusconi è stato chiaro: «Gullit deve stare tranquillo. Non cambiamo i nostri programmi: tutti gli olandesi restano». E Boban? «Decideremo assieme a lui come sistemarlo, che si tratti di una squadra straniera o italiana».

SI DIMOSTRA TROPPO DEBOLE LA CREMONESE

Derby per l'Atalanta

1-2

MARCATORI: nel pt 21' Stromberg, 39' Dezotti su rigore, nel st 1' Bianchezi.
CREMONESE: Rampulla, Bonomi, Garzilli, Ferraroni, (20' s.T. Chiorri), Montorfano, Favalli, Giandebiaggi, Pereira (13' s.T. Piccioni), Dezotti, Neffa, Marcolin (12 Razzetti, 14 Iacobelli, 15 Lombardini).
ATALANTA: Ferron, Minaudo, Pasciullo, Bordin, Bigliardi, Porrini, Perrone (47' s.T. Clementi), Stromberg, Bianchezi, (42' s.T. Sottili), De Patre, Caniggia (12 Ramon, 14 Orlandini, 15 Poloni, 16 Clementi).
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.
ANGOLI: 9-6 per l'Atalanta.

CREMONA — Dopo un quarto d'ora di studio, quando l'Atalanta ha constatato la pochezza della Cremonese, ne ha fatto un sol boccone. I nerazzurri hanno ampiamente meritato i due punti, al termine di una gara dominata tatticamente e hanno sovrastato gli avversari anche sul piano tecnico. La prima rete dell'undici di Giorgi è maturata al 21': Rampulla è uscito a vuoto su un cross di Pasciullo, la palla è terminata sui piedi di Stromberg all'altezza del dischetto del rigore. Controllo in solitudine dello svedese e gol di piatto sinistro.

I padroni di casa hanno reagito con veemenza, beneficiando di un calcio di rigore al 37', concesso da Stafoggia per un atterramento di Pereira, strattonato in area da De Patre. Dezotti, uno dei peggiori in campo, ha spiazzato Ferron con un preciso ed angolato rasoterra. Il pareggio ha riacceso le speranze della Cremonese e la gara, per il resto del primo tempo, si è giocata con più equilibrio.

Ma all'inizio del secondo tempo i nerazzurri hanno chiuso i conti con Bianchezi, detto «Careca III». Il gol del brasiliano è stato un numero di classe pura: di spalle alla porta ha trovato il coordinamento e la rapidità per infilare Rampulla in mezza girata. Il nuovo svantaggio ha tagliato le gambe ai padroni di casa, sempre più sofferenti a centro campo, privi di incisività in avanti ed affannosi in difesa.

La Cremonese dell'ultima mezz'ora, dopo la sostituzione di Pereira con Piccioni, era la medesima squadra dello scorso campionato di «B», con in più le assenze di Verdelli (infortunato) e Gualco (squalificato). Difficile quindi attendersi di più. E il pubblico della curva Sud, deluso, dopo aver inscenato una contestazione nei confronti del presidente Luzzara e del direttore generale Favalli, ha abbandonato le gradinate in segno di protesta.

Quanto all'Atalanta, la sapienza tattica di Perrone a centrocampo e la vivacità di Bianchezi e Caniggia hanno mandato in tilt la retroguardia grigiorossa. Giagnoni ha piazzato Ferraroni in marcatura su Stromberg e l'uruguaiano Ruben Pereira sulle tracce di De Patre, con un ruolo prettamente difensivo. Uno sbilanciamento all'indietro che è stato pagato dalla Cremonese a centrocampo. Tra i padroni di casa, tutti sotto tono, ha fatto spicco soltanto la buona prestazione di Giuseppe Favalli: un giocatore che è più di una promessa.

PER IL FOGGIA SOLO UN PUNTO A PARMA

Melli, pari in extremis

1-1

MARCATORI: 70' Signori, 88' Melli.
FOGGIA: Mancini, Petrescu, Codispoti, Picasso (40' st Porro), Matrecano, Consagra, Rambaudi, Shalimov, Baiano, Barone, Signori. (12 Rosin, 13 Padalino, 14 Grandini, 16 Musumeci).
PARMA: Taffarel, Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Nava, Grun, Pulga (32' st Melli), Zoratti (38' st Catanese), Agostini, Cuoghi, Brolin. (12 Ballotta, 13 Donati, 15 Bia).
ARBITRO: D'Elia di Salerno.
ANGOLI: 3-2 per Parma.

FOGGIA — Una partita vivace quella disputata allo stadio «Zaccheria» dal Foggia e dal Parma, nello scontro che ha visto affrontarsi la rivelazione della passata stagione e la squadra che unanimamente viene indicata come la rivelazione di questo campionato. Avrebbe vinto il Foggia, ma il Parma, sornione, a 3' dalla fine ha approfittato dell' unica incertezza della difesa foggiana per portare a casa un prezioso punto. Ad un primo tempo molto equilibrato, con due squadre schierate in campo a zona da Zeman e Scala, è seguita una seconda frazione di gioco molto più movimentata: la partita si è animata per merito dei padroni di casa, più determinati, tanto da chiudere il Parma nella propria metacampo.

Lo stesso gioco a zona ha favorito il Foggia: Zeman lo ha fatto praticare in maniera più spregiudicata, schierando in campo il «tridente» composto da Rambaudi, Baiano e Signori. Scala, invece, ha lasciato in panchina per circa 80' Melli, e si è affidato come punte ad Agostini e Brolin, ben contrastati dai difensori rossoneri. Il primo tempo non ha offerto grosse emozioni, anche perchè il gioco si è disputato soprattutto a centrocampo: Pulga, Zoratto, Cuoghi e Grun si sono affrontati alla pari con Barone, Picasso e Shalimov, ieri sottotono, forse perchè stanco per la prestazione infrasettimanale con la nazionale sovietica contro l'Ungheria.

La prima azione è stata del Parma al 7', quando Agostini, dopo una fuga sulla destra, ha anticipato Consagra passando a Brolin. E' intervenuto però Matrecano, fra i migliori in campo, a fermare l'iniziativa. Due minuti dopo, il Foggia ha risposto con un'azione individuale di Signori che ha «dribblato» tre avversari, appoggiando poi a Barone, che però, nel passaggio di ritorno, si è fatto intercettare la palla.

Al 41' la più bella azione del Foggia: da Picasso e Shalimov a Baiano, cross di quest' ultimo per Rambaudi, che però è stato anticipato per un soffio di testa da Minotti. E' stata la premessa del gioco più grintoso cui sono ricorsi i rossoneri all'inizio della ripresa.

In apertura di ripresa Baiano si è reso protagonista di un' azione travolgente: dopo aver ricevuto la palla da Rambaudi sul calcio d' inizio, si è lanciato centralmente seminando gli avversari, ma una volta giunto nell' area avversaria si è allungato troppo la palla, facendosi anticipare da Taffarel. Al 2' lo stesso Baiano ha calciato una bordata che ha colpito la traversa: il centravanti ha ricevuto la palla da Shalimov, è entrato nell'area avversaria superando la difesa ed ha tirato, mentre Taffarel era ormai fuori causa; sulla palla si è quindi avventato Rambaudi, che però ha mandato di poco fuori. Al 9' un gran tiro di Picasso da fuori area ha lambito nuovamente il palo alla destra del portiere ospite.

Al 25' il Foggia è passato in vantaggio con un gol di Signori: ricevuto un perfetto «assist» di Baiano, partito in contropiede su lancio di Matrecano, il «folletto biondo» ha controllato la palla, ha aggirato Taffarel in vana uscita ed ha insaccato con un rasoterra a porta vuota.

La reazione del Parma è cominciata quasi subito. Al 29' Consagra è riuscito ad anticipare in angolo su Agostini lanciato da Cuoghi. La svolta della partita è venuta però quando Scala ha mandato in campo Melli, vera spina nel fianco della difesa rossonera: proprio Melli ha pareggiato al 42' su azione in contropiede impostata da Cuoghi e sviluppata da Brolin nella destra.

ANCHE IL TORINO BATTE I SARDI (GOL DI SCIFO)

Cagliari nei guai

0-1

MARCATORE: nel st 24' Scifo.
CAGLIARI: Ielpo, Festa, Napoli, Herrera, Villa (27' s.T. Criniti), Firicano, Gaudenzi, Bisoli, Francescoli, Matteoli, Pistella. (12 Di Bitonto, 13 Chiti, 14 Nardini, 15 Corellas).
TORINO: Marchegiani, Bruno, Policano, Mussi, Benedetti, Fusi, Scifo, Lentini, Bresciani (25' s.T. Annoni), Venturin, Casagrande (42' s.T. Cois). (12 Di Fusco, 14 Carillo, 15 Martin Vazquez).
ARBITRO: Felicani di Bologna.
ANGOLI: 9-7 per il Torino.

CAGLIARI — Un clamoroso errore di Francescoli al 18' del primo tempo (tiro fuori a porta vuota) e una distrazione collettiva al 24' della ripresa (due granata, soli che si avventano su una punizione di Lentini, con Scifo che di testa batte Ielpo), costano cari al Cagliari, che incappa nella quarta sconfitta consecutiva ad opera di un Torino apparso in netto crescendo.

Nella file dei granata appare in difficoltà, anche per i postumi del recente infortunio, il brasiliano Casagrande, mentre Bresciani non riesce ancora a ripetersi ai livelli della passata stagione e Bruno, opposto a Francescoli, conferma tutti i suoi limiti tecnici. Di contro, però, continua a splendere la «stella» di Vincenzino Scifo, autentico uomo-faro. In ripresa Lentini, che, pur contrastato con efficacia da Festa, ha confermato, con alcune imperiose volate in progressione, di essere ormai avviato verso la miglior condizione.

Il Cagliari, dal canto suo, ha disputato una buona partita e avrebbe alla fine meritato il pareggio, ma i rossoblù hanno denotato vistosi limiti in fase conclusiva, accentuati ieri dall'assenza dello squalificato Fonseca.

Il Torino, tra l'altro, ha avuto il grande merito di non chiudersi in difesa neanche quando, al 18' della ripresa, è rimasto in 10 dopo l'espulsione di Fusi (apparsa affrettata) per un intervento falloso su Gaudenzi lanciato a rete da Francescoli. I granata, anzi, hanno avuto come un moto d'orgoglio e pochi minuti dopo (24') sono passati in vantaggio: punizione dalla destra, con quattro uomini in barriera nel timore di un tiro di Policano, e pallone che invece Lentini ha «tagliato» in diagonale sulla sinistra, con colpo di testa vincente di Scifo.

I rossoblù, spinti dal solito Matteoli e con un Francescoli grintoso, non si sono dati per vinti e hanno stretto d'assedio l'area degli ospiti. Giacomini ha anche tentato carta del giovane Criniti, autore del gol della bandiera a Foggia, al posto di un difensore (Villa). E proprio il nuovo entrato ha avuto nella fase finale due grandi occasioni per pareggiare, ma prima, al 44', ha girato alto da due passi un lancio di Firicano e poi, un minuto dopo, ha colpito male di testa, mandando il pallone a sorvolare la traversa, sempre su centro di Firicano.

Quest' ultimo, infine, proprio in fase di recupero è incappato nella seconda ammonizione (fallo su Lentini) ed è stato espulso. Il Cagliari ha anche reclamato per un gol di Gaudenzi, annullato dall'arbitro, che aveva fischiato un precedente gioco falloso dello stesso centrocampista.



Il pallone colpito di testa da Vincenzino Scifo supera il portiere cagliaritano e si insacca. E' il gol che permette al Torino di tornare da Cagliari con i due punti. Per i sardi, è la quarta sconfitta consecutiva.

CALCIO B

UDINESE / IL MESSINA PIEGATO DA UNA RETE DELL'ARGENTINO

Abel Balbo firma i due punti

Friulani pratici anche se non spettacolari: mille occasioni da gol e pochi pericoli in difesa

Serie B

RISULTATI

Ancona-Avellino	2-0
Bologna-Lucchese	2-0
Brescia-Modena	2-0
Cosenza-Taranto	2-1
Lecce-Pisa	1-1
Padova-Casertana	0-0
Pescara-Venezia	1-0
Piacenza-Palermo	2-1
Reggiana-Cesena	0-0
Udinese-Messina	1-0

PROSSIMO TURNO

Avellino-Reggiana
Casertana-Udinese
Cesena-Bologna
Lucchese-Padova
Messina-Brescia
Modena-Cosenza
Palermo-Lecce
Pisa-Pescara
Taranto-Ancona
Venezia-Piacenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Reggiana	9	5	4	1	0	3	2	1	0	2	2	0	0	8	2	+1
Pescara	9	5	4	1	0	3	3	0	0	2	1	1	0	7	2	+1
Lecce	8	5	3	2	0	3	2	1	0	2	1	1	0	6	3	0
Ancona	7	5	3	1	1	3	3	0	0	2	0	1	1	7	4	-1
Udinese	7	5	2	3	0	3	2	1	0	2	0	2	0	5	2	-1
Cosenza	6	5	2	2	1	3	2	1	0	2	0	1	1	8	6	-2
Bologna	6	5	2	2	1	3	2	1	0	2	0	1	1	6	4	-2
Brescia	6	5	2	2	1	3	2	0	1	2	0	2	0	5	3	-2
Cesena	5	5	1	3	1	2	1	1	0	3	0	2	1	4	4	-2
Piacenza	5	5	2	1	2	3	2	0	1	2	0	1	1	5	6	-3
Casertana	5	5	2	1	2	2	1	0	1	3	1	1	1	4	5	-2
Avellino	4	5	1	2	2	2	1	1	0	3	0	1	2	5	7	-3
Messina	3	5	0	3	2	2	0	2	0	3	0	1	2	3	5	-4
Lucchese	3	5	1	1	3	2	0	1	1	3	1	0	2	2	4	-4
Pisa	3	5	1	1	3	2	1	0	1	3	0	1	2	6	9	-4
Modena	3	5	1	1	3	2	1	1	0	3	0	0	3	5	8	-4
Taranto	3	5	1	1	3	2	1	1	0	3	0	0	3	4	7	-4
Venezia	3	5	1	1	3	2	1	0	1	3	0	1	2	3	6	-4
Padova	3	5	0	3	2	3	0	3	0	2	0	0	2	1	4	-5
Palermo	2	5	0	2	3	2	0	2	0	3	0	0	3	4	7	-5

MARCATORI

3 reti: Bivi (Pescara); Campolongo (Casertana); Morello e Zannoni (Reggiana); Balbo (Udinese).
2 reti: Ermini (Ancona); Pasculli e Aleinikov (Lecce); Provitali (Mod ena); Incocciati, Detari (Bologna); Protti (Messina); Nappi (Udinese); Gazzaneo, Compagno, Marulla (Cosenza); Ferrante, Simeone, Scarafoni (Pisa); Fioretti, Dev itis (Piacenza); Savrini (Brescia); Muro (Taranto).
1 rete: Carellini (Piacenza); Bonaldi, Quitti, Rappiglia, Miggiano (A vellino); Ganz, Schenardi, Rossi (Brescia).



Mandorlini in azione nel pantano del «Friuli». (Foto Pino)

1-0

MARCATORE: 75' Balbo.
UDINESE: Giuliani, Oddi, Rossini, Sensini, Calori, Mandorlini, Mattei, Manicone, Balbo, Dell'Anno, Nappi. A disp.: Di Leo, Marronaro, Vanoli, Rossitto, Pittana. All.: Scoglio.
MESSINA: Simoni, Vecchio, Gabrieli, De Trizio (65' Teodorani), Ancora, Battistella, Lazzini (75' Cicconi), Carrara, Protti, Ficcadenti, Sacchetti. A disp.: Oliviero, Tachinardi, Puglisi. All.: Colautti.
ARBITRO: Luci di Firenze.
NOTE. Spettatori 12 mila circa. Calci d'angolo 10-2 per l'Udinese. Ammoniti Vecchio, Ficcadenti, Carrara, Protti e Teodorani e Nappi.

Servizio di
Guido Barella

UDINE — L'Udinese va. Magari il suo non è calcio champagne, eppure si sta rivelando estremamente pratico. In attacco la squadra crea un buon numero di occasioni, in difesa riesce a chiudersi impedendo agli avversari di avvicinarsi pericolosamente a Giuliani, anche ieri tranquillo guardiano della propria porta. Magari il pressing tanto cercato rimane un'intenzione e niente più («pressing larvato» ha commentato Scoglio...), magari il centrocampo soffre un po' troppo, eppure il carattere di questa squadra è un carattere nuovo, un tempo sconosciuto. E' cioè, questa, una squadra comunque più tranquilla, più consapevole della propria forza. E', soprattutto, una squadra che gioca fino all'ultimo minuto non ritenendosi mai paga del risultato. E, chissà, sarà stato proprio il ricordo dell'Udinese-Messina dello scorso campionato (quell'incredibile rimonta che portò i siciliani a pareggiare 3-3 quando, a quattro minuti dal termine, ancora perdevano 1-3) a insegnare qualcosa. Insomma, regolare e tranquilla, l'Udinese va. La classifica lo conferma.

E va, l'Udinese, nonostante di fronte si sia trovata un Messina piacevole a vedersi, per nulla intimorito da cotanto avversario, pronto a giocarsi a viso aperto tutte le proprie chances. Ha cercato di fare il proprio gioco e a centrocampo non si è fatto piegare. Ma ha pagato a caro prezzo l'uscita per infortunio del libero De Trizio, al 65': Colautti è stato costretto a inventare Ficcadenti libero e il vascello giallorosso ha preso a ondeggiare paurosamente. Non a caso con De Trizio negli spogliatoi il Messina è affondato sotto il colpo portato da Balbo a un quarto d'ora dal termine. Rischiando poi anche più tardi di fronte agli ultimi attacchi friulani. Insomma, avrebbero potuto chiudersi a riccio cercando di evitare il peggio i siciliani. E invece no, e invece hanno scelto la via del gioco. Il che, con un terreno di gioco ridotto a poco più di acquitrinio, non era nemmeno facile: molto più comodo sarebbe stato scavare trincee e sperare di salvare il salvabile. Insomma, Colautti merita applausi sinceri. Anche se, alla fine, le ricche individualità bianconere hanno avuto la meglio sui suoi signori nessuno. E, forse, non poteva andare diversamente.

Eppure ci ha provato, il Messina, a far solletico all'Udinese. Ad esempio all'11': bel diagonale di Lazzini a tagliare l'area piccola. Protti, in scivolata, arriva un attimo in ritardo all'appuntamento con il gol. Oppure al 22': da trenta metri Carrara cerca di pescare il jolly. Soltanto l'incrocio dei pali gli negherà la soddisfazione di un gol che sarebbe stato da incorniciare. Due occasioni, hanno avuto i siciliani. Niente di più. Perchè, novità ma non poi tanto, l'Udinese di Scoglio ora sa difendere. O comunque sa evitare rischi al proprio portiere. Il che, nonostante tutta la buona volontà dei siciliani, non è avvenuto sull'altro fronte. Tanto che Simoni, nonostante il gol subito, è risultato il migliore in campo. Veri e propri miracoli quelli che ha saputo compiere. Al 13' il primo colpo di reni: azione insistita di Nappi al limite dell'area, un lampo smarcante per Mattei che, al volo, si gira e batte a rete. Il portiere appare spiazzato, eppure in qualche modo ci arriva lo stesso. E smanaccia in angolo. Un gatto, davvero. Un minuto più tardi Simoni troverà il palo di destra come alleato nel respingere una punizione di Dell'Anno, al 35' si opporrà ancora da vero e proprio funambolo alla conclusione di Nappi lanciato da Mattei. Fuochi d'artificio, quelli del numero 1 siciliano: al 41' saprà alzare sulla traversa un tiro da fuori area di Dell'Anno.

Ci pensa l'arbitro a concedere un po' di riposo a Simoni: è il momento dell'intervallo. La ripresa, infatti, annuncia un replay dell'assedio (ma non ossessivo, proprio per la capacità del Messina di interdire già sulla metà campo) visto nella prima frazione di gioco. Il contropiede giallorosso si fa sentire con un tiro su punizione che Giuliani blocca a terra, ma al 71' Rossini fa tremare i legni di Simoni: una replay dell'azione che nel primo tempo aveva visto protagonista Carrara. Stessa distanza, stessa conclusione, con l'incrocio dei pali a respingere. Ma il gol è nell'aria. E arriva, puntuale, al 75': punizione di Dell'Anno a tagliare l'area, 'sponda' di testa di Sensini sul secondo palo, e Balbo che irrompe di testa in tuffo per battere a rete.

Manca un quarto d'ora e l'Udinese ha ottenuto ciò che cercava. Basta? Forse. Comunque là, sul campo, i bianconeri non si sentono appagati. Con il Messina ormai tramortito (la fatica di una gara giocata sotto un diluvio, l'uscita di De Trizio, il gol subito...) si creano spazi nuovi. Spazi che Balbo non riesce a sfruttare solo perchè anche in lui la fatica inizia a farsi sentire. Succede al 90': tandem Nappi-Balbo con l'argentino protagonista di uno slalom anche ai danni di Simoni. Sulla linea di porta è Ficcadenti a metterci una pezza. Ma i due punti ormai erano già al sicuro.

UDINESE / IL DOPO PARTITA

«Ma non siamo al massimo»

Scoglio: «La classifica? No, io non la guardo»

Servizio di
Edi Fabris

UDINE — La classifica?

«E chi la guarda? — risponde un dottorale Franco Scoglio dall'esiguo angolino in cui l'hanno cacciato microfoni e cronisti delle due sponde —. Io vado avanti a blocchi di partite. Il primo, già concluso, non m'interessava. Avevo detto che al limite potevamo anche non raccogliere punti in un periodo per noi di grande affaticamento fisico dopo la dura preparazione iniziale e con gli schemi ancora in abbozzo. Dal secondo blocco, quello attuale, mi propongo di raccogliere cinque o sei punti, due dei quali già ottenuti oggi. Se nel prosieguo se ne otterranno altri tre significherà che ci piazzeremo in posizione interessante, se ne conquisteremo ulteriori quattro sarà il massimo. Non è in sostanza un vivere alla giornata, quello della mia squadra, ma un andare avanti nel rispetto di un programma razionale ben definito».

Che più o meno significa tabella, anche se il professor Scoglio questa definizione non la vuol proprio sentir nominare. Preferisce ragionare di espressione a buoni livelli, l'allenatore, di costanti miglioramenti fisici del complesso, di evoluzione della qualità del gioco. E di progressi individuali.

«Elementi che in precedenza, per motivi contingenti (i tanto chiacchierati "microtraumi"), non avevano potuto esprimersi al meglio contro il Messina si sono resi protagonisti di un'ottima prestazione. E parlo di Mattei e Rossinio in particolar modo. Con Manicone, ragazzo tatticamente molto intelligente anche se talvolta alle prese con problemi d'inesperienza, a progredire costantemente nel ruolo di playmaker destro».

Me è un'Udinese, dice ancora Scoglio, non certo allo stato ottimale: «Abbiamo disputato oggi una prova dignitosa ma ancor lontana dallo standard ottimale. Il pressing è larvato, imperfetto, da velocizzare. Un'Udinese, quella attuale, comunque uscita dalla condizione diesel per assumere gradualmente quella di vettura dal motore più sprintato».

Elucubrazioni filosofiche che non sono invece proprie di Abel Balbo, ormai abbonato al gol a dispetto di una condizione che per l'argentino è al top, generalmente, solo a campionato abbondantemente iniziato: «L'anno scorso ho vinto la classifica dei marcatori ma siamo rimasti in B. Questa volta preferirei segnare di meno ma filare diritti verso la A».

Lapidario. Ma ben presto trascinato dall'entusiasmo per una vittoria che proietta l'Udinese a ridosso delle primissime.

«Avremmo potuto segnare di più. Ma la sfortuna e un portiere bravissimo ce l'hanno impedito. Va bene anche così, comunque. Perché abbiamo avuto di fronte un Messina tatticamente molto ben disposto, che ci ha fatto tremare in occasione dell'incontro centrato nel primo tempo e che dietro ha chiuso con molto impegno ogni varco, con un gioco maschio e per nulla cattivo. Una vittoria, questa, che vale soprattutto per il morale. Fare risultato pieno in casa è sempre gratificante, soprattutto se abbinato a pareggi esterni che fanno media».

Una vittoria necessaria, aggiunge Balbo, alla vigilia delle trasferte di Caserta e Brescia: «Moralmente siamo quasi al massimo, potenzialmente al 90 per cento, preparati a giocare allo stesso modo contro chiunque. Così vuole Scoglio».

Uno status ribadito anche da Marco Nappi, che condisce con un romanesco «mannaggia» la descrizione della rete personale fallita a tu per tu con Simoni.

«Mi sono detto: va dentro. E invece il portiere me l'ha messa in corner con il fondoschiena. Non importa, vittoria è stata, a dimostrazione che la squadra è in salute, capace di uscire anche da situazioni avverse di vario genere. Come quelle relative al fondo inzuppato del "Friuli", un terreno che in teoria avrebbe dovuto irretire le ragnatele cui siamo abituati. Una partita difficile, contro un Messina per nulla rinunciatario che ha saputo anche farci tremare con quel gran tiro di Carrara che si è stampato sull'incrocio. Ma una bella partita, anche, a dispetto delle condizioni ambientali, da noi giocata con discernimento, senza arrembaggi fini a se stessi».

Stefano Rossini parla di uno a zero strettino all'Udinese: «Abbiamo creato un sacco di occasioni da rete, finalizzandone una soltanto. Ma cambia poco. La B è un campionato difficile, imprevedibile, con ogni avversario da prendere con le pinze a prescinder dalla classifica».

Dall'Anno, in fugace apparizione, parla anche di se stesso nel contesto generale: «Una grossa partita, la nostra, con il sottoscritto a ritrovare la posizione, più arretrata, ricoperta lo scorso campionato. Abbiamo ottenuto i due punti. Tutto okay».

LE ALTRE PARTITE DELLA SERIE CADETTA

Pagano lancia in orbita il Pescara

1-0

MARCATORE: nel st 28' Pagano.
PESCARA: Savorani, Camplone, Dicara, Gelsi, Righetti, Ferretti, Pagano (32' st Alfieri), Allegri, Bivi, Ceredi, Massara (42' st Rosati).
VENEZIA: Bosaglia, Donadon, Filippini, Lizzani (35' st Andrea Poggi), Romano, Bertoni, Paolo Poggi, Rossi, Civeriati (26' st Perrotti), Bertoluzzi, Simonini.
ARBITRO: Cardona di Milano.
NOTE: Angoli: 8-1 per il Pescara. Incidenti tra le tifoserie sugli spalti al 27' del secondo tempo.

PESCARA — Continua la serie positiva del Pescara che ha battuto per 1-0 il Venezia al termine di una gara molto sofferta e dominata da un eccessivo tatticismo da parte dei veneti. Il Venezia, dopo un avvio in sordina, si è fatto più intraprendente al 14', con un contropiede concluso da Civeriati con un tiro al lato, ma nella parte finale del primo tempo ha di nuovo arretrato il baricentro del gioco.

Atteggiamento, questo, quasi esasperato dagli ospiti nella ripresa quando si sono rintanati nella loro metà campo chiudendo ogni varco al Pescara. Al 28' gli abruzzesi sono riusciti ad anticipare l'avanzamento tattico della difesa con un lancio preciso di Bivi che ha colto Pagano in posizione regolare: l'ala pescarese, dopo due passi in area, ha trafitto Bosaglia.

PADOVA
Sterili attacchi

0-0

PADOVA: Bonaiuti, Murelli, Lucarelli, Nunziata, Ottoni, Zanonchelli, Di Livio, Longhi (30' st Fontana), Galderisi (30' pt Putelli), Franceschetti, Montrone.
CASERTANA: Bucci, Monaco, Volpecina, Petruzzo, Serra, Giordano, Suppa, Manzo, Campilongo, Fermanelli (17' st Carbone), Piccinno.
ARBITRO: Brignoccoli di Ancona.
NOTE: Espulso dalla panchina Grudina al 28' pt.

PADOVA — Tra Padova e Casertana poche emozioni, tanto agonismo, nessun gol. La partita, è corsa via veloce, senza soste, con una squadra — il Padova — quasi sempre all'attacco e con l'altra — la Casertana — che si è difesa molto bene per oltre un'ora. Padova parte forte, e al 5' è Murelli a farsi largo sulla destra e a entrare in area di rigore con un dribbling, ma il giocatore cade a terra dopo un contrasto con Volpecina. Il Padova reclama la massima punizione, ma l'arbitro non è di questo avviso.

CESENA
Nascosto il pallone

0-0

REGGIANA: Facciolo, De Vecchi, Paganini, Monti, Sgarbossa, Zanutta, Bertoni (25' st De Falco), Scienza, Ravanelli, Zannoni, Morello. (12 Ciucci, 13 Airoldi, 14 Altomare, 15 Dominissini).
CESENA: Fontana, Leoni, Pepi, Piraccini, Jozic, Marin, Lantignotti, Masolini, Amarildo, Giovannelli (15' st Barcella), Lerda (41' st Nitti). (12 Dadina, 14 Turchetta, 15 Teodorani).
ARBITRO: Guidi di Bologna.
NOTE: qualche tafferuglio tra tifosi prima della gara.

Il Cesena «nasconde» il pallone e la Reggiana è costretta a lasciare per strada il suo primo punto stagionale. Questo derby emiliano-romagnolo che mancava da ben 18 anni non ha regalato spettacolo. La Reggiana ha provato a sfondare con ostinazione, ma l'accorta tattica del Cesena ha frenato lo slancio granata.

Dal suo affannarsi, la Reggiana ha ricavato praticamente briciole. Concentrati in difesa, con Marin pronto a francobollare Ravanelli specie sui palloni alti, i romagnoli hanno eretto una diga pressochè inespugnabile.

BOLOGNA
Per grazia ricevuta

2-0

MARCATORI: nel pt 32' Poli; nel st 10' Detari.
BOLOGNA: Pazzagli, List, Mariani, Evangelisti, Baroni, Traversa, Poli (40'st Anaclerio), Di Già, Incocciati (38'pt Villa), Troscè, Detari. (12 Cervellati, 14 Galvani).
LUCCHESE: Landucci, Vignini, Russo, Marta (14'st Brunetti), Pascucci, Baraldi, Di Stefano, Monaco, Paci, Giusti, Rastelli (1'st Donatelli). (12 Quironi, 13 Tramezzani, 14 Di Francesco).
ARBITRO: Rosica di Roma.

BOLOGNA — Passato per caso in vantaggio dopo una preoccupante mezz'ora in cui i lucchesi hanno evidenziato i soliti problemi difensivi rossoblù, il Bologna ha trovato il jolly del raddoppio che ha messo fine alla partita. Il Bologna ha segnato grazie a una bell'azione tra Incocciati e Detari, conclusa da Poli. Il raddoppio, dopo due occasioni sprecate da Giusti e Paci, è venuto su cross di Evangelisti, forse il migliore in campo, toccato da Villa di testa. Detari ha raccolto al volo insaccando imparabilmente.

COSENZA
Vittoria meritata

2-1

MARCATORI: 15' Compagno, 24' Muro e 31' Gazzaneo.
COSENZA: Zunico, Signorelli (61' Marino), Bianchi, Gazzaneo, Maretti, De Rosa, Biagioni, Catena, Marulla (78' Marra), Coppola, Compagno.
TARANTO: Bistazzoni, Cavallo, Mazzaferro, Camolese, Brunetti, Zaffaroni, Turrini, Ferrazzoli (77' Marino), Lorenzo (69' Bizzarri), Muro, Guerra.
ARBITRO: Fucci di Salerno.
NOTE: angoli 4-3 per il Cosenza. Al 64' espulso Mazzaferro per somma di ammonizioni.

COSENZA — Tra Cosenza e Taranto tutto s'è deciso nel primo tempo, con tre reti scaturite da altrettanti tiri piazzati. La prima rete è stata del Cosenza, al quarto d'ora, il pallone è stato crossato per Compagno, che di testa ha battuto Bistazzoni. Nove minuti dopo i pugliesi hanno ottenuto il pareggio: Ferrazzoli, su punizione, tocca corto per Muro, che insacca un tiro. Il Cosenza, però, ha ripreso l'iniziativa del gioco e al 31', la squadra calabrese è tornata in vantaggio con Gazzaneo.

LECCE
Il Pisa respira

1-1

MARCATORI: nel st 3' Ceramicola, 29' Conte autorete.
LECCE: Battara, Ferri, Carannante, Conte, Biondo, Ceramicola, Moriero, Aleinikov, Pasculli, Benedetti, Baldieri.
PISA: Spagnulo, Chamot, Picci, Fiorentini, Dondo, Bosco, Rotella, Simeone, Scarafoni, Gallaccio (31' st Taccola), Ferrante (13' st Polidori).
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.
NOTE: angoli 7-1 per Lecce. Al 42' st espulso Polidori per scorrettezze.

LECCE — Il Pisa ha ottenuto a Lecce il suo primo punto in trasferta. A sbloccare il risultato ci ha pensato un difensore, Ceramicola. In un'azione, una di queste Spagnulo ha respinto, senza trattenere, una girata da breve distanza di Baldieri e Ceramicola è stato pronto a raccogliere il pallone depositandolo in rete.

Nulla ha potuto Battara al 29' quando Simeone, lanciato da Chamot in area, ha fatto partire un tiro deviato da Conte e terminato in rete (1-1).

BRESCIA
Liquidato il Modena

2-0

MARCATORI: Nel p.t. al 22' Saurini, 24' Schenardi.
BRESCIA: Cusin, Carnasciali, Giunta, De Paola, Luzardi, Ziliani, Schenardi (41' s.t. Passiatore), Domini, Saurini, Quaggiotto (19' s.t. Flamigni), Ganz.
MODENA: Lazzarini, Marsan, Cardarelli (1' s.t. Dionigi), Monza, Voltattorni, Ansaldi, Brogi, Bergamo, Caruso (9' s.t. Cucciari), Pellegrini, Rosi.
ARBITRO: Boemo di Udine.
NOTE: angoli 4-3 per il Modena. Espulsi Ganz al 29' del p.t. per gioco falloso e Ziliani al 17' s.t. per fallo di reazione. Al 27' del s.t. è uscito dal campo in barella Pellegrini per infortunio.

BRESCIA - Seconda vittoria consecutiva del Brescia in casa. Le rondinelle hanno sconfitto per due reti a zero anche il Modena. Al 22' Saurini riceve palla da Schenardi e grazie ad una finta di Ganz batte il portiere Lazzarini che pochi istanti prima con una prodezza aveva salvato la sua porta. Due minuti dopo il Brescia raddoppia con Schenardi che raccoglie un servizio di Ganz.

PIACENZA
Ribaltato il risultato

2-1

MARCATORI: nel pt 15' De Sensi, nel st 27' Fioretti, 30' De Vitis.
PIACENZA: Pinato, Di Cintio (26' st Papais), Di Bin, Di Fabio, Doni (24' pt Moretti), Chiti, Piovani, Brioschi, De Vitis, Fioretti, Cappellini.
PALERMO: Taglialatela, De Sensi, Fragliazzo, Strappa, Pullo (31' st Cecconi), Biffi, Paolucci, Favo, Bresciani, Modica, Centofanti (23 st Focetta).
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: angoli: 11-4 per il Piacenza. Ammoniti: Di Cintio e Centofanti per gioco scorretto, De Sensi e Fragliazzo per condotta non regolamentare.

PIACENZA — Il Piacenza ha saputo ribaltare il risultato dopo che il Palermo, andato in gol in apertura, aveva controllato a lungo l'incontro. I siciliani è andato in vantaggio al 15': punizione di Modica da destra e colpo di testa vincente di De Sensi, libero a pochi passi da Pinato. La reazione dei padroni di casa, nonostante una buona prova di Moretti e di Fabio, è stata scomposta tanto che, dopo uno spunto senza esito di De Vitis, i rosaneri hanno creato altri due pericoli con Strappa. Poi hanno ribaltato il punteggio con Fioretti e De Vitis.

ANCONA
Punito l'Avellino

2-0

MARCATORI: 87' Carruezzo, 90' Tovalieri su rigore.
ANCONA: Nista, Fontana, Lorenzini, Lupo, Mazzarano, Bruniera, Vecchiola (25' s.t. Carruezzo), Gadda (19' s.t. De Angelis), Tovalieri, Ermini, Bertarelli.
AVELLINO: Ferrari, Parpiglia, De Marco, Cuicchi, Miggiano, Gentilini, Celestini, Levanto, Bonaldi, Battaglia (28' s.t. Fonte), Esposito (19' s.t. Franchini).
ARBITRO: Fabricatore di Roma.

ANCONA — Un'Ancona determinata quanto sciupona nel primo tempo è riuscita ad aver ragione nella seconda frazione di gioco, di un Avellino troppo rinunciatario. Nel secondo tempo l'Ancona è sembrata stanca e sfiduciata, ed i ritmi della prima frazione sono sembrati un ricordo. E proprio quando gli irpini pregustavano la possibilità del pareggio, il nuovo entrato Carruezzo al 42' ha messo in rete di testa un angolo di Bertarelli. Tre minuti dopo l' arbitro ha decretato il rigore per un mani di Cuicchi. E' toccato a Tovalieri segnare.

CALCIO

TRIESTINA / MERITATO PAREGGIO NELLA «PISCINA» DI ALESSANDRIA

Solimeno lancia il salvagente

Giornata «no» di Cerone (autogol ed espulsione) - La rete dell'1-1 a 4' dalla conclusione

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	
Alessandria-Triestina	1-1
Baracca L.-Spal	0-3
Carpi-Arezzo	0-0
Chievo-Palazzolo	1-0
Como-Siena	2-1
Empoli-Monza	1-0
Massese-Pavia	1-0
Pro Sesto-Vicenza	1-1
Spezia-Casale	0-1

PROSSIMO TURNO
Arezzo-Baracca L.
Casale-Como
Monza-Spezia
Palazzolo-Pro Sesto
Pavia-Alessandria
Siena-Chievo
Spal-Massese
Triestina-Empoli
Vicenza-Carpi

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Spal	5	3	2	1	0	1	1	0	0	2	1	1	0	10	3	+1
Empoli	5	3	2	1	0	2	1	1	0	1	1	0	0	5	0	0
Como	5	3	2	1	0	2	2	0	0	1	0	1	0	4	1	0
Monza	4	3	2	0	1	1	1	0	0	2	1	0	1	3	1	0
Palazzolo	4	3	2	0	1	1	1	0	0	2	1	0	1	3	1	0
Triestina	4	3	1	2	0	1	1	0	0	2	0	2	0	4	3	0
Casale	4	3	2	0	1	1	1	0	0	2	1	0	1	3	2	0
Vicenza	3	3	1	1	1	1	1	0	0	2	0	1	1	6	3	-1
Alessandria	3	3	0	3	0	2	0	2	0	1	0	1	0	3	3	-2
Arezzo	3	3	1	1	1	1	1	0	0	2	0	1	1	2	2	-1
Pro Sesto	3	3	0	3	0	2	0	2	0	1	0	1	0	2	2	-2
Massese	3	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	0	1	3	4	-2
Chievo	3	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	0	1	3	6	-2
Spezia	2	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1	0	0	1	3	-3
Carpi	1	3	0	1	2	2	0	1	1	1	0	0	1	0	2	-4
Pavia	1	3	0	1	2	1	0	0	1	2	0	1	1	0	2	-3
Siena	1	3	0	1	2	1	0	1	0	2	0	0	2	1	7	-3
Baracca L.	0	3	0	0	3	2	0	0	2	1	0	0	1	0	8	-5

MARCATORI

3 gol: Pradella (Como); Artistico (L. Vicenza); Bottazzi (Spal).
2 gol: Alfano (Alessandria); Labadini (Chievo, 1 r.); Carboni (Empoli, 1 r.); Zironelli (L. Vicenza); Romairone (Massese); Messina (Palazzolo); Labardi e Zamuner (Spal).
1 gol: Cammarieri, Januale (Arezzo); Carsetti, Gregoric, Zaccolo (Casale, r.); Gori (Chievo r.); Daniel, Gautieri, Muselle (Empoli); Scapolo (L. Vicenza); Bresciani (Massese); Del Piano, Mandelli (Monza); Tedeschi (Palazzolo); Mandotti, Mezzanotti (Pro Sesto); Roselli (Siena); Brescia, Lancini, Brescini (Spal).



Solimeno ha evitato la beffa alla Triestina realizzando il gol del pareggio a 4'dalla conclusione. L'immagine si riferisce alla partita interna con l'Arezzo.

1-1

MARCATORI: 2'Cerone (autorete), 86' Solimeno.
ALESSANDRIA: Turci, Galparoli, Accardi, Giacomarro, Tonini, Torri, Fiori (76' Maurino), Zanuttig, Venturi, Briata, Alfano (60' Frattin) (Guzzo, Gargioni, Roselli).
TRIESTINA: Longo, Losacco (65' Casonato), Bagnato, Danelutti, Cerone, Cossaro, Romano, Conca, Solimeno, Urban, Terracciano (56' Luiu) (Riommi, Tangorra, Pasqualini).
ARBITRO: Rocchi di Roma.
NOTE: Giornata di pioggia battente, terreno inzuppato e scivoloso. Spettatori 1500 circa. Ammoniti Conca, Solimeno, Cerone (proteste), Tonini, Cossaro e Venturi (gioco falloso). Espulsi Tonini (70') per doppia ammonizione e Cerone (78') per offesa al guardalinee.

Dall'inviato
Bruno Lubis

ALESSANDRIA — Pioveva sui nostri volti silvani, sulle mani ignude, sui vestimenti leggeri. Il campo di gioco era una risaia ma nessuno dei protagonisti portava la procacità di Silvana Mangano in «Riso amaro». Fortunata l'Alessandria a segnare subito con l'aiuto determinante di Ersilio Cerone, bravissima la Triestina a premere con convinzione fino al pareggio. I grigi non hanno fatto niente per vincere, se non quel tiro su punizione; la Triestina ha dimostrato sicurezza nel suo valore perchè non ha mai dato segni di scoramento e ha continuato a impostare, per forza di cose, molto approssimativamente un gioco d'attacco. Ne è uscita una partita sempre emozionante, gradita dall'eletto pubblico che non ha speso invano il prezzo del biglietto.

Poteva finire diversamente, con la Triestina sconfitta. Ma sarebbe stato un colpo di mano della sorte. Il risultato ottenuto in zona Cesarini, aiuta gli alabardati a proseguire sulla strada dell'umiltà, convinti del buon lavoro fatto.Galparoli con meches di sole deve sputar sangue per star dietro a un Pino Romano finalmente concreto, Tonini sovrasta fisicamente Solimeno ma lo subisce quando la punta alabardata riesce a controllare il pallone. Poi, dell'assetto dell'Alessandria, non possiamo dire altro che non ricordi una gigantesca ammucchiata.Volete sapere di Giacomarro? Contribuiva alla grande ammucchiata senza per questo toccare molti palloni.

La Triestina, dovendo attaccare per inseguire la rimonta, doveva per forza di cose tenersi ben disposta in campo. Stavolta abbiamo visto Losacco marcare il pericoloso Fiori in tutte le parti del campo. Quindi la zona è andata a farsi friggere.

Vi raccontiamo il gol dei grigi, ricordando che è stato l'unico frangente segnato a loro favore sul nostro foglietto d'appunti. Punizione dal limite, abbastanza decentrata. Il tiro di Fiori è a mezz'altezza, carogna, e obbliga Cerone a opporre la caviglia in equilibrio precario: deviazione netta che lascia Longo a sacramentare per suo conto. Peggio di così non poteva cominciare. Subito sotto, con la prospettiva di dover lasciare ai padroni di casa spazio per il contropiede, non è una situazione ideale. Però la Triestina non si è persa d'animo. Ha preso in mano il pallino del gioco e non l'ha lasciato se non quel tanto che si deve concedere agli avversari. I quali mai sono riusciti a rendersi pericolosi.

A questo c'è da aggiungere che gli atleti in maglia rossa non si sono lasciati prendere dall'isteria, nè hanno commesso falli sporchi. Anzi, ne hanno subìti. Però hanno protestato fuori luogo, sindacando le decisioni del signor Rocchi di Roma. Cerone è andato fuori le righe quando ha sussurrato qualche atto sporcaccione al guardalinee che ha subìto richiamato decisamente l'attenzione dell'arbitro, ferito nell'onore suo o delle più consanguinee delle donne: espulso il capitano. Tanto per far pari con l'uscita dal campo di Tonini, qualche minuto prima, per aver forzato una seconda volta il giusto agonismo.

Dal 3' in poi, una sola squadra in campo, la Triestina. La Triestina ha fatto e disfatto, ha corso e ha macinato manovre su manovre che non hanno avuto il crisma dell'irresistibilità a causa del campo, degli scivoloni, delle traiettorie inusuali.

Conca, Danelutti, Terracciano aprono la serie dei tentativi di rimonta: i tiri escono sul fondo per colpa di deviazioni. Ancora Solimeno su punizione e Bagnato dal limite chiamano Turci alla parata in presa. Bravo quel portiere. Poi al 42' salta Cerone e devia per la spaccata definitiva di Romano; forse poteva mirare l'angolo, essendo saltato senza avversario. Al 46'ancora Cerone di testa rimette sul centroarea, Romano aiuta la traiettoria, Solimeno gira in porta come può e Turci blocca da uomo sicuro.

Stupendo è Romano al 50': si dimena sul centro per poi aprire in verticale sullo scatto di Conca. Controllo e tiro piazzato che esce di una sola spanna. Finchè Solimeno, mentre aveva appena controllato un passaggio di Romano, finiva a terra. Colpa del terreno se la decisa entrata di Tonini pareva si e no fallosa. Ancora Solimeno in una rapida giravolta in area con tiro basso ma non troppo birbante.
Addirittura, il portiere Turci, è andato a un tackle con la mano sul destro di Romano che era in condizioni di segnare.

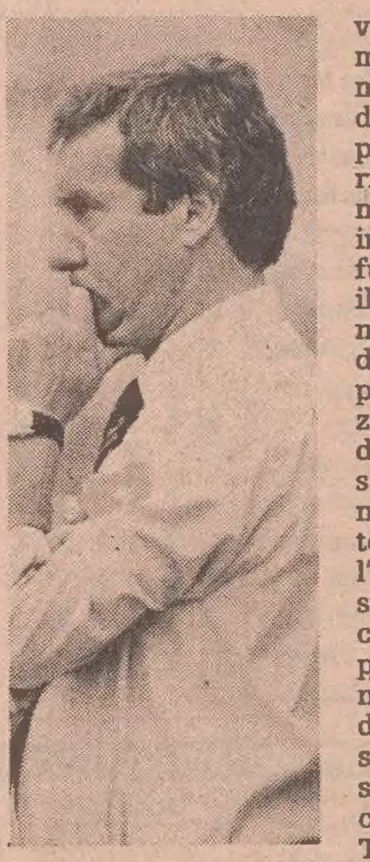
Segnaliamo un tiro forte di Luiu su calcio di punizione e finalmente il pareggio. Tenta e ritenta, nella parte detrsa dell'area dei grigi, Danelutti si decide a toccare corto per Casonato. Cross pennellato per Solimeno, uscito dalla pacchetto di mischia dei difensori piemontesi come un pesciolino rosso dalla mano impudente di un ragazzino: colpo di testa leggero, quel tanto da appoggiare in gol la delizia arcuata uscita dal sinistro di Casonato.

I restanti minuti non sono serviti ad altro che a controllare il gioco. Peccato solo per gli ammoniti, e per il capitano espulso. Sfortunato sulla deviazione al 2', stava dominando nelle traiettorie alte e in difesa, perchè ha voluto vivere tre secondi da odiosa comare? Ci toccherà rimpiangerlo per una o due giornate, garante solo il rapporto della terna arbitrale contro le proverbiale proteste di innocenza. Animo compari, importante è la salute.

TRIESTINA / ZORATTI E' CONTENTO

«La squadra ha reagito bene»

L'autore del gol ringrazia Casonato per il cross



ALESSANDRIA — La Triestina ha aperto l'ombrello per la prima volta in questo campionato, correndo in salita sul campo dell'Alessandria, neo promossa terribile, guidata dall'ex rossonero Sabadini. Il punto conquistato, e soprattutto il modo nel quale esso è giunto, confortano perciò Giuliano Zoratti, sorridente all'appuntamento nell'angusta sala stampa del vecchio «Moccagatta»: «Anche questa volta abbiamo dovuto subire l'ormai consueta partenza in salita. Il gol dell'Alessandria — dice il tecnico rossoalabardato — è di quelli che si possono definire rocamboleschi, ma l'effetto è stato lo stesso. Abbiamo dovuto infatti rimboccarci le maniche e rincorrere questo avversario rivelatosi degno della massima considerazione. Il pareggio comunque è stato meritato a mio avviso, e sono molto soddisfatto perché ho visto una Triestina in evidente crescita, sia sotto il profilo agonistico che tattico. Non era facile adattarsi a questo terreno; d'altra parte dobbiamo quanto prima fare l'abitudine con questo tipo di campi, perché la serie C è così».

Sollecitato a motivare le due sostituzioni (Luiu per Terracciano al 12' e Casonato per Losacco al 20' della ripresa) Zoratti si esprime in questi termini: «Luiu è stato inserito perché a quel punto avevo necessità di un centrocampista che badasse prevalentemente a costruire, mentre Terracciano ha anche caratteristiche di difensore, mentre con Casonato volevo spostare in avanti il baricentro della squadra nei minuti finali alla ricerca del pareggio. Ho così sacrificato un difensore, ma a quel punto dell'incontro era una mossa da fare. E in effetti il risultato mi ha dato ragione. In sostanza — conclude soddisfatto Zoratti — mi sembra che abbiamo visto in campo la Triestina migliore fino a questo momento».

Sull'altro fronte Sabadini ha parole di elogio verso la Triestina: «La formazione di Zoratti, a mio avviso, ha tutte le caratteristiche per puntare alla promozione. Avere pareggiato con questo avversario rappresenta per noi un risultato estremamente positivo. La spartizione della posta — conferma Sabadini — è senz'altro l'esito più giusto del confronto. Noi abbiamo opposto la nostra grinta e la nostra foga agonistica a una squadra che ha certamente una tecnica migliore. Ci sono alcuni alabardati che mi hanno impressionato, come Romano e Solimeno».

Felicissimo, nel dopo-partita, è naturalmente Solimeno, che un gol quasi quasi l'aveva promesso in settimana: «In effetti sto migliorando sul piano della condizione. Ho ripreso quasi in pieno il ritmo partita e il premio del gol è di grande incentivo anche per il futuro. Il gol — precisa il centrattacco — è venuto da un ottimo cross di Casonato, che mi ha pescato in buona posizione nelle vicinanze del portiere dell'Alessandria. Questa è comunque una mia caratteristica, sostare nell'area avversaria per sfruttare qualsiasi occasione si presenti. La partita di oggi — afferma Solimeno, allargando il discorso alla prestazione dell'intera squadra — ha visto secondo me una buona Triestina. Noi abbiamo avuto il merito di credere nel pareggio senza mai scoraggiarci o innervosirci. Alla fine siamo stati premiati e credo giustamente. Ma in ogni caso — conclude l'autore del gol — avremmo adottato una tattica d'attacco: la Triestina non può venire ad Alessandria per difendersi solamente. Prima della gara Zoratti ci aveva detto sì di stare coperti, ma anche di prendere l'iniziativa per attaccare».

Chiamato in causa si dichiara soddisfatto anche Casonato, che ha propiziato il gol di Solimeno: «Innanzi tutto sono molto soddisfatto di avere finalmente giocato, anche se non credo si debba parlare di esordio. Quando sono entrato a sostituire Losacco, il mister mi ha detto di giocare a ridosso delle punte ed è così che mi sono trovato a crossare nell'occasione del gol. Parte del merito ce l'ha comunque anche Danelutti, che mi ha liberato con un buon passaggio sulla destra».

Ugo Salvini

IN TESTA SI E' FORMATO UNO STRANO TERZETTO

Ridono Empoli e Como

Empoli 1
Monza 0

MARCATORE: 48' Carboni.
EMPOLI: Calattini, Daniel, Fasce, Carli, Pellegrini, Galante, Gautieri (91' Bigicang), Musella, Carboni, Spalletti, Lupo (76' Filippi n.g.).
MONZA: Mancini, Romano, Perugi, Cotroneo (75' Turrini), Del Piano, Sala, Mandelli, Saini, Robbiati, Brambilla, Di Biagio.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: Ammoniti: Romano, Perugi, Carboni, Saini, Carli. Espulsi per somma di ammonizioni Saini (84') e Carli (91'). Corner: 6-2 per l'Empoli.

EMPOLI — Finalmente la prima rete ufficiale dell'Empoli al «Castellani», una rete che ha permesso agli azzurri di superare il Monza, squadra che a Empoli ha sempre ottenuto risultati positivi. Ad un primo tempo piuttosto abulico si è sostituita una ripresa movimentata grazie alla rete di Carboni intuita una ripresa movimentata grazie alla rete di Carboni in apertura (48'), che di testa metteva in rete da distanza ravvicinata su azione di calcio d'angolo.

Al 63', il Monza andava vicino al pareggio colpendo il palo con Carboni all'87'. L'Empoli ha dimostrato ancora una volta la mancanza di un gioco a centrocampo in grado di appoggiare le proprie punte.

Como 2
Siena 1

MARCATORI: 20'e 32'Pradella (C), 64' Roselli (S).
COMO: Taibi; Dozio, Annoni,; Seno, Chiodini, Gattuso; Mazzuccato, Pedone Pradella, Catelli, (76' Bandirali), Mirabelli (90' Mazzoleni).
SIENA: Pinna; Scucugia, Rocchigiani; Bruni, Baronio, De Rosa; Callegari (77' Mariani), Cini, Roselli, Ceccaroni, Casale.
ARBITRO: Genovese di Avellino.
NOTE: ammoniti: Scucugia, Mirabelli, Chiodini, Bruni. Spettatori tremila circa.

COMO — Una doppietta di Loris Pradella realizzata su un terreno impossibile dopo trentadue minuti sembrava aver chiuso il conto tra Como e Siena. Poi, però, nella ripresa il gol dell'ex di turno Roselli ridava interesse all'incontro.

Alla fine, comunque, il risultato non cambiava ed il Como usciva dal campo amico con due punti meritatissimi. Sicuramente la musica sarebbe stata diversa se le condizioni del terreno non avessero bloccato le giocate dei locali.

P. Sesto 1
Vicenza 1

MARCATORI: 2' Mandotti (P), 32' Artistico (L).
PRO SESTO: Cesaretto; Gasparini (71' Giaretta), Castioni; D'Anna Mandotti, Tubaldo; Melosi, Mezzanotti, Porfido, Lo Pinto, Valtolina (60' Sala). Casazza, Zocchi, Albino. All.: Motta.
VICENZA: Sterchele; Ferrarese, Di Carlo; Zironelli, Pratico, Lopez; Valoti (87' Pellizzaro), Gabriele, Artistico, Scapolo, Gasparini (75' Albarello). Nunziata, Zanotto, Conte. All.: Ulivieri.
ARBITRO: Ercolino di Cassimo.
NOTE: ammoniti Praticò, Artistico e Gabriele. Espulso Lopez al 74'.

SESTO SAN GIOVANNI — Pareggio giusto tra Pro Sesto e L. Vicenza al termine di novanta minuti equilibrati in cui, però, gli ospiti si sono dimostrati più squadra e forse non sono riusciti ad acciuffare il successo un po' per il gol a freddo subito in apertura da Mandotti (stupenda conclusione al volo su assist di Porfido) e un po' per la imprecisione di Scapolo e Pratico nelle due migliori occasioni dei biancorossi, che riacciuffavano il pari al 32'; punizione di Gabriele, testa di Artistico e palla in gol.

Spezia 0
Casale 1

MARCATORE: 14' Carselli.
SPEZIA: Mondini; Carannante, Stafico, Catto (65' Di Muri), Torroni, Vecchi; Bergamaschi, Mirisola, Bagnoli, (65' Mosca), Gallo, Faccini.
CASALE: Brancaccio; Paolini, Olmi; Carsetti, Omiccioli, Malgeri; Zaccolo, Tintisona, Wefford (75' Calemme, 91' Mero), Col, Gregoric.
ARBITRO: Scarfi di Reggo Calabria.
NOTE: ammoniti: Wefford, Carsetti, Bergamaschi, Gallo e Faccini. Espulso all'82' Bergamaschi per somma di ammonizioni. Corner: 6-3 a favore dello Spezia.

LA SPEZIA — Un pasticcio difensivo di Carannante proprio in avvio di gara regala la vittoria ad un coraggioso Casale che, allo stadio «A. Picco», non vinceva e non segnava da dieci anni. La rete del mediano Carsetti, abile a sfruttare la palla caduta da Gregoric dopo che Wefford l'aveva rubata al difensore bianco. Lo Spezia non è quello sconfitto all'esordio dal Palazzolo: meriterebbe il pari per almeno tre grosse occasioni, ma a questa squadra manca ancora qualcosa per puntare ai vertici della classifica.

Carpi 0
Arezzo 0

CARPI: Boschin; Papone, Malaguti; Nannini, Grossi, Zironi; Protti, Galassi, Mariano, Aguzzoli (75' Cavallo), Fantazzi (65' Boron).
AREZZO: Fabbri; Caverzan, Frescussi, (19' Nincherimo, Scattini, Pozza, Butti; Ianuale, Biagianti, Profumo, (al 66' Di Tommaso).
ARBITRO: Pola di Rovereto.
NOTE: ammoniti: Aguzzoli, Caverzan, Cammarieri, Butti e Protti. Calci d'angolo: 8-1 a favore del Carpi.

CARPI — Il Carpi rabbioso e pieno di riscatto dura solo mezz'ora. La generosità dei biancorossi non ha coinciso con una vittoria che sarebbe stata più che meritata. Partenza arrembante da parte degli uomini di Tomeazzi che regalano 30 minuti di gran calcio con azioni veloci, precise e ficcanti. Il gol sembra che debba arrivare da un momento all'altro, ma la scarsa mira dei padroni di casa e la bravura di Fabbri rinviano sempre l'evento. L'Arezzo bada solo a difendersi per tutta la partita, il Carpi gioca a senso unico con Boron e Protti vicini alla marcatura, ma il risultato non si sblocca.

Chievo 1
Palazzolo 0

MARCATORE: 51' Labadini.
CHIEVO: Zanin; Bassani, Volcan; Lazzarin, Maran, Seeber; Moretto, Gentilini (90' D'Angelo), Tamagnini (82' Zagati), Labadini, Gori.
PALAZZOLO: Brivio; Aresi, Morotti; Mascheretti (80' Giudice), Paleni, Cavaletti, (54' Crotti); Garbelli, Tirloni, Brambilla, Rossi, Messina.
ARBITRO: Vasquez di Lecce.
NOTE: ammoniti: Garbelli, Gentilini e Giudice. Calci d'angolo: 4-3 a favore del Palazzolo.

VERONA — Bella partita di un Chievo schierato a zona secondo il modulo 4-4-2, con Bassani arretrato rispetto alle partite precedenti e Moretto spostato sulla fascia destra. Nel primo tempo, il Chievo controlla la partita e va vicino al gol con Gori e Tamagnini. Nella ripresa, giunge puntuale la rete di Labadini: Tamagnini da indietro per Moretto, assist per Labadini che, di testa, fulmina Brivio. Il Palazzolo cerca di riprendere in mano il centrocampo, ma si rende pericoloso solo nel finale con Messina e Tirloni. Al contrario, il Chievo che va vicino al raddoppio con Gori e Gentilini.

Baracca 0
Spal 3

MARCATORI: 27' Zamuner, 64' Brescua, 69' Lancini.
BARACCA: Zancopè; Dall'Igna, Vergabu (56' Bettarubu); Baldacci, Cotroneo, Minetto; Raza, Buccioli, Caruso, Lombardi (46' Calacagno), Vivarini.
SPAL: Servidei, Mangoni; Messers, Brescua, Mezzubu, Bottazzi (74' Bonavita), Labardi.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: ammoniti: Lancini, Baldacci, Vergnani e Cotroneo. Espulso per doppia ammonizione Baldacci al 62'. Corner: 5-4 per la Spal.

LUGO DI ROMAGNA — A Lugo è buio pesto. Il Baracca non ne azzecca una e mette in evidenza carenze e lacune in tutti i suoi reparti. La Spal conquista l'intera posta in palio senza rubare nulla graziando più volte gli avversari. I ferraresi possono a ragione cullare sogni promozione. Per il Baracca delusione su tutti i fronti: la classifica si fa pesante e, al momento, la salvezza pare solo un miraggio. L'unica nota positiva per i lughesi è stato l'incasso ai botteghini. Distinto l'arbitraggio.

Massese 1
Pavia 0

MARCATORE: 13' Bresciani.
MASSESE: Peruzzi; Lorieri, Rossi; Angelotti, Redomi, Pesotto; Bresciani (63' Bellatorre), Fabiani, Murgita, Mariani, Romairone(85' Tiberio).
PAVIA: Limonta; Danz, Grotto; Provvido, Morabito, Fogli; Baioni, Lazzarini, Menghini (55' De Silvestro, D'Agostino, Mucciarelli (70' Giannini).
ARBITRO: Bizzotto di Castelfranco.
NOTE: ammoniti: Fabiani, Fogli e Morabito. Calci d'angolo: 2-0 a favore della Massese.

MASSA — Con un gioco privo di spettacolo ma utile sotto il profilo del risultato, la Massese conquista i primi due punti tra le mura amiche contro un Pavia che, pur non demeritando, nulla ha potuto contro la marcatura a uomo e il fuorigioco adottati dagli uomini di mister Valdinoci. La prima azione del Pavia: al 6' Menghini raccoglie un cross e, al volo, sfiora il palo. Reagisce la Massese che va in gol all'11 con Fabiani, ma l'arbitro annulla per precedente fallo di Murgita. Insiste la squadra apuana e al 13' Bresciani realizza la rete della vittoria su assist di Fabiani.

C1 girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Barletta-Casarano	0-0	Acireale-Licata
Giarre-F. Andria	1-0	Casarano-Perugia
Ischia-Fano	1-1	Catania-Siracusa
Licata-Catania	0-2	Chieti-Samb.
Monopoli-Ternana	0-0	F. Andria-Barletta
Perugia-Nola	0-0	Fano-Monopoli
Reggina-Chieti	0-0	Nola-Ischia
Samb.-Salernitana	1-1	Salernitana-Reggina
Siracusa-Acireale	0-0	Ternana-Giarre

CLASSIFICA

Ternana	5	3	2	1	0	2	0	+1
Giarre	4	3	2	0	1	3	1	-1
Salernitana	4	3	1	2	0	4	3	0
Barletta	4	3	1	2	0	2	1	-1
Perugia	4	3	1	2	0	2	1	-1
Samb.	4	3	1	2	0	2	1	-1
Fano	3	3	1	1	1	5	3	-1
Catania	3	3	1	1	1	3	2	-1
Casarano	3	3	1	1	1	1	1	-1
F. Andria	3	3	1	1	1	1	1	-1
Chieti	3	3	0	3	0	0	0	-1
Nola	3	3	0	3	0	0	0	-1
Monopoli	2	3	0	2	1	2	3	-3
Ischia	2	3	0	2	1	1	2	-3
Reggina	2	3	0	2	1	1	2	-3
Acireale	2	3	0	2	1	0	1	-2
Siracusa	2	3	0	2	1	0	4	-3
Licata	1	3	0	1	2	2	5	-4

C2 girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Centese-Ospitaletto	1-1	Aosta-Suzzara
Cuneo-Trento	0-0	Florenz.-Novara
Legnano-Ravenna	2-2	Lecco-Varese
Novara-Aosta	1-1	Leffe-Virescit
Olbia-Leffe	0-0	Mantova-Cuneo
Pergoc.-Mantova	0-0	Olbia-Centese
Suzzara-Lecco	0-1	Ospitaletto-Valdagno
Valdagno-Tempio	0-2	Ravenna-Pergoc.
Varese-Fiorenz.	1-0	Solbiatese-Tempio
Virescit-Solbiatese	1-2	Trento-Legnano

CLASSIFICA

Ospitaletto	7	4	3	1	0	9	4	+1
Tempio	6	4	2	2	0	5	2	0
Trento	6	4	2	2	0	3	0	0
Novara	5	4	2	1	1	7	5	-1
Virescit	5	4	2	1	1	6	4	-1
Fiorenz.	5	4	2	1	1	3	2	-1
Cuneo	4	4	1	2	1	3	1	-2
Ravenna	4	4	1	2	1	7	6	-2
Varese	4	4	1	2	1	6	6	-2
Mantova	4	4	1	2	1	3	3	-2
Aosta	4	4	1	2	1	2	2	-2
Valdagno	4	4	1	2	1	2	3	-2
Solbiatese	4	4	1	2	1	3	5	-2
Lecco	4	4	2	0	2	2	4	-2
Pergoc.	3	4	0	3	1	2	3	-3
Leffe	3	4	0	3	1	3	5	-3
Centese	3	4	0	3	1	1	3	-3
Olbia	2	4	0	2	2	1	3	-4
Legnano	2	4	0	2	2	2	5	-4
Suzzara	1	4	0	1	3	2	6	-5

C2 girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Avezzano-C. Sangro	2-1	Avezzano-Viareggio
Cecina-Ponsacco	1-1	Carrarese-Lanciano
Civitanov.-Lanciano	0-0	C. Sangro-Prato
Giulian.-Gubbio	1-1	Cecina-Gubbio
Pistoiese-Montev.	0-0	Francav.-Giulian.
Pontedera-Poggibonsi	1-1	Montev.-Poggibonsi
Prato-Francav.	2-0	Pontedera-Civitanov.
Rimini-Carrarese	0-1	Rimini-Vastese
Vastese-Teramo	1-1	Teramo-Ponsacco
Pesaro-Viareggio	0-0	Pesaro-Pistoiese

CLASSIFICA

Viareggio	6	4	2	2	0	8	1	0
Pesaro	6	4	2	2	0	4	0	0
Pistoiese	6	4	2	2	0	5	2	0
Avezzano	6	4	2	2	0	5	3	0
Teramo	5	4	1	3	0	5	3	-1
Ponsacco	5	4	1	3	0	4	2	-1
Montev.	5	4	1	3	0	2	1	-1
C. Sangro	4	4	1	2	1	6	4	-2
Carrarese	4	4	2	0	2	4	4	-2
Rimini	4	4	1	2	1	3	3	-2
Vastese	4	4	0	4	0	3	3	-2
Civitanov.	4	4	0	4	0	1	1	-2
Pontedera	4	4	1	2	1	5	6	-2
Prato	4	4	2	0	2	5	6	-2
Francav.	3	4	1	1	2	4	4	-3
Giulian.	3	4	1	1	2	4	11	-3
Lanciano	2	4	0	2	2	3	6	-4
Gubbio	2	4	0	2	2	1	4	-4
Poggibonsi	2	4	0	2	2	3	7	-4
Cecina	1	4	0	1	3	1	5	-5

C2 girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Altamura-Trani	2-1	Bisceglie-Cerveteri
Astrea-Molfetta	3-1	Puteolana-A. Leonzio
A. Leonzio-V. Lamezia	0-3	Formia-Astrea
Battip.-J. Stabia	0-0	Matera-Latina
Catanzaro-Turris	1-0	Potenza-Battip.
Cerveteri-Matera	1-1	Sanglus.-J. Stabia
Formia-Savoia	1-0	Savoia-Catanzaro
Lodigiani-Latina	1-0	Trani-Lodigiani
Potenza-Puteolana	1-0	Turris-Altamura
Sanglus.-Bisceglie	0-1	V. Lamezia-Molfetta

CLASSIFICA

Battip.	7	4	3	1	0	4	0	+1
V. Lamezia	6	4	2	2	0	9	1	0
Catanzaro	6	4	2	2	0	6	2	0
Lodigiani	6	4	2	2	0	5	1	0
Matera	5	4	1	3	0	4	3	-1
Bisceglie	5	4	1	3	0	1	0	-1
Savoia	4	4	2	0	2	6	5	-2
Sanglus.	4	4	1	2	1	2	2	-2
Potenza	4	4	1	2	1	1	1	-2
J. Stabia	4	4	0	4	0	0	0	-2
Altamura	4	4	1	2	1	5	6	-2
Latina	4	4	2	0	2	5	7	-2
Trani	3	4	1	1	2	4	4	-3
Formia	3	4	1	1	2	3	4	-3
Turris	3	4	1	1	2	2	3	-3
Cerveteri	3	4	0	3	1	2	5	-3
Puteolana	3	4	1	1	2	1	6	-3
Astrea	2	4	1	0	3	3	4	-4
A. Leonzio	2	4	0	2	2	0	4	-4
Molfetta	2	4	0	2	2	3	8	-4

CALCIO
INTERREGIONALE

MONFALCONE / UN ALTRO PAREGGIO SUL PROPRIO TERRENO

Azzurri, via Boito rimane tabù

La vittoria casalinga nuovamente rimandata anche contro il modesto Castel San Pietro

Interregionale - Girone C

RISULTATI

Brescello-Reggiolo	1-1
Brugnera-Sevegliano	1-1
Crevalcore-Ponte P.	2-0
Rovigo-Off. Bra SM	0-0
Mira-Progorizia	0-1
Monfalcone-Castel S.P.	1-1
Palmanova-Bagnolese	2-1
San Donà-Boca	1-1
S. Lazzaro-Arzignano	1-1

PROSSIMO TURNO

Arzignano-Palmanova
Bagnolese-Brugnera
Boca-Rovigo
Castel S.P.-Mira
Off. Bra SM-San Donà
Ponte P.-Monfalcone
Progorizia-Brescello
Reggiolo-S. Lazzaro
Sevegliano-Crevalcore

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Rovigo	7	5	3	1	1	3	2	1	0	2	1	0	1	7	3	-1
San Donà	6	5	2	2	1	3	1	2	0	2	1	0	1	9	7	-2
Crevalcore	6	5	2	2	1	3	1	2	0	2	1	0	1	7	5	-2
Sevegliano	6	5	2	2	1	2	2	0	0	3	0	2	1	6	4	-1
Off. Bra SM	6	5	2	2	1	2	2	0	0	3	0	2	1	5	3	-1
Progorizia	6	5	2	2	1	2	1	1	0	3	1	1	1	5	4	-1
Palmanova	6	5	2	2	1	3	2	1	0	2	0	1	1	4	3	-2
Brescello	6	5	2	2	1	3	2	1	0	2	0	1	1	7	7	-2
Monfalcone	5	5	1	3	1	3	0	2	1	2	1	1	0	8	6	-3
Arzignano	5	5	2	1	2	2	2	0	0	3	0	1	2	4	4	-2
Mira	5	5	1	3	1	3	1	1	1	2	0	2	0	2	2	-3
Castel S.P.	5	5	2	1	2	2	1	0	1	3	1	1	1	5	7	-2
Boca	4	5	1	2	2	2	1	0	1	3	0	2	1	5	7	-3
Brugnera	4	5	1	2	2	3	1	1	1	2	0	1	1	5	7	-4
Ponte P.	4	5	0	4	1	2	0	2	0	3	0	2	1	5	7	-3
Bagnolese	3	5	0	3	2	2	0	2	0	3	0	1	2	7	9	-4
S. Lazzaro	3	5	0	3	2	3	0	2	1	2	0	1	1	4	7	-5
Reggiolo	3	5	0	3	2	2	0	2	0	3	0	1	2	2	5	-4

INTERREGIONALE - GIRONE B

Albinese-S. Lucia	2-0
Belluno-Bassano	2-1
Caerano-Giorgione	1-1
CittadellaLumezzane	0-0
ConeglianoBreno	1-0
Darfo-Bolzano	0-1
Rovereto-Thiene	0-1
S. Paolo-Benacense	3-0
Treviso-Pievigìnao	0-1

CLASSIFICA

Caerano, Bolzano 7; Conegliano, Thiene, Pievinina, Lumezzane, S. Paolo Ar. 5; Cittadella, Giorgione, Albinese, Belluno 4; Treviso, Darfo, Breno, S. Lucia, 3; Bassano, Rovereto 2; Benacense 1.


L'azzurro Vascotto, ieri uno dei migliori in campo.

1-1

MARCATORI: al 36' Cioffi, al 66' Garbuglia.
MONFALCONE: CArloni, Del Fabro (dall'88' Blasi), Iannone, Da Dalt, Gaeta, Ispiro, Tassotti, Lazzara, Cioffi, Brugnolo, Vascotto.
CASTEL SAN PIETRO: Camurani, Pazzini, Mengoli, Menghi, Santi, Domeniconi, Barnaba (dall'81' Abbondanza), Budelazzi, Budelacci, Del Monte (dal 73' De Rosa), Garbuglia.
ARBITRO: Incontro di Vicenza.
NOTE: Angoli 7 a 2 per il Castel San Pietro. Ammoniti: Del Monte (proteste), Del Fabro (gioco falloso), De Rosa e Blasi (per reciproche scorrettezze).

Servizio di
Daniele Benvenuti

MONFALCONE — E' arrivato il momento di fare ricorso a esorcismi e benedizioni. Ancora una volta gli azzurri di Walter Franzot non sono stati capaci di uscire vittoriosi dal manto erboso del Comunale di via Boito dove anche il Castel San Pietro si è esibito ricevendo il premio di un punto senza particolari meriti a esaltare la sua prova. Certo, sempre meglio una spartizione della posta (che, tanto fa sempre classifica) del brusco e meritato scivolone interno di sette giorni fa con il Rovigo ma davvero, a questo punto, in casa Monfalcone i conti cominciano a non tornare.

Questa volta non esiste l'alibi del campo ridotto ad acquitrino, né quello della netta superiorità degli avversari unita alla giornata storta dell'undici di casa. Per il punto gettato ieri alle ortiche, Brugnolo e compagni possono solamente recitare il mea culpa per essersi dati violentemente la zappa sui piedi proprio quando pareva che le ostilità stessero prendendo un binario davvero favorevole. Il Castel San Pietro si è rivelato formazione onesta ed equilibrata ma nulla più. Qualche talento offuscato dal grigiore generale e una lodevole carica agonistica ma in altri tempi, tutto ciò sarebbe stato insufficiente per frenare la marcia del battaglione azzurro.

Con il rientro di Da Dalt in difesa e di Brugnolo in prima linea, con l'esordio del potente e generoso Cioffi con la maglia numero nove e la conferma dei piedi buoni di Ispiro nel ruolo di libero (e quindi Gaeta sgravato da compiti limitativi e invitato a far valere in ogni dove il suo talento superiore) sembrava davvero arrivata la domenica giusta per consentire ai tifosi di casa di brindare dopo il triplice fischio. Fin dall'inizio i due reparti arretrati sono apparsi ben poco ermetici e, complici numerose indecisioni, sembrava che gli inserimenti dei cursori laterali e degli stantuffi della linea mediana potesse davvero mettere in difficoltà gli estremi difensori. Invece, nessun brivido (salvo mezzé occasioni bruciate da Budelacci e Ispiro) fino al trentaseiesimo allorché Gaeta inventava un lancio a campanile in area giallorossa per l'accorrente Vascotto, fino ad allora il migliore in campo per qualità e quantità, che calciava a rete d'istinto. Difesa ferma, sfera che sembrava sfuggire sul fondo ma Cioffi esordiva con il sorriso e spingeva nel sacco.

Ancora l'ex casertano, in apertura di ripresa, sparava a botta sicura raccogliendo un tocco di Lazzara ma Camurani salvava d'istinto. Qualche istante ancora e Brugnolo era costretto a salvare sulla linea in scivolata dopo un tocco di Garbuglia, poi Gaeta, sul fronte opposto, scoccava un proietto da posizione favorevole, ma calibrava male la mira.

Dal possibile raddoppio giungeva puntuale come le cambiali, il pareggio del Castel San Pietro. Azione che sembrava sfumare ma Menghi calciava ugualmente verso il centro tanto per fare qualcosa: Lazzara sbucciava di testa, da Dalt partiva per la tangente e il grattacielo Garbuglia spediva in rete. La frittata è fatta e agli azzurri non resta che piangere.

Prima della fine Cioffi sarà fermato ancora in extremis ma il risultato non cambierà. E in casa, ancora una volta, è tutto da rifare.


Il gol del provvisorio vantaggio del Monfalcone: il portiere del Castel San Pietro cerca invano di neutralizzare il tiro di Cioffi, fuori quadro. Osserva l'azione Massimo Brugnolo.

MONFALCONE / IL PARERE DI FRANZOT

«E' colpa della sfortuna»

MONFALCONE — Dopo il fischio di chiusura, Walter Franzot vorrebbe demolire a scarpate le mura degli spogliatoi. Ma, un provvidenziale caffé lo calma e il tecnico monfalconese recupera la serenità esteriore. Ancora una volta una gara interna non ha saputo partorire l'intera posta in palio ma i suoi giocatori non hanno pesi sulla coscienza. «Non posso proprio accusarli di nulla — conferma Franzot rinvigorito anche dai risultati, favorevoli provenienti dagli altri campi — perché si sono comportati bene. Avessimo giocato così domenica scorsa col cavolo che il Rovigo ci avrebbe piegati. Purtroppo, anche questa volta non è andata bene. Il Castel San Pietro ha effettuato mezzo tiro e un gol. Noi invece potevamo chiudere definitivamente le ostilità con Cioffi e Gaeta ma non abbiamo avuto fortuna. A questo punto — si rassegna — dovremo davvero far benedire il campo».

Forse qualche tassello tattico non si è incastrato nell'insieme come previsto? «L'unica tattica giusta è quella che consente la vittoria. Loro non hanno fatto nulla per ottenere il punto e hanno avuto la fortuna che una palla innocua si è trasformata in palla-gol. Nessun rimprovero dunque ma solo la paura che questa difficoltà interna possa diventare una psicosi».

Al suo rientro in squadra dopo lo stop forzato imposto dai soliti problemi al ginocchio, Massimo Brugnolo non ha lasciato nulla di intentato in quanto a impegno. «Sul piano fisico sono ancora in ritardo rispetto i miei compagni — ammette — anche perché in settimana ho avuto l'influenza.

Daniele Benvenuti



BRUGNERA IN VANTAGGIO CON SFORZIN, MA MARSICH RIMONTA

Centro e Sevegliano, prevale la paura

1-1

MARCATORI: al 12' Sforzin, al 56' Marsich.
CENTRO DEL MOBILE: Zavagno, Moro A., Moro C., Piccinin, Parpinel, Del Ben, Benedet (Rizzioli), Poletto, Tracanelli (Fabris), Zanette, Sforzin. All. Piccoli.
SEVEGLIANO: Galliussi, Antonutti, Tirelli, Di Benedetto (Battistutta), Marassi, Marcuzzi, Sebastianis, Lenarduzzi, Bolzon (Turchetti), Lotti, Marsich. All. Tortolo.
ARBITRO: Allegri di Cremona.

BRUGNERA — C'è davvero poco da dire sul risultato finale che non fa una grinza. Centro del Mobile e Sevegliano preoccupate l'una di dare seguito alla striscia positiva dopo una partenza anemica e l'altra impegnata a rimediare alla sconfitta di domenica scorsa e per continuare, senza sbandate la propria corsa, sono state pari in tutto: tanti buoni propositi da parte della formazione di casa che Piccoli schierava fotocopia di quella di domenica scorsa con Sforzin e Tracanelli a pungere. Tortolo, da parer suo rispondeva con Sebastianis a ricoprire il ruolo di libero, affidando a Lotti e Marsich il compito di metter lo scompiglio in area mobiliera e a Marassi e Antonutti il ruolo di Marcatori. Un centrocampo intasato dove i piedi buoni e i ragionatori delle due squadre hanno spesso finito con l'annullarsi a vicenda. I mobilieri hanno provato con fraseggi corti, gli ospiti mantenendo più a lungo il possesso della sfera e lanciando le proprie punte con palloni a saltare il centrocampo. La formazione di Tortolo si è progressivamente assestata sulla propria trequarti lasciando l'inziativa al Centro del Mobile che ha macinato gioco troppo spesso prevedibile. Alla fine i due eccellenti portieri trascorrono un pomeriggio abbastanza vacanziero e perché i così detti numeri globali (cinque conclusioni del Centro del Mobile contro tre degli ospiti) attesano il quasi nulla che accade, poi può anche succedere che un giocatore (Tirelli) venga espulso per dannata e sacrosanta doppia ammonizione e può succedere che nei palpiti finali il Centro del Mobile si lanci nel prevedibile assalto, ma ficchiamoci nella memoria un incredibile gol mancato da Rizzioli e alcune punizioni forse più importanti per le statistiche che per la pericolosità e potremmo chiudere qui.

Ma allora i due gol? Raccontiamoli subito. Minuto 12': Tracanelli su errato tocco ospite lancia Sforzin che siede Antonutti e trafigge a filo d'erba Galliussi che tocca ma non trattiene.

E come rimonta il Sevegliano? Lenarduzzi fa viaggiare il nuovo entrato Battistutta che rimette al centro con bravura per Marsich inspiegabilmente solo che non trova ostacoli nel superare l'estremo tentativo di Zavagno.

Gianpaolo Leonardi

UNA PRODEZZA DI DE MARCO LANCIA IL PALMANOVA

Amaranto felici all'ultimo minuto

2-1

MARCATORI: 29' Antonutti, 42' Maestroni C., 89' De Marco.
PALMANOVA: Moretti, Zamaro, Marangon, Corgnali, Gigante, Michelini, Cresta (88' Bolzon), Mucignato, De Marco, Sesso, Antonutti (85' Della Rovere), Musuruca, Randon, Demontis.
BAGNOLESE: Carra, Cigarini, Bergamini, Carrera, Momelli (52' Torri), Maestroni G., Capiluppi, Mantovani, Ferretti, Maestroni C., Bertolotti (75' Rossini), Pizzoferrato, Zanotti, Piccinici.
ARBITRO: Renosto di Venezia.

Servizio di
Alfredo Moretti

PALMANOVA — Una spettacolare triangolazione Mucignato-Sesso-De Marco conclusa con una grande rete del furetto amaranto ha regalato la vittoria al Palmanova. Vale la pena di partire proprio da questa marcatura, all'89', perché indubbiamente è stata la cosa più bella vista in una partita che non ha regalato molto allo spettacolo. Mucignato ha conquistato caparbiamente un pallone sulla fascia laterale destra e, dopo alcuni contrasti vittoriosi, ha servito in prossimità dell'area Alfio Sesso che, a sua volta, ha pescato al centro De Marco pronto a inviare all'indirizzo di Carra una bordata micidiale che ha gonfiato la rete. Il Palmanova così coglie il suo secondo successo in questo campionato e addirittura si insedia nelle posizioni alte della classifica. Come abbiamo detto.

La cronaca vede la Bagnolese in avanti al fischio d'inizio con una certa intraprendenza. Al 7', infatti, Sesso anticipa di un soffio Capiluppi pronto a intervenire su tiro dalla bandierina di Maestroni. Tenta Gigante al 12' con un fendente da fuori una punizione, ma la sfera finisce a lato. Il Palmanova con il passare dei minuti diventa padrone del campo sorretto da un inspirato Sesso e da Michelini, sicuramente migliore in campo assieme a Zamaro. La prima rete giunge al 29' per merito di Antonutti, al suo terzo centro personale, che manda una punizione dal limite sinistro dell'area difesa da Carra a infilarsi nell'angolino opposto. Acquisito il vantaggio il Palmanova subisce la reazione degli ospiti che si riversano in attacco ma vengono inesorabilmente bloccati dalla rocciosa difesa palmarina. La Bagnolese comunque perviene al pareggio al 42' con Cesare Maestroni, lesto a sfruttare un'indecisione tra il portiere Moretti e Corgnali. Parte deciso il Palmanova nella seconda frazione e al 51' Marangon manda fuori di poco un colpo di testa su invito di Sesso. Al 64' Antonutti si destreggia bene e pennella un cross in area che nessun amaranto raccoglie. Al 77', dopo un'azione personale, tenta la via della rete Michelini con un tiro ben parato da Carra e si ripete un minuto dopo il mediano di casa con un bel colpo di testa che va a lambire il palo. La gara sembra avere ormai espresso tutto e invece all'89 è giunta la rete di De Marco descritta in apertura che ha regalato.

Pro Gorizia corsara a Mira grazie a Jacoviello

0-1

MARCATORE: al 17' Jacoviello.
MIRA: Italia, Busetto, Ballarin (dal 72' Salviato), Pastrello, Giolo, Perini, Alfonso, Pagan, Sartore, Ferroni, Bettini (dal 26' Galasso). D'Este, Andriolo, Furian. All. Tormen.
PRO GORIZIA: Ferrati, Stacul, Dussoni, Urdic, Zilli, Bertolutti, Jacoviello, Marchesan, Drioli, Valzano (dal 93' Illeni), Tosoni. Fantin, Pensi, Bragant, Goriup. All. Corrosu.
ARBITRO: Moretti di Milano.

MIRA — La Pro Gorizia espugna il campo dell'imbattuto Mira con una prova intelligente seppure condita da qualche eccessivo fallo. I goriziani non hanno certament rubato nulla anche se nella ripresa la squadra di Furio Corrosu si è troppo chiusa nella propria metà campo permettendo ai padroni di casa di avanzare seppure disordinatamente nella metà campo del Gorizia. Ovvia soddisfazione a fine gara negli spogliatoi ospiti con l'allenatore Corrosu che dichiarà: «Siamo venuti a riprenderci il punto malamente perso la settimana scorsa a Bologna. Abbiamo giocato una partita abbastanza buona nel primo tempo quando abbiamo segnato il gol e poi abbiamo operato di rimessa. Nella ripresa il Mira ha attaccato di più e ci ha creato qualche imbarazzo in difesa».

Corrosu soddisfatto e tutto il team goriziano per una vittoria indubbiamente non pronosticabile alla vigilia ma il Mira visto ieri non era certo la squadra pimpante e molto veloce che in altre occasioni aveva messo sotto formazioni di sicuro valore. E che la squadra di casa fosse in difficoltà lo si è capito già all'inizio quando i suoi attaccanti Alfonso, Sartore e Bettini hanno accusato acciacchi in precedenza manifestatisi. Così che all'8' Sartore già era claudicante e al 25' Bettini toccato duro doveva uscire per una distorsione alla caviglia mentre Alfonso giochicchiava senza mai mettere in difficoltà il suo angelo custode. Era quindi la Pro Gorizia a comandare il gioco e rendersi più di qualche volta pericolosa in attacco. All'11' angolo di Marchesan, colpo di testa di Jacoviello ma Italia è sulla traiettoria e para. Da notare che le due formazioni erano schierate con marcature rigidissime da una parte Stacul su Sartore, ex della Gorizia, Dussoni su Alfonso, e Urdic libero, Tormen, invece, piazzava Busetto su Jacoviello e Ballarin su Drioli con Giolo libero.

Ma dopo il quarto d'ora arrivava già la situazione che sbloccava la partita. Clamoroso liscio di Giolo e Marchesan si presentava tutto solo davanti a Italia, ma tirava troppo precipitosamente indirizzando il pallone addosso al portiere che ribatteva ancora su Marchesan che però, contrastato da Busetto non riusciva a toccare. La palla finiva in calcio d'angolo. L'azione d'angolo si ripeteva successivamente per due volte e al terzo tentativo era Iacoviello con una precisa rovesciata, forse deviata da Busetto, a battere imparabilmente Italia. Il gol mutava completamente fisionomia del gioco e vedeva la Pro Gorizia subito arretrare permettendo al Mira di avanzare. Ma la squadra di casa non era in giornata e ad eccezione di una punizione al 21' di Ferroni, bene indirizzata ma facilmente parata da Ferrati per tutto il primo tempo non creava mai pericoli.

Nella ripresa le cose cambiavano decisamente con la Pro Gorizia in difesa e il Mira in attacco, ma la squadra di casa era priva di fantasia e le sue azioni apparivano troppo scontate. Al 47' Galasso al volo ma Ferrati para. Al 53' Ferroni tenta la sorpresa dal limite ma calcia sul fondo. Al 57' c'è una conclusione alta di Giolo da venticinque metri. La più grossa occasione al Mira capita al 59' quando Pastrello scende sulla sinistra e crossa per Pagan che pure da posizione angolata fa partire un micidiale proiettile che sfiora il palo. La gara sembra ormai avviata verso il risultato di 1-0 quando nel finale il Mira ha un'impennata improvvisa. All'87' una fiondata di Giolo dal limite sfiora il palo alla destra di Ferrati. Un minuto dopo ancora Giolo su punizione mette al centro e Ferroni, tutto solo, anziché concludere tocca di tacco appoggiando al portiere Ferrati. La gara continua oltre al 90' per ben sette minuti e nel frattempo, al 94', Jacoviello impegna Italia in una parata in due tempi e al 96' Zilli viene espulso per fallo di mano; era l'ultimo difensore.

Lino Perini

CALCIO

SAN GIOVANNI SCONFITTO DALLA MANZANESE

I rossoneri inciampano in casa

Risultato che condanna oltre il lecito l'undici di Medeot che ha colpito una traversa con Gerin

Eccellenza

RISULTATI

Serenissima-Tamai	0-1
Maniago-Itala S.M.	1-0
Ronchi-Fontanafr.	3-1
Gradese-Lucinico	0-0
Cormonese-Sacilese	1-0
Porcia-Gemonese	1-0
S. Daniele-Cussign.	1-1
S. Giovanni-Manzan.	0-1

PROSSIMO TURNO

Cussign.-Manzanese
Gemonese-S. Daniele
Sacilese-Porcia
Lucinico-Cormonese
Fontanafr.-Gradese
Itala S.M.-Ronchi
Tamai-Maniago
Serenissima-S. Giovanni

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Manzanese	5	3	2	1	0	1	1	0	0	2	1	1	0	5	3	+1
Tamai	5	3	2	1	0	2	1	1	0	1	1	0	0	5	2	0
Porcia	5	3	2	1	0	2	1	1	0	1	1	0	0	3	1	0
Ronchi	4	3	2	0	1	2	1	0	1	1	1	0	0	6	4	-1
Fontanafr.	4	3	2	0	1	1	1	0	0	2	1	0	1	7	6	0
Maniago	4	3	2	0	1	2	2	0	0	1	0	0	1	5	4	-1
Cormonese	4	3	1	2	0	2	1	1	0	1	0	1	0	3	2	-1
Sacilese	3	3	1	1	1	1	0	1	0	2	1	0	1	4	3	-1
Gemonese	3	3	1	1	1	1	0	1	0	2	1	0	1	3	3	-1
Cussign.	2	3	0	2	1	1	0	0	1	2	0	2	0	3	4	-2
Gradese	2	3	0	2	1	2	0	1	1	1	0	1	0	3	4	-3
Itala S.M.	2	3	0	2	1	1	0	1	0	2	0	1	1	2	3	-2
S. Daniele	1	2	0	1	1	1	0	1	0	1	0	0	1	3	5	-2
Serenissima	1	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	0	2	4	-4
Lucinico	1	3	0	1	2	1	0	0	1	2	0	1	1	0	4	-3
S. Giovanni	0	2	0	0	2	1	0	0	1	1	0	0	1	1	4	-3

MARCATORI

4 reti: Pentore (Porcia).
3 reti: Tolloi (Manzanese).
2 reti: Boscato (Sacilese); B. Bortolin (Tamai); Giordano (Fontanafredda); Pinatti (Gradese); Cimadori (Ronchi); Brugnolo (Ronchi); Galante (Fontanafredda); Cancelli (Cussignacco).
1 rete: Peressotti (Sacilese); Mattiussi (Fontanafredda); Fedele (Serenissima); Chiaruttini (Gradese); Parente, Londero, Golles (Gemonese); Paolini (Cussignacco); Meroni, Benvegnù (Cormonese); Raicovi (I.S. Marco); Corba (Tamai); Bortolussi, Bevilacqua (Maniago); Gerin (S. Giovanni); Dariotti (Tamai); Masotti e Pitton (Fontanafredda); D'Agnolo, Zilli (Maniago).



Una fase confusa della sfortunata prestazione casalinga del San Giovanni. (Italfoto)

0-1

MARCATORE: Veneziano all'80'.
S. GIOVANNI: Ramani, Stigliani, Busetti, Ravalico (dall'86' Persico), Candutti, Calvani, Calò, Prestifilippo, Fadi, Gerin, Zocco; all.: Medeot.
MANZANESE: Reale, Beltrame S., Finco, Paravano, Fabbro, Florit, Picogna, Covacci, Tolloi, Beltrame M. (dal 75' Capello), Censis (dal 61' Veneziano); all: Moretto.
ARBITRO: Zaninotto.

TRIESTE — Incredibile Harakiri del S. Giovanni, che alla fine di un incontro non troppo bello ma estremamente equilibrato deve lasciare via libera alla Manzanese. Gli ospiti friulani ringraziano sentitamente e dopo aver giocato per buoni 80' con la convinzione di portare a casa ilpunto si sono trovati, grazie alla prodezza. balistica di Veneziano l'omaggio di una vittoria insperata. Grande delusione per il folto pubblico di fede rossonera accorso al «Visentin»: nonostante la prova più che sufficiente dei propri beniamini è rimasto in tutti il senso di uno smacco subito.

La sconfitta viene senza dubbio a condannare oltre il lecito una prova così e così dei ragazzi di Medeot. Partiti di slancio conuna gran voglia di fare, il S. Giovanni ha dominato gran parte del primo tempo fino ai primi minuti della ripresa. La traversa di Gerin al 50' è stato il canto del cigno per la formazione di casa, rassegnata più sul piano tattico (la Manzanese con la sua zona mista ha messo più volte in difficoltà il centrocampo sangiovannino) che dal lato atletico. Poi la svolta repentina con il gol «rapina» di Veneziano. Un gol bello per fattura nato da un passaggio dell'altro subentrato Capello su cui Stigliani non è potuto intervenire e che ha messo nella condizione ideale Veneziano di battere a rete imparabilmente. Inutile il generoso serrate finale con i rossoneri alla disperata ricerca del pareggio. Una partita dai molti volti, quella vista al «Visentin». A proposito del terreno i solerti dirigenti rossoneri hanno «tirato» il campo in maniera perfetta rendendolo soffice e agibilissimo.

La cronaca è ampissima di episodi e già dai primi istanti di gioco si ha la sensazione, poi drasticamente sovvertita, di una gara facile per il S. Giovanni. Calò si mette subito in evidenza confezionando delle ottime giocate per il super attivo Zocco, tanto generoso quanto sfortunato nelle sue numerose incursioni in area. In difesa Busetti è bravo a far capire a Tolloi che non ci saranno molti palloni giocabili, e infatti in tutto l'arco dell'incontro solamente in un occasione la pericolosa punta friulana ha avuto l'opportunità di vedere da vicino Ramani. Molte le occasioni per i padroni di casa, occasioni prodotte da una superiorità del centrocampo dove i vari Prestifilippo, Calvani e Ravalico hanno reso inoffensiva la zona mista che il tecnico Moretto aveva adottato con l'intento di controllare al meglio l'incontro. Nella ripresa il S. Giovanni fa intendere di credere ancora alla vittoria: al 50' l'occasione più nitida con la traversa piena colta da Gerin, che minuti più tardi ci riproverà con ancor meno fortuna. Gli ospiti approfittano del calo dei rossoneri e saggiano la bravura di Ramani in due occasioni. Infine la rete della Manzanese, che giunge come un autentica beffa a una decina di minuti dalla fine. Subita la doccia fredda, il S. Giovanni tenta la disperata rimonta ma ancora Zocco manca d'un nulla la deviazione in rete sugli sviluppi di una mischia mandando la sfer a perdersi lontano. Al 90' Veneziano ha sui piedi il pallone del 2-0 ma lo smacco sarebbe troppo crudele ed è bravissimo Ramani a togliere dal «sette» la precisa conclusione dell'attaccante friulano.

Claudio Del Bianco

PRIMA VITTORIA AI DANNI DELLA SACILESE

Ora la Cormonese sorride

1-0

MARCATORE: Vitturelli al 73'.
CORMONESE: Gruden, Mongelli, Benvegnù, Dugo, Goretti, Depangher (dall'88' Visintin), Meroni, Zucco, Feresin (dall'80' Fabbro), Vitturelli, Odina.
SACILESE: Rosa Castaldo, Cassin, Ceolin, Dalla Cia, Pignat, Ballarin, Ortiz, Giavon, Soncin, Peressotti (dal 65' De Giusti), Boscato.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

CORMONS — All'invito di Meroni, al 73', il bersagliere Vitturelli ha risposto «Presente», insaccando la rete decisiva della partita. La Cormonese così è riuscita a rompere il ghiaccio e ottenere la prima vittoria stagionale. Una grossa soddisfazione anche perché la squadra del presidente Markovic ha incamerato l'intera posta in palio nel confronto con la tanto temuta Sacilese.

Su un campo reso insidioso dall'abbondante pioggia che è caduta fino a due ore prima del fischio d'inizio le due squadre hanno dato vita a un incontro piacevole e condito dalle giuste emozioni. Cormonese e Sacilese si temevano a vicenda. Lo si è capito subito dalla disposizione tattica molto guardinga adottata dalle due formazioni. Per la Cormonese in avanti veniva lasciato Meroni affiancato a turno da Vitturelli o da Zucco e dall'altra invece in avanti vi erano solo il trottolino Boscato e Peressotti.

Così con il centrocampo imbottito a più non posso il gioco ristagnava a lungo nella zona centrale del campo e solo raramente le due squadre riuscivano a farsi veramente pericolose in attacco. Nella prima frazione le occasioni da rete erano equamente divise: una per parte e strano caso quasi identiche. Al 18' Zucco scattava al limite del fuorigioco, il segnalinee alzava la bandiera gialla ma l'arbitro faceva proseguire, e si presentava solo soletto a tu per tu con il portiere avversario. Il suo tiro era centrale e così Rosa Castaldo riusciva a parare. Al 27' era Boscato al termine di un veloce contropiede a presentarsi in area della Cormonese; anche in questo caso il tiro finale era preda del portiere.

Nella ripresa la partita diventava più caotica e il gioco calava di tono per lasciare il posto a un agonismo più acceso. Al 70' Feresin calciava alle stelle un pallone d'oro che gli era capitato tra i piedi dopo una corta respinta dell'estremo difensore della Sacilese. Al 73' però la Cormonese andava a segno. Zucco recuperava un bel pallone a centrocampo e serviva sulla sinistra Meroni. Dopo aver controllato la sfera la punta grigiorossa pennellava un assist per Vitturelli che metteva il pallone nel sacco.

Antonio Gaier

BATTUTA D'ARRESTO PER IL FONTANAFREDDA

Ronchi blocca la capolista

3-1

MARCATORI: al 21' Galante, al 44' e al 49' Brugnolo, al 72' Michelini.
RONCHI: Zuppicchini, Antonelli, Michelini, De Bianchi, Roberto Codra, Paolo Codra, Scala (dall'88' Candotti), Brugnolo, Sannini (dal 46' Di Matteo), Severini, Cimadori.
FONTANAFREDDA: Gremese, Mozzon, Sfreddo, Moras, Cigana, Mattiussi, Giordano, Masotti (dal 35' Rumiel), Kapidzic, Pitton, Galante.
ARBITRO: Pittia di Udine.

RONCHI DEI LEGIONARI — In soli novanta minuti di gioco il sogno della capolista Fontanafredda è improvvisamente svanito mentre un Ronchi finalmente all'altezza delle proprie potenzialità ha riportato con i piedi per terra gli avversari. I friulani erano scesi sul terreno del Lucca convinti da fare un sol boccone dei padroni di casa, forse per presunzione, forse per faciloneria, e hanno rimediato una doccia ghiacciata.

Paradossalmente la rete del vantaggio ospite ha forse spezzato in maniera definitiva la concentrazione di Pitton e soci che a quel punto sono apparsi talmente sicuri della vittoria da tirare praticamente i remi in barca. Errore madornale, invece, poiché gli amaranto ronchesi hanno centuplicato le forze e, una volta trovato il pareggio in chiusura di frazione, hanno dominato le ostilità a proprio piacimento gonfiando la rete ancora in due occasioni e sfiorandola di un soffio altrettante volte. Con l'espulsione del tecnico Luigi Bonazza al diciassettesimo minuto di gioco e l'acuto personale di Galante che, neppure quattro giri di lancette dopo, intercettava un azzardato passaggio indietro di Antonelli per superare l'incolpevole Zuppicchini, il confronto sembrava prendere una piega decisamente favorevole al Fontanafredda.

Invece, gli ospiti si limitavano a giochicchiare e a subire le iniziative di Roberto Codra e compagni che sfioravano di un soffio il pareggio immediato grazie alle conclusioni di Severini (salvataggio sulla linea di un difensore) e Michelini (bravo Gremese a deviare oltre la traversa). Ma al quarantaquattresimo l'estremo difensore friulano nulla poteva davanti a un calcio piazzato di Brugnolo che da oltre 25 metri aggirava la barriera e gonfiava il sacco. E, dopo il riposo, il numero otto si ripeteva immediatamente con un proietto da fuori area che si infilava nel sette.

Era il colpo di grazia per l'ex prima della classe che, dopo le prove generali di Cimadori, subiva anche il tris, ancora da fuori area, su un sinistro rabbioso di Michelini che coglieva tutti impreparati. Unica occasione per il Fontanafredda un proietto di Giordano alzato sul fondo da Zuppicchini. Il torneo di Eccellenza ha trovato una nuova protagonista.

Daniele Benvenuti

IL CUSSIGNACCO SI DIFENDE CON ORDINE

«Diavoli rossi» spreconi

Al bel gol siglato da Bais per il San Daniele, risponde Cancelli

1-1

MARCATORI: al 47' Bais, al 49' Cancelli.
SAN DANIELE: Straulino R., Bisaro, Mazzoleni, Scaramuzzo, Rocco A., Colesan, D'Avanzo (76' Brosolo), Cimausero, Straulino M., Bais, Sgorlon.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Pellizzari (84' Giacomini), Livon, Modonutti, Nigris, Tedesco, Moreale, Stefanutti, Cancelli, Radin, Giusti.
ARBITRO: Biancat di Aviano.

Le due formazioni in campo accusavano grosse defezioni che si sono fatte sentire nel corso del difficile incontro

SAN DANIELE — Ahimé! Nel gioco del calcio la vittoria ai punti non è prevista e quindi tutta la pressione esercitata dai «diavoli rossi» nel corso della ripresa ha solo il compito di rendere più amaro il pareggio. Entrambe le squadre accusano assenze importanti e i sostituti scelti dai tecnici recitano a pieno il loro ruolo e i rimpianti non entrano nel consuntivo finale. C'è aria di ex ma gli anni passano e certi aspetti di rivalità si assopiscono sotto la cenere del tempo. Si inizia a piccolo trotto, quasi senza convinzione, passaggi corti, spesso fuori misura e contrasti all'acqua di rose. Nei primi 45' di gioco sono degne di menzione due conclusioni degli ospiti che intorno al quarto d'ora impegnano con Moreale e Cancelli Rodolfo Straulino che sbriga tutto nel quadro dell'ordinaria amministrazione.

Il direttore di gara concede un recupero chilometrico ed è proprio in questi cinque minuti che si registrano le due reti che determinano il risultato: 47' Bais infila Nadalet con un calcio di punizione battuto da posizione angolatissima e al 49' pareggia Cancelli che dal limite dell'area trova il corridoio giusto per battere Rodolfo Straulino vanamente proteso in tuffo.

La ripresa è tutta di marca locale, con i biancorossi ospiti alla ricerca del colpaccio affidato agli insidiosi contropiedi di Cancelli. Il protagonista in assoluto è Alessandro Bais, oggi con la fascia di capitano che con le sue caratteristiche sgroppate ha messo sui piedi di Sgorlon due palloni d'oro, al 59' e al 75' che il compagno di squadra ha messo incredibilmente al lato. In precedenza, al 54' una ben coordinata azione Colesan-Cimausero aveva trovato prontissimo Nadalet alla respinta a pugno. Il portiere ospite si è eretto a protagonista al 94'quando ha suggellato la sua ottima prestazione con un gran tuffo alla sua sinistra per levare dall'angolino basso una punizione di Bais calciata dalla lunga distanza.

Luigi Veneziano

SCIALBO PAREGGIO CASALINGO DELLA GRADESE

I «mamuli» vanno in bianco

Vacilla ma non crolla il bunker messo perfettamente a punto dal Lucinico

0-0

GRADESE: Attruia, Cutti, Iaccarino, Boemo, Menegaldo, Vailati, D'Oriano, Degrassi (62' Chiaruttini), Clama, Pozzetto, Pinatti.
LUCINICO: Tauselli, Graziano, Trampus, Gomiscek, Urizzi, Bianco, Kovic (75' Furlani), Tomizza, Miclausig, Saveri, Polesello.
ARBITRO: Vacanti di Maniago.

Servizio di
Antonio Boemo

GRADO — Il bunker è da sempre una postazione difficile da espugnare e così anche la Gradese — pur avendo avuto a disposizione una manata di occasioni da rete — non è riuscita a scardinare la difesa del Lucinico. Gli isontini erano giunti nell'isola del sole chiaramente intenzionati a cogliere il primo punto del campionato e ci sono riusciti. Un po' per aver saputo creare quella muraglia di cui si è detto, un po' per la prestazione un tantino fiacca dei lagunari. E come sempre accade in queste occasioni, gli spettatori non hanno certamente assistito a una bella partita.

Per la Gradese si tratta del secondo punto conquistato un questo campionato e del primo in assolujto sul proprio terreno (domenica scorsa, giocando decisamente meglio, erano riusciti a impattare in quel di Sacile). Viste queste premesse è facile intuire che anche sede di cronaca le annotazioni sono scarse e quasi tutte (solo in tre occasioni, sempre su calcio piazzato, il Lucinico ha cercato di avvicinarsi alla porta avversaria) riguardano i padroni di casa che oltre a trovarsi impossibilitati a scardinare la difesa avversaria hanno dovuto soffrire anche delle asfissianti e fallose marcature a uomo (ne sanno qualcosa Pozzetto, Vailati e Pinatti), già al 12' i lagunari potrebbero andare in vantaggio: Pinatti, lanciato da Clama, si trova a tu per tu con Tauselli (quest'ultimo risulterà il migliore dei suoi) che salva di piede. C'è poi un tentativo di Clama e quindi la poiù grossa occasione del primo tempo. Siamo al 45' (senza motivo alcuno l'arbitro farà durare questa prima frazione quasi cinquanta minuti) quando Pinatti entra in area e lascia partire un fendente che viene deviato dal portiere. La palla finisce sullo scoordinato D'Oriano che da sotto porta non riesce a insaccare. Nella ripresa i gradesi partono a spron battuto e tentano la via della rete con Pozzetto, Pinatti, Menegaldo e anche Degrassi (quest'ultimo dopo aver fatto fuori un nugolo di uomini, calcia fuori di un pelo). La pressione è incessante: ci provano ancora (siamo attorno alla mezzora) Pinatti e Pozzetto ma non c'è nulla da fare.



Ermanno Boemo

PIEGATA LA SERENISSIMA

Un insuperabile Tamai

0-1

MARCATORE: 68' Giordano.
SERENISSIMA: Ermacora, Dorliguzzo, Cum, Rossi, Fedele, Pevere, Morandini, Visintin, De Paoli, Minin, Miani. All. Pontoni.
TAMAI: Ticcolo N., Grimendelli, Ferrari, Ticcolo M., Giordano, Corda (88' Santarossa), Bianchet, Sozza, Bortolin B., Dariotti (88' Bortolin G.), Canton. All. Della Pietra.
ARBITRO: Tavian di Cormons.

PRADAMANO — Terreno di campo buono dopo le copiose piogge dei giorni scorsi, ma tutto ciò non è servito alla Serenissima per spiccare il volo, per sbloccare quella classifica che per la compagine di Pradamano si muove troppo a rilento. Il Tamai ha avuto il sopravvento per una lunghezza sulla squadra di casa, che oggi giocava in divisa blu, anche se nel complesso le due formazioni, fin dall'inizio, parevano abbastanza equilibrate. Quello che probabilmente è mancato alla Serenissima è stato, a differenza del Tamai, una maggior armonia tra i giocatori non ancora ben amalgamati, che individualmente, invece, mettono in risalto le loro qualità. E' rientrato l'infortunato De Paoli, che nel primo tempo, in coppia con Minin, ha regalato alcune azioni interessanti ma non sufficientemente efficaci. Diverse le occasioni da gol, ma come si può notare dal risultato, una sola è andata a buon fine.

Michela Cerutti

IL PORCIA VINCE DI MISURA

Fermata la Gemonese

1-0

MARCATORI: al 14' Pentore.
PORCIA: De Re, Sapagnoli, Bazetto, Cozarin, Fabro D. (46' Fabro F.), Carlon, Tondato, Infanti (76' Potino), Pentore, Bizzaro, Bianco.
GEMONESE: Benvenuti, Macuglia, Ganditti, Pittoni (55' Londero), Chitaro, Papo, Cargnelutti, Laurini, Pparente (45' Gomes), Genna, Vidoni.
ARBITRO: Chiopris di Gorizia.

PORCIA — Il Porcia supera fra le mura amiche il Gemona, formazione che per tutto il primo tempo si è mossa in campo contratta e molto prudente, spingendosi in area del Porcia solo in qualche occasione con Macuglia. I biancoclesti di Prizzon dopo un buon primo tempo con la coppia d'attacco Bianco e Pentore sono calati di tono nella ripresa, e solo la bravura e la prontezza di riflessi del portiere De Re, permetteva di conquistare i primi due punti in casa. Il gol partita arriva al 14' dagli sviluppi di un cross da sinistra di Bazetto per la testa di Fabro D. che impegna il portiere ospite Benvenuti in una difficile parata, la palla viene deviata sul palo e irrompe di forza Pentore, che mette a segno. All'avvio di ripresa gli ospiti sono schierati con tre punte alla ricerca del pareggio ma tutti gli sforzi risulteranno vani.

NEI CONFRONTI DELL'ITALA SAN MARCO

La spunta il Maniago

1-0

MARCATORE: al 34' M. Zilli.
MANIAGO: Mason, Bressanutti, Vettoretto, Cartelli, D'Agnolo, Zorzi, Bortolussi, R. Zilli, Bevilacqua (Grimaz), Comuzzi (Moni), M. Zilli.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Krosels, Gregoretti (Begomas), Zamaro (Marega), Clemente, Mattiuzzo, Sabini, Reicovi, Peresson, Lusxich. ARBITRO: Picotti di Udine.

MANIAGO — Si finisce sotto uno scroscio di pioggia che mette allarme tra le fila dei locali con il Maniago che incamera i due preziosissimi punti. Fu vera gloria? Onestamente no, i punti al team di Del Fabro e Canderan vanno proprio benone. Ma il povero Ballarin, allenatore degli ospiti avrà da recriminare per tutta la settimana. Venendo al dunque della partita bisogna prima di tutto osservare che la formazione isontina è scesa a Maniago senza alcun timore reverenziale ha svolto il suo gioco con armoniche azioni, ed ha comandato soprattutto nel primo tempo tutta la zona del centrocampo: dove ha eccelso è stato nella manovra. Non è stata fortunata nelle conclusioni e forse in questa angolazione va vista la sua immeritata sconfitta. Il Maniago anche quello odierno, sembra la bambola bella, ma senza voci particolari per recitare una parte che gli consenta di concludere il campionato in maniera decorosa.

CALCIO

GIRONE A / I TRIESTINI NON SANNO AMMINISTRARE IL VANTAGGIO

Solo un rigore salva il Portuale

La rete avversaria è giunta al 91' e in modo rocambolesco ma è il giusto premio per gli ospiti

1-1

MARCATORI: al 61' Zocco (su rigore), al 91' Orciuolo.
PORTUALE: Donaggio, Del Rio, Carninci, Bergamini, Zocco, Colizza, Coslevaz, Varglien (dal 77' Maio), Bibalo, Crisman, De Micheli (dall'89' Graniero).
CORDENONESE: Pittau, De Pin, Turrin, Mozzon, Basso, Bullo, Tomasella, Turchet, Orciuolo, Toffolon (dal 71' Gabrielli), Sessa.
ARBITRO: Mininni di Udine.
NOTE: ammoniti: Del Rio, Crisman, Bibalo e Basso per gioco falloso, De Pin per proteste.

TRIESTE — Giusto pareggio tra Portuale e Cordenonese ieri pomeriggio sul campo Ervatti di Prosecco. Anche se la rete di Orciuolo è giunta in piena fase di recupero e in modo rocambolesco sono i ragazzi di Fonda a dover recitare il mea culpa per non aver saputo amministrare saggiamente fino alla fine il minimo vantaggio acquisito con Zocco.

Dopo un primo tempo alquanto deludente sul piano delle trame offensive da parte di entrambe le formazioni, con sporadiche puntate in avanti affidate all'iniziativa di Colizza da una parte e Bullo dall'altra, nella ripresa il gioco è un tantino decollato grazie al risveglio di alcuni giocatori apparsi irriconoscibili nei primi 45'.

Passato in vantaggio grazie a un sacrosanto rigore trasformato da Zocco, il Portuale ha però lasciato l'iniziativa ai friulani trincerandosi nella propria trequarti e subendo le offensive ospiti. Donaggio e compagni in più d'una occasione se la sono vista brutta (traversa di Turrin al 75'), ma erano sempre riusciti a cavarsela e la prima vittoria assieme ai primi due punti sembravano ormai cosa fatta, quando un pallone a centrocampo ormai innocuo sfuggiva al controllo dei biancazzurri con Orciuolo lesto ad approfittare dell'insperato regalo e insaccare la rete del pareggio.

Cronaca: al 3' Colizza crossa per Coslevaz ben smarcatosi, ma la sua conclusione termina a lato. Risponde Turchet con un tiro a spiovere dal vertice destro dell'area che si perde alla destra di Donaggio. Al 18' è bravo Bullo in due occasioni nello svettare di testa in area portualina impegnando Donaggio nella prima occasione e girando di poco alto nella seconda. Colizza fa tutto solo al 40' dribblando due tre avversari, ma giungeva fin sul fondo e l'azione sfumava.

Nella ripresa dopo un paio di galoppate del bravo Colizza e non sfruttate da De Micheli è Crisman al 61' che crossa a centro area un pallone che De Pin rinvia debolmente verso l'accorrente Coslevaz che viene steso da tergo da Mozzon.

Rigore che Zocco trasformava con un rasoterra alla destra di Pittau. A questo punto il Portuale arretrava sotto la reazione friulana che in più d'una occasione sfiorava il pareggio, fino all'epilogo descritto con la rete al 91' di Orciuolo tra il tripudio della panchina e dei sostenitori al seguito.

Diego Stefi

SAN LUIGI, SCONFITTA TENNISTICA

Un naufragio senza orgoglio

I vivaisti sono andati in tilt già dopo il primo gol

6-0

MARCATORI: 15' Piccolo, 26' Giacomuzzo, 50' Piccolo, 70' Schiabel, 77' Muccin, 87' Piccolo (rigore).
SANVITESE: Scodeller, Bertolo, Fabbro, Savian, Perissinotto, Nadalin, Muccin, Giacomuzzo, Odorico, Valentinuzzi, Piccolo.
SAN LUIGI VIVAI BUSÀ: Craglietto, Crocetti, Vignali, Pipan, Maniago, Savron, Calgaro, Lando, Bragagnolo, Bisani, Porcorato.
ARBITRO: Lodolo di Udine.
NOTE: espulso Maniago per proteste; ammoniti Porcorato, Perissinotto, Muccin.

SAN VITO — Il San Luigi Viviai Busà si sbriciola davanti a una Sanvitese autorevole e maestra del contropiede, e rimedia una sconfitta pesante sotto tutti i punti di vista.

Trattata come una squadretta di Terza categoria, la formazione di mister Paglietto, dopo il primo gol di Piccolo, è naufragata.

La cronaca offre al 15' una punizione di Valentinuzzi che viene deviata in rete dall'astuto Piccolo. Al 26' il raddoppio sanvitese, grazie a un bellissimo gol di Giacomuzzo, che esplode un tiro che finisce all'incrocio dei pali. Solamente verso la fine del primo tempo di registra il primo tiro in porta di marca biancoverde, e il San Luigi si fa vivo dalle parti di Scodeller con Porcorato, al termine di uno scambio veloce con Calgaro.

Nella ripresa si assiste al tracollo definitivo e il San Luigi affonda senza orgoglio. Piccolo, grande protagonista della partita, si catena e al 5' della ripresa segna un gran gol al volo, su assist del solito Valentinuzzi. Il San Luigi accusa il colpo, e al 25' Schiabel supera il malcapitato portiere con perfetto colpo di testa. La difesa triestina a questo punto diventa un'autostrada che porta puntualmente gli attaccanti sanvitesi al cospetto di un colpevole Craglietto. Alla mezz'ora, infatti, Piccolo serve un assist a Muccin che sigla il 5-0. Ma non è finita, perchè al 42' Piccolo realizza un rigore sacrosanto che porta il risultato definitivo a 6-0.

Federico Scodeller

PAREGGIO

I vivaisti dettano legge ma non forano la porta

0-0

VIVAI RAUSCEDO: Bortuzzo, Avoledo (Cesco), D'Andrea M. (Moretti), D'Andrea E., Bellomo, D'Andrea D., Masiero, Marchi F., Lombardo, Valentinuzzi, Sallanti.
PRO FAGAGNA: Pasquilli, Pilosio, Micelli, Cettaro, Foschiani, Bordignon, Lizzi, Giraldo I, Burelli, Giraldo II.
ARBITRO: Sossi di Trieste.

RAUSCEDO — Vivaisti che dettano legge, che comandano il gioco ma che per la terza volta consecutiva devono accontentarsi di dividere la posta. Il risultato di parità penalizza ancora oggi D'Andrea e compagni che hanno sempre avuto l'iniziativa ma la sfortuna e un po' Pasquilli hanno negato loro una vittoria più che meritata. Ospiti sempre sulla difensiva coordinati molto bene da capitan Lizzi. Apre le ostilità Lombardo al 15' che tira al volo, un difensore devia fortunosamente. Al 31' fila Masiero in area, un difensore lo aggancia in modo plateale ma Sossi non fischia. Al 38' sortita ospite con Giraldo che scarica dal limite ma Bortuzzo devia in bellezza. Questo sarà l'unico pericolo per il portiere di casa. Al 43' punizione dalla trequarti di Valentinuzzi che schiaccia in pieno sulla traversa.

Secondo tempo a spron battuto per il Rauscedo e subito al 2' è Masiero che al volo scarica ancora sulla traversa. Al 15' da Enrico D'Andrea a Lombardo, tiro a colpo sicuro, ma la sfera batte su Pasquilli e rimbalza in angolo.

Luigi D'Andrea

DUE RETI

Polcenigo vincente

1-2

MARCATORI: 9' Renda, 32' Fabbro, 87' Fabbro.
ARTENIESE: Savio, Vidoni, Vinazza, Bertossio, De Monte Bruno, De Monte Andrea, Malisani, Pasudetti, Ermacora, Marian, Renda (Degano).
U.S. POLCENIGO: Fort, Furlanetto, Barbieri, Del Puppo (Carlet), Pin, Srtor, Modulo (Bomben), Perin, Guglielmin, Fabbro, Barbesin.
ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

BUIA — Fin dall'inizio si è visto un'Arteniese con la voglia e la grinta di chi vuol fare sua l'intera posta in palio. Bell'assist di Ermacora al limite del fuorigioco per Renda, che tira sul portiere in uscite e la palla si insacca nell'angolo basso alla destra dell'esterefatto Fort. Al 32' pareggio per gli ospiti causato da un tiro piazzato dove l'esiqua barriera ha permesso a Fabbro di far secco il portiere Savio.

L'inizio del secondo tempo vede la squadra di casa subito protesa in avanti e va molto vicino al raddoppio con Ermacora prima e poi con Renda, ma la difesa ospite si salva in angolo. Grosso calo della squadra di casa dovuto al costante forsing attuato. All'80' si infortuna Renda su un'azione di gioco e mette a segno la rete della vittoria per la sua squadra. Ultima azione dei padroni di casa che potrebbero raggiungere il pareggio all'89' in contropiede con Degano che si fa parare il tiro dall'ottimo portiere Fort. Imigliori in campo sono stati in nuovo acquisto dell'Arteniese Pasudetti e Rendo, per il Polcenigo Guglielmin e Fabbro.

BEL GIOCO MA E' SOLO PAREGGIO

San Sergio duellante di rango

I due punti mancati per i 'numeri' del portiere ospite

1-1

MARCATORI: al 9' Masarotti, al 31' Marega.
SAN SERGIO: Nardini, Bazzara, Marega, Tendindo, Tremul, Coccoluto, Lakoseljak, De Bosicchi (Michelazzi), Pescatori, Cotterle (Giuressi), Pase.
VALNATISONE: Venica, Costaperaira, Zogani, Masarotti, Urli, Tuzzi, Meneghin (Beltrame), Stacco, Jacuzzi, Crivellini, Clavora, Specogna, Lai, Osgnach.
ARBITRO: Petrucci di Cervignano.

TRIESTE — L'incontro si è rivelato un'autentica e vibrante tenzone, farcita da spunti di acceso agonismo non privo inoltre di alcune eccessive spigolosità. Ma il risvolto prettamente tecnico è stato nobilitato infine quasi esclusivamente dalla compagine del San Sergio, la quale, specie nella prima frazione, ha proposto un calcio di assoluto prim'ordine: veloce, brioso, persino spettacolare, vanificato però vuoi dai tocchi di imprecisione in zona gol, vuoi soprattutto dalle prodezze dell'estremo difensore Venica. Risultato stretto quindi per i ragazzi di Jannuzzi, ai quali va inoltre l'indubbio merito di aver saputo reagire magistralmente alla rete, peraltro bellissima, subita al 9' grazie a una splendida conclusione dal limite di capitan Masarotti. Dal vantaggio ospite in poi, l'incontro si snoda sul filo di una sorta di monologo da parte dei triestini: già al 12' Pescatori raccoglie un preciso invito di Cotterle e da distanza ravvicinata coglie il palo, segue qualche minuto più tardi, al 31', una gran bordata di Coccoluto e ancora grande occasione per il San Sergio affidata ancora ai piedi di Pescatori.

La continua e veemente pressione del San Sergio consente finalmente l'approdo al debito pareggio, firmato dal terzino Marega, abile a incunearsi in area e a finalizzare al meglio un preciso invito del solito ottimo Cotterle. La spinta del San Sergio non si affievolisce affatto e al 36' è Venica a superarsi sventando un colpo di testa ravvicinato di Lakoseljaz, smarcato a sua volta da un appoggio acrobatico di Pescatori.

La ripresa, se ripropone un sensibile calo globale di ritmo, rimarca altresì ancora la decisa spinta offensiva da parte dei lupetti di casa; ed è ancora Pescatori sfortunato protagonista in due occasioni da rete.

Francesco Cardella

IN CASA

Gialloblù sconfitti

0-2

MARCATORI: al 33' Specchia (autorete), al 10' s.t. Chivilò.
COMUNALE TAVAGNACCO: Di Giorgio, Specchia (Nardicchia), Iacobucci, Di Bert, Macorig, Nobile, Prosperi, Nicolettis, Domini, Cautero (Fabbro), Matelloni.
SPILIMBERGO: Battistella, Chivilò, Barea (Presta), Mazzeri, Cestari, Gurnari, Angeli, Paglietti, La Scala, Cleva, Franco (Da Canal).

TAVAGNACCO — Per la Comunale Tavagnacco questa seconda partita tra le mura di casa non ha dato i frutti sperati. Un incontro molto sentito. Probabilmente ciò ha contratto la squadra gialloblù oltre misura e contro lo Spilimbergo non c'è stato nulla da fare.

e. v.

A SPESE DELLO JUNIORS

A Osoppo digiuno finito con due gol e un punto

2-2

MARCATORI: 45' Cesarin (rigore), 55' Forte, 70' Zonta, 91' Forte (su punizione).
PRO OSOPPO: Zampa, Cossettini, Cargnelutti G.C., Cargnelutti F. (Gorizzizzo), Chiarvesio, Forte, Revelant (Londero), Barnaba, Chiandussi, Bortolotti, Venchiarutti.
JUNIORS CASARSA: Dalla Libera, Zonta, Cherubin, Colussi, Dorigo, Fogolin, Faè, Manfroi, Tesolin, Fabris, Scodellaro, Cesarin.
ARBITRO: Criscuolo di Udine.

OSOPPO — Pareggio fortemente voluto quello della Pro Osoppo ieri, che dopo due risultati negativi, con un'orgogliosa prova di carattere e determinazione è riuscita a ottenere un risultato positivo sotto tutti gli aspetti, al di là del gioco che ancora non si può onestamente pretendere, a causa delle notevoli assenze di uomini importanti. Per la verità sarebbe stata una beffa se il Casarsa avesse portato via l'intera posta.

L'incontro è cominciato con un costante predominio della squadra locale. Rispondeva lo Juniors Casarsa e si portava in vantaggio allo scadere del primo tempo con Cesarin su rigore, concesso per fallo del portiere locale.

Nel secondo tempo, non scoraggiati dall'inatteso svantaggio, i locali si riportavano nell'area avversaria, e vedevano concretizzati i loro sforzi, riportandosi in parità mediante una stupenda punizione di Forte al 10'.

Luciano De Franceschi

OPPOSTO AL PRO AVIANO

Il Buia salva la giornata solo nel secondo tempo

1-1

MARCATORI: al 27' Zorat, all'86' Beinat.
BUIESE: Monasso, Di Giusto, Cantin, Bertolano, Beinat, Gigante, Fabbro, Baiello (46' Vattolo), Fonte (63' Scomparin), Urban, Candido. All. Fuccaro.
PRO AVIANO: De Luca, Zanetti, Wood, Roveredo, Brescaccin, Cauzzo, Zorat, Cusan, Vatta, Mussoletto, Della Negra. All. Antoniazzi.
ARBITRO: Tafura di Trieste.

BUIA — La Buiese ha rischiato grosso contro un Pro Aviano quanto mai determinato e grintoso. Dopo un primo tempo da dimenticare la squadra di casa è riuscita a scuotersi e a ritrovare gli stimoli e la concentrazione giusta nonostante l'espulsione di Vattolo al 66' per reazione. Al 27', su azione di contropiede Zorat, dopo una stretta triangolazione con Vatta semina la difesa buiese in chiara difficoltà battendo con un rasoterra Monasso. Il pressing della Pro Aviano continua anche dopo il gol costringendo il difensore buiese Cantin a salvare sulla linea della porta un gol.

Nel secondo tempo la musica cambia e dopo un periodo di apparente equilibrio il Buia nonostante l'inferiorità numerica si scatena. Al 41' la svolta della partita: dopo una serie di rimpalli su calcio d'angolo Beinat riceve la palla fuori area e con un tiro molto teso batte il pur bravo De Luca. Ultimo brivido al 90' con tiro del Pro Aviano.

Alessandro Di Giusto

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
V. Rauscedo-P. Fagagna	0-0	P. Aviano-Valnatisone
Pro Osoppo-Juniors	2-2	Cordenonese-Buiese
Artenlese-Polcenigo	1-2	S. Luigi-Portuale
Tavagnacco-Spilimbergo	0-2	Spilimbergo-Sanvitese
Sanvitese-S. Luigi	6-0	Polcenigo-Tavagnacco
Portuale-Cordenonese	1-1	Juniors-Artenlese
Buiese-P. Aviano	1-1	P. Fagagna-Pro Osoppo
S. Sergio-Valnatisone	1-1	V. Rauscedo-S. Sergio

CLASSIFICA

Spilimbergo	6	1	1	0	0	2	2	0	0	9	1	+2
Sanvitese	5	2	1	1	0	1	1	0	0	10	0	0
Polcenigo	5	1	1	0	0	2	1	1	0	5	2	+1
Valnatisone	5	1	1	0	0	2	1	1	0	5	3	+1
Juniors	4	1	0	1	0	2	1	1	0	7	6	0
P. Aviano	4	1	1	0	0	2	0	2	0	2	1	0
P. Fagagna	3	2	1	0	1	1	0	1	0	3	2	-2
V. Rauscedo	3	2	0	2	0	1	0	1	0	4	4	-2
S. Sergio	3	2	1	1	0	1	0	0	1	2	3	-2
S. Luigi	3	1	1	0	0	2	0	1	1	2	7	-1
Cordenonese	2	1	0	0	1	2	0	2	0	1	5	-2
Portuale	1	2	0	1	1	1	0	0	1	3	5	-4
Buiese	1	1	0	1	0	2	0	0	2	1	3	-3
Artenlese	1	2	0	1	1	1	0	0	1	1	4	-4
Tavagnacco	1	2	0	1	1	1	0	0	1	1	4	-4
Pro Osoppo	1	2	0	1	1	1	0	0	1	3	9	-4

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Varmo-Juventina	0-0	Costalunga-Bressa C.
Gonars-P. Fiumicello	1-0	Aquileia-P. Cervignano
Ruda-Flumignano	2-2	Fortitudo-Ponziana
Union 91-Pasianese P.	1-0	Pasianese P.-Sangiorgina
Sangiorgina-Fortitudo	1-0	Flumignano-Union 91
Ponziana-Aquileia	0-0	P. Fiumicello-Ruda
P. Cervignano-Costalunga	1-0	Juventina-Gonars
San Canzian-Bressa C.	2-0	Varmo-San Canzian

CLASSIFICA

Gonars	6	2	2	0	0	1	1	0	0	6	1	+1
San Canzian	6	2	2	0	0	1	1	0	0	6	1	+1
Sangiorgina	5	2	2	0	0	1	0	1	0	5	2	0
Fortitudo	4	1	1	0	0	2	1	0	1	4	1	0
Union 91	4	2	2	0	0	1	0	0	1	2	3	-1
Ruda	3	2	0	1	1	1	1	0	0	5	3	-2
Varmo	3	2	0	2	0	1	0	1	0	3	3	-2
P. Cervignano	3	1	1	0	0	2	0	1	1	3	4	-1
Flumignano	2	1	0	0	1	2	0	2	0	4	5	-2
Aquileia	2	1	0	1	0	2	0	1	1	2	3	-2
Costalunga	2	1	1	0	0	2	0	0	2	2	3	-2
P. Flumicello	2	1	0	1	0	2	0	1	1	1	2	-2
Juventina	2	2	0	1	1	1	0	1	0	0	1	-3
Bressa C.	2	1	0	1	0	2	0	1	1	2	4	-2
Ponziana	2	2	0	2	0	1	0	0	1	1	3	-3
Pasianese P.	0	1	0	0	1	2	0	0	2	1	8	-4

GIRONE B / CONTRO L'AQUILEIA GIOCO POCO ORGANIZZATO

Per i veltri vittoria rimandata

0-0

PONZIANA: Marsich, Bazzara, Pusich, Meghetz, Rossi, Cerchi, Bertoli, Toffolutti, Voljc, Frontali, Giorgi (76' Romano).
AQUILEIA: Gregorat, F. Lepre (75' Fogar), Spagnul, D. Lepre, Sain, Degrassi, Marcuzzo (53' Zorat), Parise, Casotto, Klaniscek, Furlan.
ARBITRO: Soliani di Monfalcone.

TRIESTE — Il Ponziana rimanda ancora l'appuntamento con la prima vittoria stagionale e continua, a braccetto con i suoi avversari odierni, il cammino di retroguardia.

Puntare su un gruppo di elementi giovani infatti, se da un lato deve essere considerata una scommessa da lodare, dall'altro non offre troppe garanzie per l'immediato. Il Ponziana ha dimostrato carenze nell'organizzazione del gioco e troppe volte i palloni venivano spediti in avanti a casaccio. Qui, oltre al solito combattivo ma sempre strettamente controllato Voljc, il Ponziana ha poco da offrire per cercare di scardinare le difese avversarie.

Tanto più che l'Aquileia è squadra ben impostata in campo e con un gioco privo di fronzoli. La prima frazione è stata sostanzialmente equilibrata.

Nella ripresa il Ponziana provava a vincere giocando con maggior ardore e creava qualche favorevole situazione.

p. m.

TRASFERTA

Gialloneri battuti

1-0

MARCATORE: 15' Tosolini.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Cerri, Tell, Zentilin, Puntin, Rosin, Gregoris, De Florio (85' Dreossi), Vrech, Spessot (68' Progredi), Tosolini.
COSTALUNGA: Comelli, Merzani, Bartoli (46' Montestella), Giacomini, Manteo, Gandolfi, Germanò, Pellaschier, Bagattin, Grimaldi, Marchesin (63' Maggi).
ARBITRO: Caliman di Pordenone.

CERVIGNANO — Disco rosso per i gialloneri del Costalunga opposto contro una volitiva Pro Cervignano. I gialloblù cervignanesi hanno vinto meritatamente, Gregoris e soci sono partiti alla grande. Il Costalunga non si è espresso al meglio, specialmente nel primo tempo, sembrava addirittura timoroso, solo nel secondo tempo ha dato cenni di risveglio, ma mai è riuscito a creare pericoli per la porta difesa da Sorato.

Il gol del vantaggio cervignanese nasce da una splendida triangolazione, tutta di prima, tra Puntin-Vrech-Spessot con tocco finale di Tosolini.

Salvatore Carbone

SAN CANZIAN

Doppietta di Trevisan e squadra in vetta

2-0

MARCATORI: all'11' e all'80' Trevisan. **SAN CANZIAN;** Brisco, Zanolla, Di Gioia, Mainardis, Giacuzzo, Bain, Bergamasco, Zentil (Ghirardo), Mauro (De Fabri), Cocchietto, Trevisan.
BRESSA: Mauro, Zorzi, Focardi, Caporale, Sefino, Zuliani, Dugaro (Bacchetti), Vit, Marzocco, Blasoni (Furlani), Ciani. **ARBITRO:** Casali di Trieste.

SAN CANZIAN D'ISONZO — Grazie alla doppietta del giovane Trevisan, salutata nell'ambiente rossonero con soddisfazione, perchè le doti dell'attaccante si conoscevano ma si aspettava anche una conferma importante sul campo, il San Cazian è ancora a punteggio pieno in vetta insieme al Gonars. La gara è stata giocata con buona organizzazione di gioco limitatamente alla metà del primo tempo e della ripresa. Dopo il vantaggio e nel finale di gara la compagine di Barbana ha palesato qualche affanno.

s. b.

RUDA VINCENTE

Una punizione «fatale» a due minuti dalla fine

2-2

MARCATORI: al 22' Mazzilli, al 25' Borgobello, al 43' Donda V., all'88' Borgobello.
RUDA: Malusà Rigonat Alessio, Paro, Rigonat N., Rigonat Andrea, Zulli, Donda V., Mazzilli, Zampar, Del Pin, Donda D.
FLUMIGNANO: Tollon, Antonello, Comel, Visentini, Crepaldi, Paravan, Graziuso, Jacuzzo, Vidussi (Biasatti), Borgobello, D'Este (Zanin).
ARBITRO: Scala di Pordenone.

RUDA —'Una punizione a foglia morta di Borgobello a due minuti dalla fine ha consentito al Flumignano di raggiungere il Ruda, in una partita che i padroni di casa sembravano poter controllare ormai agevolmente. E' andato in vantaggio il Ruda con una deviazione ravvicinata di Mazzilli in un batti e ribatti in area. Immediata la replica ospite con una magistrale punizione di Borgobello.

AL 90'

Fortitudo beffata

1-0

MARCATORE: al 90' Moro.
SANGIORGINA: Betto, Targato, Morettin, D'Odorico, Del Pin, Moretto, Salvador, Taverna, Bertuzzi, Moro, Pegolo.
FORTITUDO: Messina, Di Paoli, Carmat, Mantovani, Stasi, Zoch, Fontanot, Sclaunich, Pulvirenti, Drago, Iurincic. **ARBITRO;** Moras di Pordeone.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Pareggio mancato all'ultimo secondo, e vittoria della Sangiorgina, per il rotto della cuffia. Ci ha pensato il guizzante Moro, sempre valido e pericoloso con la palla al piede, a incunearsi in area avversaria, piazzando il gol dei due punti. La Sangiorgina resta così seconda in classifica a un punto dalle due prime, San Canzian e Gonars. L'andamento della gara ha offerto un continuo equilibrio nel gioco e nelle azioni non sempre ordinate, anche se i padroni di casa hanno spinto di più verso la fine.

Fabio Bidussi

LAUZACCO

Successo dell'Union

1-0

MARCATORE: al 6' Berini.
UNION 91: Martina, Zoppè, Gressani, Cressatti, Stefanuto, Marnicco, Pittis (81' Grion), Zamparo (68' Munin), Bearzi, Nardone, Berini.
PASIANESE PASSONS: Tuniz, Della Negra, Michelutti, Fabian, Zinutti, Comisso, Travani, Pugnale, De Profetis (62' Rossi), Livon, Butti (79' Mucignato).
ARBITRO: Simeoni di Cassacco.

GONARS

Moretti «castiga»

1-0

MARCATORE: al 28' Moretti (rigore).
GONARS: Danielis, Picolotto, Barichello, Gavin, Moretti, Luchetta, Del Frate (75' Pellegrini), Bosco, Masolini, Ioan, Bandiziol.
PRO FIUMICELLO: Spessot, Aizza, Capone, Macuglia (65' Iacuzzo), Sgulin, Mian (55' Bogar), Scarel, Pelos, Canziani, Tomat, Listuzzi.
ARBITRO: Pascolo di Tolmezzo.

CON LA JUVENTINA

Varmo: il gol-vittoria latita anche in casa

0-0

VARMO: Della Vedova, Tubaro, Pituello, Pinzan, Del Giudice, Zanello, S. D'Anna, Bernardis, D'Antoni, Martinis, G. D'Anna (Burba).
JUVENTINA: Pascolat, Marussi, Capotorto, Trevisan, Pizzi, Persoglia, Andaloro, Travagin, Bastiani, Ceccotti (Devetak), Casagrande (Caus).
ARBITRO: Costa di Maniago.

VARMO — Ancora un pareggio per il Varmo che nemmeno questa volta e fra le mura amiche riesce a segnare quel golletto che potrebbe bastare. La Juventina, spigliata e manovriera nel primo tempo, nella seconda frazione decide di non giocare. Primo tempo piuttosto brutto con il Varmo che faticava a trovare il ritmo giusto, e con poche occasioni.

Luigino Collovati

CALCIO — 1ª CAT. — GIRONE "B"

DERBY QUESTA VOLTA CORRETTO E LO ZARJA DEVE INCHINARSI

Il Primorje esce alla distanza

Non è bastato agli ospiti essere passati in vantaggio dopo un minuto e mezzo su rigore

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Pordenone	2-0	Nogaredo-Torre
Tagliamento-Rive D'Arcano	1-1	Budoia-Majanese
Caneva-Biessanese	1-1	Forgaria-Fiaibano
Zoppola-Spal	2-3	Spal-Fiume Veneto
Fiume Veneto-Forgaria	0-0	Biessanese-Zoppola
Fiaibano-Budoia	3-1	Rive D'Arcano-Caneva
Majanese-Nogaredo	2-1	Pordenone-Tagliamento
Don Bosco-Torre	2-1	Azzanese-Don Bosco

CLASSIFICA

Azzanese	5	2	1	1	0	1	1	0	0	5	1	0
Biessanese	4	1	1	0	0	2	0	2	0	6	3	0
Majanese	4	1	1	0	0	2	0	2	0	5	4	0
Forgaria	4	1	0	1	0	2	1	1	0	3	2	0
Pordenone	4	2	2	0	0	1	0	0	1	3	3	-1
Tagliamento	3	2	1	1	0	1	0	0	1	9	5	-2
Zoppola	3	2	1	0	1	1	0	1	0	6	4	-2
Fiaibano	3	2	1	1	0	1	0	0	1	5	4	-2
Don Bosco	3	2	1	1	0	1	0	0	1	4	4	-2
Nogaredo	3	1	1	0	0	2	0	1	1	4	4	-1
Fiume Veneto	3	2	0	2	0	1	0	1	0	2	2	-2
Spal	3	1	0	1	0	2	1	0	1	4	10	-1
Caneva	2	2	0	1	1	1	0	1	0	3	4	-3
Torre	2	1	0	1	0	2	0	1	1	3	4	-2
Rive D'Arcano	1	1	0	0	1	2	0	1	1	2	5	-3
Budoia	1	1	0	1	0	2	0	0	2	2	7	-3

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Primorje-Zarja	3-1	Tricesimo-Vesna
Torreanese-Tarcentina	0-0	Donatello-Cividalese
Mossa-Riviera	2-0	Reanese-Tolmezzo
Pro Romans-Moraro	2-2	Moraro-Villanova J.
Villanova J.-Reanese	1-1	Riviera-Pro Romans
Tolmezzo-Donatello	1-1	Tarcentina-Mossa
Cividalese-Tricesimo	1-2	Zarja-Torreanese
Corno-Vesna	0-1	Primorje-Corno

CLASSIFICA

Tricesimo	6	1	1	0	0	2	2	0	0	8	2	+2
Primorje	6	2	2	0	0	1	1	0	0	8	3	+1
Pro Romans	4	2	1	1	0	1	0	1	0	5	2	-1
Mossa	4	2	1	1	0	1	0	1	0	4	2	-1
Zarja	4	2	2	0	0	1	0	0	1	5	4	-1
Moraro	4	1	0	1	0	2	1	1	0	4	3	0
Cividalese	3	1	0	0	1	2	1	1	0	3	3	-1
Reanese	3	1	0	1	0	2	0	2	0	2	2	-1
Vesna	3	1	0	0	1	2	1	1	0	1	1	-1
Torreanese	2	2	0	1	1	1	0	1	0	1	2	-3
Villanova J.	2	2	0	1	1	1	0	1	0	2	4	-3
Donatello	2	1	0	1	0	2	0	1	1	1	4	-2
Tolmezzo	2	2	0	2	0	1	0	0	1	1	4	-3
Tarcentina	1	1	0	0	1	2	0	1	1	2	4	-3
Corno	1	2	0	1	1	1	0	0	1	1	4	-4
Riviera	1	1	0	1	0	2	0	0	2	2	6	-3

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pozzuolo-Risanese	0-2	Isonzo-S.M. Sistiana
Pieris-E. Adriatica	4-2	Santamaria-Lignano
Basaldella-Trivignano	1-1	S.V. al Torre-Rivignano
Muggesana-Latisana	1-3	Latisana-Maranese
Maranese-S.V. al Torre	1-1	Trivignano-Muggesana
Rivignano-Santamaria	4-2	E. Adriatica-Basaldella
Lignano-Isonzo	2-2	Risanese-Pieris
Staranzano-S.M. Sistiana	1-0	Pozzuolo-Staranzano

CLASSIFICA

Rivignano	6	2	2	0	0	1	1	0	0	6	2	+1
Pieris	5	2	2	0	0	1	0	1	0	6	3	0
S.V. al Torre	4	1	1	0	-0	2	0	2	0	6	2	0
Maranese	4	2	1	1	0	1	0	1	0	3	2	-1
Staranzano	4	2	1	0	1	1	1	0	0	4	4	-1
Lignano	3	1	0	1	0	1	1	0	0	5	3	0
Latisana	3	1	0	1	0	2	1	0	1	5	4	-1
Basaldella	3	2	0	2	0	1	0	1	0	4	4	-2
Trivignano	3	1	0	1	0	2	0	2	0	3	3	-1
E. Adriatica	3	1	0	1	0	2	1	0	1	6	7	-1
Risanese	2	2	0	0	2	1	1	0	0	4	4	-3
Santamaria	2	1	0	1	0	2	0	1	1	5	7	-2
Pozzuolo	2	2	0	1	1	1	0	1	0	3	5	-3
Isonzo	1	1	0	0	1	2	0	1	1	2	4	-3
Muggesana	1	2	0	1	1	1	0	0	1	3	9	-4
S.M. Sistiana	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0	2	-2

3-1

MARCATORI: 2' Zubin (rigore), 42' e 61' Antoni, 85' Miclaucic.

PRIMORJE: Babic, Luxa, Milani, Stocca M., Pipan, Savarin, Demarco (78' Stolfa), Antoni, Stocca P., Crevatin, Tul (46' Miclaucic).

ZARJA: Crosilla (64' Liuzzi), Ridolfo, Parovel, Kalc R., Kalc M. (73' Ferluga), Zubin, Antonic, Volc, Auber, Tonietti.

ARBITRO: Garzitto di Udine.

PROSECCO — Davanti a un folto pubblico si è concluso con una netta vittoria del Primorje il trentatresimo derby di campionato tra la compagine di Prosecco e lo Zarja. Dopo l'infuocato derby della passata stagione che finì in una mega-rissa sul campo di Prosecco, questa volta si sono registrate scorrettezze; l'ottimo arbitro Garzitto, durante l'arco della gara, ha estratto soltanto tre volte il cartellino giallo.

Lo Zarja è passato in vantaggio dopo appena 90 secondi di gioco, su un ineccepibile calcio di rigore per netto fallo di mano in area del difensore Luxa. Sulle ali dell'entusiasmo la formazione di Basovizza ha messo a dura prova la difesa del Primorje che all'inizio è apparsa abbastanza titubante, così che il portiere Babic è stato più volte impegnato. Alla mezz'ora una conclusione di Antoni finisce sul palo. Questo è anche il preludio del pareggio, che arriva al 42' su una triangolazione Demarco-Antoni.

Nella seconda frazione, il Primorje prende nettamente le redini del gioco e al 61' passa in vantaggio con un bel tiro parabolico di Antoni. Subita la rete, lo Zarja perde, per infortunio, il portiere, che viene sostituito dal giovane Liuzzi (classe '75). Nonostante ciò lo Zarja cerca di reagire, ma è il Primorje, che sul finire aumenta il vantaggio con una rete di ottima fattura di Miclaucic.

p. r.

NALDI MICIDIALE

Bottino pieno a Corno per un Vesna sornione

0-1

MARCATORE: al 67' Naldi.

CORNO: Cantarut, Antonutti, Marcuzzo, Nadali, Visintin, Moschioni, Del Negro, Riz, D'Osualdo, Fedele (Libri), Caucig.

VESNA: Coronica, Sedmak, Vlach, Malusà, Soavi, Leonardi, Nonis, Barilla, Kostnapfel, Naldi, Candotti (Antoniazzi).

ARBITRO: Comuzzi di Pordenone.

CORNO DI ROSAZZO — Correva il 52' quando un preciso lancio di D'Osualdo ha smarcato Fedele che ha freddato Coronica in uscita con uno splendito pallonetto. L'arbitro però tra l'incredulità generale ha annullato. Subito dopo il Vesna, approfittando del nervosismo generale della squadra di casa, è passato in vantaggio per merito di Naldi prontissimo di approfittare di un pallone vagante in area. Il primo tempo era stato abbastanza equilibrato, con una ghiotta occasione per D'Osualdo al 15' che ha sparato su Coronica e una replica di Barilla sventata da Antonutti. La ripresa è stata un monologo del Corno, che dopo aver subito la rete di svantaggio si è riversato generosamente in avanti sfiorando il pari in almeno tre occasioni, al 13' Marcuzzo ha sorpreso tutti su punizione ma il suo tiro è finito a lato di un soffio, al 22' del Negro da sinistra è entrato in area saltando un paio di avversari, senza fortuna la conclusione, infine al 40' l'estrmo tentativo da fuori area di D'Osualdo si è infranto sulla traversa.

Luigino Zucco

DOPPIA RIMONTA

La Pro Romans insegue e agguanta il Moraro

2-2

MARCATORI: al 10' Diviacchi, all'11' Feresin, al 46' Luca Zorzin, all'81' Battiston.

PRO ROMANS: Colavetta, Livon, Budicin, Furlan, Luca Zorzin (dall'84' Manzini), Battiston, Forte, Nicola Zorzin (dal 74' Gregorutti), Candussi R., Bernardel, Candussi F.

MORARO: Postir, Minen, Calvani, Blasizza, Conforti, Donda, Lestani, Nargiso, Longo, Diviacchi, Feresin (dal 76' Gomiselli).

ARBITRO: Masullo di Udine.

ROMANS — Pari alla fine equo, anche se il Moraro può recriminare per essere stato in vantaggio per 2-0. Cronaca. Al 10' bella azione, tutta in verticale, del Moraro: Diviacchi la conclude con un diagonale rasoterra alla destra di Colavetta per l'1-0. Non passano neppure 60" che gli ospiti raddoppiano. Calvani serve il liberissimo Feresin che mette dentro a centro porta. Al 46', inaspettato, arriva il gol dei locali. Luca Zorzin, con un tiro sotto la traversa segna l'1-2. Nella ripresa la Pro attacca di più ma il Moraro non sembra dare segni di sbandamento e tiene una buona difesa sfiorando anche il gol. All'81' Battiston, su punizione dal limite toccata da Bernardel (ieri il peggiore in campo) fa secco Postir per il definitivo pareggio. All'87' Forte cade in area, il pubblico e la panchina locale vogliono il rigore, sarebbe stato troppo: la gara termina sul pareggio.

Manlio Menichino

UN GOL PER TEMPO

Troppo forte il Mossa per il povero Riviera

2-0

MARCATORI: al 25' Grigolon su rigore, al 79' Medeot Roberto.

MOSSA: Marussi, Pisani, Frausin Fabio, Dovier, Medeot Davide (Radigna), Frausin Daniele, Vecchiet, Grigolon, Natoli (Simonetti), Medeot Roberto, Pinatti.

RIVIERA: Carnelutti, Clemente, Praidissitto, Castellani, Piccoli, Tomadini, Gatti, Muzzolini, Rusalen, Del Medico, Tondolo.

ARBITRO: Mosca di Trieste.

MOSSA — Vince con pieno merito il Mossa sul proprio terreno imponendo i diritti della maggiore classe. Il Riviera da parte sua si oppone utilizzando l'arma del contropiede, ma giocare contro il Mossa odierno era onestamente cosa difficile.

Al 25' la prima segnatura: Pisani ha rubato palla a centrocampo, si è involato lungo la corsia centrale del campo e quando è entrato in area è stato messo a terra da un difensore ospite. L'arbitro Mosca non ha avuto esitazioni nell'indicare il dischetto del rigore e Grigolon ha potuto trasformare con grande freddezza.

La firma sul raddoppio l'ha messa Roberto Medeot che in zona Cesarini è fuggito palla al piede verso la porta avversaria ed ha poi infilato di precisione Carnelutti.

t. g.

TORREANA

Tarcentina si salva

0-0

TORREANESE: Tami, Montanino, De Brumatti, Cassenetto (Granieri), Lucio Cudicio, Bafetti, Lorenzini, Luca Cudicio, Dugaro, Dorli, Guizzo (Spelat).

TARCENTINA: Lizzi, Nicoloso, Rizzotti, Tividori, Tulisso, Peressutti, Liani, Lodolo, Lendaro (Piccardi), Siega, Poletti (Pasianotti).

ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

TORREANA — Ci si aspettava uno scontro alla grande tra Torreanese e Tarcentina: la Tarcentina dopo i due passi falsi di inizio stagione non poteva più sbagliare. L'incontro però non è stato dei più piacevoli: Torreanese con poche idee, Tarcentina costretta in nove.

TOLMEZZO IN AFFANNO

Un'ora di passione prima di cogliere il pari

1-1

MARCATORI: al 3' Cainero, al 26' s.t. Blanzan.

TOLMEZZO: Zuliani, Cremona, Nodale, De Franceschi (Gaier, Valle), Lippolis, Cucchiaro I, Blanzan, Cucchiaro II, Merluzzi, Veritti, Paschini.

DONATELLO OLIMPIA: Del Sotto, Almberger, Zuliani, Santini, Bortolozzo, Morandini, Raidotti, Silverio, Cainero (Romeo), Zucchini (Balbusso), Sclauzero.

ARBITRO: Brussatoi di Maniago.

TOLMEZZO — Il Tolmezzo raccoglie un solo punto tra le mura amiche dopo aver vanamente bussato per quasi un'ora alla porta del Donatello Olimpia, chiusosi bene in difesa dopo essere andato in rete al primo affondo al 3' di gioco quando su un traversone da sinistra la difesa tolmezzina è rimasta ferma e Cainero, indisturbato, ha messo dentro. Da allora è stato tutto un assalto alla roccaforte udinese. Le conclusioni non si sono contate ma il bersaglio è sempre stato mancato. Anzi i pericoli più grossi li ha proprio corsi il Tolmezzo che avrebbe potuto ancora capitolare al 26' e al 39'. La ripresa non cambia molto, i padroni di casa all'arrembaggio e gli ospiti tranquilli dietro. La pressione via via aumenta e al 26' Blanzan è lesto a mettere in rete la palla del sospirato pareggio. Quindi ancora tutti avanti, ma il gol della vittoria non arriva. Ultimo grossissimo rischio per il Tolmezzo al 40' quando Romeo, in veloce contropiede, lascia partire una staffilata a fil di palo che Zuliani è bravo a mettere in corner.

SFIDA TRA FAVORITE

Tricesimo opportunista e Cividale cade male

1-2

MARCATORI: all'8' Bonino, al 23' Novello, al 75' Del Fabro.

CIVIDALESE: Temporini, Tomasin, Cignacco, Meroi (Iacuzzi), Bonino, Azzano, Bovio, Spina (Martina), Fiorentini, Sicco, Guardino.

TRICESIMO: Colussa, Tonini, Cancelliere, Gabbino, Crucil, Novello, Pellis, Pilosio, Martarello, Chianello (Tonin), Del Fabro.

NOTE: Terreno pesante, numerosi spettatori, espulso al 40' Sicco.

ARBITRO: Feltrin di Pordenone.

CIVIDALE — C'era molta attesa per la gara che vedeva di fronte le due squadre che godono del favore del pronostico sulla vittoria finale del cmpionato; e l'attesa non è stata delusa. Condizionati dal terreno intriso d'acqua, caduta fin dall'inizio della gara, i contendenti non si sono risparmiati e hanno profuso tutte le loro energie per superarsi. Parte bene la Cividalese, che si impossessa del centrocampo e all'8' su splendida azione di Meroi che viene fermato fallosamente al limite dell'area. Punizione di Bonino e la Cividalese passa in vantaggio; i biancorossi galvanizzati dal vantaggio acquisito si rilanciano, ma su azione di contropiede al 23' il Tricesimo raggiunge il pareggio. Nel secondo tempo il terreno pesante, la fatica frenano lo slancio di entrambe le squadre, ma al 75' il solito Del Fabro inventa una punizione dal limite e porta definitivamente in vantaggio il Tricesimo.

VILLANOVA

Occasione sprecata

1-1

MARCATORI: al 4' Bevilacqua, al 34' Geissa.

VILLANOVA: Mattiazzi, Minen, Mocchiutti II, Gabai, Mocchiutti I, Rodaro, Ermacora, Bertossi, Bevilacqua, Pizzamiglio, Ciani.

REANESE: Pigani, Bazzi, Miani, Piani, Del Fabbro, Lozer, Geissa, Casco, Margarit, Mirabelli, Comello.

ARBITRO: Carboni di Trieste.

VILLANOVA — Non passano quattro minuti che Rodaro crossa al centroarea, Bevilacqua intercetta di testa e insacca alla destra di Pigani. La Reanese al 34' pareggia grazie a un tiro di Geissa che spiazza Mattiazzi.

Rino Tesolin

CALCIO — 1ª CAT. — GIRONE "C"

QUATTRO GOL SUL GROPPONE

Edile Adriatica, un tracollo a Pieris

Padroni di casa autoritari per tutta la gara, anche se i triestini hanno lottato sempre con molta gagliardia

4-2

MARCATORI: al 9' Caporale, al 40' Bertossi, al 54' Zompicchiatti, al 70' Trentin, al 71' Derman, all'85' Mitri.

PIERIS: Dessabo, Gon, Coderini, Caporale (Puntin), Samsa, Budicin, Camozza, Varljen (Bean), Bertossi, Zompicchiati, Trentin.

EDILE: Mercusa, Compare, Kosir, Rei, Mervich (Mitri), Vatta, Turchi (Urbanetti), Seppi, Derman, Candot, Dal Zotto.

ARBITRO: Tajarol di Pordenone.

PIERIS — Un Pieris decisamente in palla e autoritario travolge senza alcuna remissione l'undici triestino a conclusione di una gara briosa e tecnicamente valida. Gli ospiti, sorretti caparbiamente dal duo Rei-Candotti, nonostante la secca quaterna al passivo, sono stati bravi a non porgere comunque mai l'altra guancia, prova ne è che, seppure sotto di quattro marcature, verso l'epilogo della contesa hanno saputo raddrizzare parzialmente il disavanzo, seppure nell'occasione favoriti da un macroscopica appagamento dei padroni. Praticamente quasi subito in gol i pierissini al 9' quando su manovra promossa da Budicin, Caporale è lesto e coraggioso nell'inflitrarsi in un nugolo di avversari e insaccare di testa. Troppo sterile e inconcludente la reazione avversaria, che si concreta solo al 21' per merito di uno splendido e applaudito assolo di Candot, che finalizza peraltro centralmente. Al 40' il raddoppio. Zompicchiati, ispira Bertossi che calcia addosso all'estremo il quale, però, nulla può nell'azione successiva quando lo stesso centravanti raccoglie la sfera e, in torsione, millimetricamente depone rasoterra nell'angolino.

Nella ripresa, al 54', una sapiente «colombella» direttamente su punizione di Zompicchiati e, al 70', Trentin su respinta di Mercusa, sembrano ormai togliere pure le più remote illusioni per i giuliani. E invece, come detto, Derman e Mitri per i suoi, trovano il tempo di regalare ancora qualche scampolo di soddisfazione. Troppo tardi per rimettere in carreggiata l'equipaggio.

Moreno Marcatti

PESANTE KAPPAO' INTERNO

Muggesana in caduta libera

Al Latisana è bastato sfruttare gli errori avversari

1-3

MARCATORI: al 29' Chiaradia, al 73' Cecchi, al 76' Chiaradia, al 94' Canal.

MUGGESANA: Scrignani, Zuliani, Ghersini, Norbedo (86' Mosetti), Bastia, Pecchi, Persico, Potasso, Pettarosso, Gattinoni (86' Tenace), Cecchi (Vesnaver, Bernetti, Abrami). All.: Ispiro.

LATISANA: Venturuzzo, Serafini, Castellarini, Chiaradia, Fantin, Di Sopra, Fabbroni, Stefanutto (52' Galasso), Guerin (56' Canal), Mauro, Biasinutto (Galetti, Simonin, Chiapparin). All. Tramontin.

ARBITRO: Reck di Monfalcone.

NOTE: espulsi Potasso al 14' e Pecchi all'80'; ammoniti: Cecchi, Guerin, Canal, Bastia.

MUGGIA — E' proprio un momentaccio per la Muggesana, che, dopo la sonante sconfitta della scorsa settimana in trasferta, deve inchinarsi anche in casa, al Latisana. Pesante per i verdearancio, come sette giorni orsono (allora tre cartellini rossi), il fardello degli espulsi (ieri due), che ha nettamente incrinato la gara su binari di disparità. Nonostante ciò, la Muggesana (subito in dieci per l'espulsione del suo «cervello», Potasso), già in svantaggio al 14', ha premuto molto nella ripresa con generosità. E, pur in inferiorità numerica, è riuscita ad agguantare il pareggio, tuttavia solo momentaneo. Dopo aver profuso tanta energia, gli uomini di Ispiro, persa la lucidità, hanno infatti dovuto subire le due frecciate decisive in velocità degli ospiti.

Luca Loredan

QUATTRO RETI

Lignano sciupa troppo e l'Isonzo ringrazia

2-2

MARCATORI: al 42' Bruno, al 68' De Bortoli, al 72' Manià, al 93' Manià.

LIGNANO: Glerean, Natalini, Bettin, Paschetto, Comandi, Buttò, Gelagi, Gobbo (Vignoli), Bruno, De Bortoli, Sabatlao (Casasola).

ISONZO TURRIACO: Ceccotti, Zentilin, Manià, Novelli, Croci, Furlan, Zin (Clemente), Spessot (Tomasin), Sell, Severini, Furlan.

ARBITRO: Paludetti di Udine.

LIGNANO — Al 42' giunge la prima rete dei padroni di casa con Bruno su delizioso invito del giovane Gelagi, ottima la sua prova. Al 68' il raddoppio dei padroni di casa con De Bortoli, il quale sfrutta un bell'invito di Buttò a sua volta ben lanciato da Gelagi, sempre lui. Al 72' Manià accorcia le distanze su calcio indiretto. E giunge il 93', quando l'arbitro assegna una punizione dal limite, tra l'altro contestata dai locali, con la quale Manià realizza la seconda rete.

e. l.

NE' VINTI NE' VINCITORI

La Maranese attacca ma il San Vito regge

1-1

MARCATORI: al 49' Faleschini, al 66' Fattorutto.

MARANESE: Venturin, Corso Li., Talian, Corso Lu., Sutto, Candotti, Pizzimenti, Corso A., Pez (Fattorutto), Del Sal, Regattin.

SAN VITO AL TORRE: Montina, San, Manfrin, Gigante, De Corti, Paludetto, Faleschini, Nardin, Polvar (Minut), Ermacora, Tuan.

ARBITRO: Zotta di Trieste.

MARANO — Uno a uno al comunale di Marano tra la Maranese e il San Vito, ma ancora una volta i locali hanno ottenuto poco in confronto alla grande mole di lavoro svolto. Al 49' vanno in vantaggio gli ospiti con Faleschini che raccoglie un centro di Polvar. Reagiscono bene i padroni di casa e al 64' un difensore salva sulla linea una punizione di Del Sal. Ma il pari è nell'aria e giunge al 66' quando Fattorutto mette in rete di testa il cross di Del Sal.

POZZUOLO

Risanese corsara

0-2

MARCATORI: 87' Paravano, 90' Avian.

POZZUOLO: Manente Alberto, Gasparini G., Croatto (67' Gomboso), Berlasso, Gasparini S., Melchiore, Zentilin (78' Baggio), Blasone, Cappelletti, Floreani, Manente Adriano.

RISANESE: Fornasiero, Tosolini A., Schiff (69' Boschetti), Pez, Tosolini F., Ventura, Avian, Ellero, Grop, Dindo, Paravano.

SISTIANA SCONFITTO

Cassarurale, basta un tiro

Col minimo sforzo lo Staranzano vince la gara

1-0

MARCATORE: al 13' Grillo.

CASSARURALE STARANZANO: Orsini, Palombieri (Mascarin), Grillo, Cérgoli, Zambon, Cerni, Ulian, Favero, Moretti, Dantignana (Baracani).

SAN MARCO SISTIANA: Pavesi, Valente, Perich, Norbedo, Venturini, Buffolini, Sannini (Apollonio), Codiglia, Novati (Pasian), Pacor, Matkovic.

ARBITRO: De Odorico di Udine.

STARANZANO — Partita dal basso contenuto tecnico, ieri pomeriggio, al Comunale di Staranzano, con vittoria dei padroni di casa, più voluta che meritata e ottenuta grazie all'unico tiro effettuato nello specchio della porta. Da parte sua, il Sistiana, pur esprimendo una superiorità territoriale nell'arco dei novanta minuti, non è riuscito a portare seri pericoli verso la porta di Orsini, avendo nel solo Matkovic, mal coadiuvato dai compagni, l'unico sbocco delle proprie propensioni offensive. L'inizio di partita vede subito il gol che condizionerà l'andamento dell'incontro: punizione dalla destra di Ulian e incornata vincente di Grillo, lasciato troppo solo a centroarea.

Michele Neri

SANTAMARIA A FONDO

Rivignano a valanga, conferma del primato

4-2

MARCATORI: 26' Marangone, 38' Collovati (rigore), 43' Martin, 44' Marangone, 63' Bellinato, 83' Garbino

RIVIGNANO: Paron, Faggiani, Odorico C., Tonizzo, Preghenella, Odorico D., Battistella (Culaon), Lunardelli, Marangone (Zanini), Collovati, Bellinato.

SANTAMARIA: Cocetta M., De Sabbata, Bernardis, Snidar, Malvestuto, Niemiz, Corubolo (Garbino), Malisan, Cecotti, Cocetta A., Martin.

ARBITRO: Verdelli di Trieste.

RIVIGNANO — La gara ha consumato i suoi contenuti tecnico-tattici già nel primo tempo, quando il Rivignano siglava tre reti, di cui due del ritrovato bomber Marangone (già di quattro gol il suo bottino), in virtù di un gioco pratico e veloce.

Giuseppe Pighin

PAREGGIO

Tutto nel finale

1-1

MARCATORI: all'85' Buttò, all'89' Paravan.

BASALDELLA: Pecoraro, Repezza, Castellano, Buran, Romanello, Tommasi, Damiani (Pantanali), Paravan, Lodolo, Gavin, Viotto (Alcini).

TRIVIGNANO: Contin, Cuzzot, Milocco (Gerli), Paviotti, De Zottis, Birri, Cristancig, Sellan, Finatti, Ferro (Buttò), Burelli.

ARBITRO: Tomasulo di Trieste.

CALCIO
2ª CAT.
GIRONE "D"

VITTORIA DI MISURA CONTRO LA FORMAZIONE DEL BREG

La prima volta del Campanelle

L'attaccante Manteo va in gol due volte e riesce così a ribaltare il risultato del primo tempo

II Cat. girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pasianese-Prata	0-1	Morsano-Chions
S. Martino-Aurora	2-0	Sarone-S. Quirino
Cordenons-Tiezzese	0-2	S. Lorenzo-Vigonovo
Ceolini-Visinale	2-1	Visinale-Virtus R.
Virtus R.-S. Lorenzo	1-0	Tiezzese-Ceolini
Vigonovo-Sarone	1-1	Aurora-Cordenons
S. Quirino-Morsano	0-1	Prata-S. Martino
Sangiov.-Chions	1-0	Pasianese-Sangiov.

CLASSIFICA

S. Martino	6	3	3	0	0	6	0	+1
Prata	6	3	3	0	0	5	2	+1
Ceolini	5	3	2	1	0	4	2	0
Vigonovo	4	3	1	2	0	5	3	-1
Virtus R.	4	3	2	0	1	2	1	-1
Morsano	3	3	1	1	1	3	3	-1
Sarone	3	3	1	1	1	3	3	-1
S. Lorenzo	3	3	1	1	1	2	2	-1
Pasianese	2	3	1	0	2	4	3	-3
Chions	2	3	1	0	2	4	4	-2
Visinale	2	3	1	0	2	4	5	-2
Aurora	2	3	1	0	2	3	5	-2
S. Quirino	2	3	1	0	2	3	5	-2
Sangiov.	2	3	1	0	2	2	4	-3
Tiezzese	2	3	1	0	2	2	5	-2
Cordenons	0	3	0	0	3	2	7	-5

II Cat. girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Colloredo-Buiese	2-0	Fanna-Diana
Capor.-Barbeano	0-1	Valeriano-Vibate
Pagnacco-Domanins	0-2	Doria-Basiliano
Valvasone-Ciconicco	0-2	Ciconicco-Ragogna
Ragogna-Doria	2-2	Domanins-Valvasone
Basiliano-Valeriano	0-0	Barbeano-Pagnacco
Vibate-Fanna	1-0	Buiese-Capor.
Villanova-Diana	2-1	Colloredo-Villanova

CLASSIFICA

Barbeano	6	3	3	0	0	5	2	+2
Villanova	5	3	2	1	0	7	2	0
Ciconicco	5	3	2	1	0	5	2	+1
Vibate	5	3	2	1	0	5	2	+1
Valvasone	4	3	2	0	1	7	3	-1
Doria	3	3	1	1	1	6	4	-1
Colloredo	3	3	1	1	1	5	4	-2
Domanins	3	3	1	1	1	5	4	-1
Capor.	3	3	1	1	1	4	4	-2
Ragogna	3	3	0	3	0	2	2	-2
Basiliano	2	3	0	2	1	1	2	-3
Fanna	2	3	0	2	1	1	2	-2
Diana	2	3	1	0	2	3	5	-2
Valeriano	2	3	0	2	1	0	5	-2
Pagnacco	0	3	0	0	3	1	7	-5
Buiese	0	3	0	0	3	0	7	-5

II Cat. girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Manzano-Gaglianese	5-0	A.S.S.O.-Aurora
Sangiorg.-Bearzi	0-0	Forti e L.-Buttrio
S. Rocco-Ancona	0-1	Azzurra-S. Gottardo
Pulfero-Povoletto	2-1	Povoletto-Natisone
Natisone-Azzurra	1-1	Ancona-Pulfero
S. Gottardo-Forti e L.	4-1	Bearzi-S. Rocco
Buttrio-A.S.S.O.	1-1	Gaglianese-Sangiorg.
Rizzi-Aurora	3-3	Manzano-Rizzi

CLASSIFICA

Aurora	5	3	2	1	0	7	4	+1
Rizzi	5	3	2	1	0	7	4	0
Bearzi	5	3	2	1	0	3	1	+1
Manzano	4	3	2	0	1	8	2	-1
S. Gottardo	4	3	2	0	1	5	3	-1
Pulfero	4	3	1	2	0	5	4	-1
Azzurra	4	3	1	2	0	4	3	0
Ancona	4	3	2	0	1	3	3	0
Povoletto	3	3	1	1	1	5	3	-1
Natisone	3	3	1	1	1	4	2	-2
Forti e L.	3	3	1	1	1	3	5	-1
Sangiorg.	2	3	0	2	1	2	3	-3
Buttrio	1	3	0	1	2	3	6	-3
A.S.S.O.	1	3	0	1	2	1	5	-3
S. Rocco	0	3	0	0	3	0	5	-5
Gaglianese	0	3	0	0	3	0	7	-5

II Cat. girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
S. Nazario-Palazzolo	1-1	Codroipo-Romans
Campanelle-Breg	2-1	Zompicchia-Ronchis
Bertiolo-Talmass.	0-3	Sedegliano-Domio
Camino-Flambro	1-0	Flambro-Pocenia
Pocenia-Sedegliano	0-1	Talmass.-Camino
Domio-Zompicchia	3-1	Breg-Bertiolo
Ronchis-Codroipo	3-6	Palazzolo-Campanelle
Don Bosco-Romans	1-1	S. Nazario-Don Bosco

CLASSIFICA

Camino	6	3	3	0	0	4	1	+1
Codroipo	5	3	2	1	0	8	4	+1
Talmass.	5	3	2	1	0	5	1	+1
Palazzolo	4	3	1	2	0	4	2	-1
Domio	3	3	1	1	1	3	2	-2
Sedegliano	3	3	1	1	1	4	4	-1
Breg	3	3	1	1	1	3	3	-1
Campanelle	3	3	1	1	1	2	2	-2
Romans	3	3	0	3	0	1	1	-1
Zompicchia	2	3	1	0	2	4	4	-2
S. Nazario	2	3	0	2	1	2	3	-3
Flambro	2	3	0	2	1	1	2	-2
Don Bosco	2	3	0	2	1	1	3	-3
Bertiolo	2	3	0	2	1	3	6	-3
Ronchis	2	3	0	2	1	3	6	-2
Pocenia	1	3	0	1	2	1	5	-4

II Cat. girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Porpetto-Torvis.	0-6	Muzzanese-Bagnaria
Terzo-Mortegl.	1-1	S. Andrea-Malisana
Chiarbola-Olimpia	2-1	Torre Tap.-Opicina
Aiello-Futura	1-0	Futura-Castionese
Castionese-Torre Tap.	2-0	Olimpia-Aiello
Opicina-S. Andrea	2-1	Mortegl.-Chiarbola
Malisana-Muzzanese	0-0	Torvis.-Terzo
Fossalon-Bagnaria A.	2-0	Porpetto-Fossalon

CLASSIFICA

Castionese	6	3	3	0	0	8	3	+1
Aiello	5	3	2	1	0	7	1	0
Fossalon	5	3	2	1	0	7	2	0
Chiarbola	5	3	2	1	0	4	2	0
Torvis.	4	3	1	2	0	9	3	-1
Opicina	4	3	1	2	0	3	2	-1
Porpetto	4	3	2	0	1	5	7	-1
Bagnaria A.	3	3	1	1	1	3	2	-1
Terzo	3	3	1	1	1	2	2	-2
Muzzanese	2	3	0	2	1	3	4	-2
Mortegl.	2	3	0	2	1	2	3	-2
Torre Tap.	2	3	0	2	1	1	3	-2
Olimpia	2	3	1	0	2	3	6	-2
Malisana	1	3	0	1	2	0	6	-3
Futura	0	3	0	0	3	1	4	-4
S. Andrea	0	3	0	0	3	2	10	-4

II Cat. girone F

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Isonzo S.P.-Zaule	1-0	Piedimonte-Sovodnje
S. Lorenzo-Primorec	2-0	Pro Farra-Audax
Kras-Villesse	1-1	Medea-Mariano
Fincant.-Fogliano	1-1	Fogliano-Gaja
Gaja-Medea	0-0	Villesse-Fincant.
Mariano-Pro Farra	0-0	Primorec-Kras
Audax-Piedimonte	0-0	Zaule-S. Lorenzo
Capriva-Sovodnje	0-1	Isonzo S.P.-Capriva

CLASSIFICA

Sovodnje	6	3	3	0	0	7	1	+2
Pro Farra	5	3	2	1	0	4	2	+1
Fogliano	4	3	1	2	0	5	3	0
Piedimonte	4	3	1	2	0	4	2	0
S. Lorenzo	4	3	1	2	0	4	2	-1
Isonzo S.P.	4	3	1	2	0	3	2	-1
Medea	4	3	1	2	0	2	1	0
Audax	3	3	1	1	1	4	4	-1
Villesse	3	3	0	3	0	2	2	-1
Fincant.	2	3	0	2	1	3	4	-3
Gaja	2	3	0	2	1	2	3	-3
Zaule	2	3	1	0	2	2	3	-3
Capriva	2	3	1	0	2	3	6	-3
Kras	1	3	0	1	2	2	5	-4
Primorec	1	3	0	1	2	2	5	-3
Mariano	1	3	0	1	2	2	6	-4

2-1

MARCATORI: al 16' su rigore, Lacalamaita; al 49' e al 65' Manteo.

CAMPANELLE: Vaccaro, Maranzana, Ricci, D'Aloia (dal 16' Umek), Noto, Bello, Farina, Ghezzo (dal 28' Sossi), Matom, Punis, Manteo.

BREG: Petronio, Amorosa, Pecar, Paoli, Kozina, Prasel, Slavez, Lacalamita (dal 60' Udovicich), Huez (dal 67' Mauri), Olegik, Castellano.

ARBITRO: Monai di Gorizia.

Lacalamita aveva portato in vantaggio la squadra di San Dorligo siglando un rigore assegnato dall'arbitro al 16'

TRIESTE — Un coriaceo Campanelle non si lascia sorprendere dalla formazione ospite. Sebbene Caricati, nella prima frazione della gara, abbia spremuto il suo ingegno per ovviare ai grattacapi degli imprevisti infortuni, non ha potuto in ogni caso superare la preparazione della formazione ospite. Interpretando un calcio elegante, agile nelle triangolazioni e nel palleggio, la compagine di Stermad, nei primi 45 minuti, è infatti espressa al meglio, trovando, oltretutto, l'occasione per passare in vantaggio. Ma rinvenuta la necessaria determinazione, la squadra di casa ha imposto nettamente la propria superiorità fisica.

Accellerando il ritmo ha conquistato la padronanza del centrocampo iniziando un pressing soffocante con il quale le ingenuità e le imprecisioni della retroguardia del Breg si sono amplificate conducendo le sorti dell'incontro a un capovolgimento. Nel complesso la sfida è stata avvincente perché le due squadre hanno concepito un gioco sostanzialmente diverso e la cronaca ricca di brividi lo testimonia. Ma passiamo alla cronaca.

Al 16' una combattuta azione a centrocampo è interrotta da un lancio in profondità che offre la possibilità di una fuga solitaria a Paoli. Vaccaro è costretto a uscire alla disperata e fermare fallosamente la corsa destinata al gol. L'arbitro quindi è costretto a decretare il rigore. Lacalamita s'incarica dell'esecuzione, con una raffinata classe spiazza l'incolpevole portiere. Malgrado il gol subito la reazione del Campanelle manca in efficacia, anche perché un campo prevale il nervosismo che macchia l'incontro di infantili scorrettezze. Prima dell'intervallo si intravede una timida conclusione di Manteo al 40' ma è una manovra rigida, poco fluente che non riesce a portare a nulla.

Nella seconda parte della partita il Campanelle cambia fisionomia e parte, senza esitare, all'arrembaggio, cercando convinta la via del gol. Appena al 49' Matom lancia la sfera, dalla distanza, ma il forte portiere Petronio devia in tuffo. La respinta corta, a questo punto, viene sfruttata dal guizzo di Manteo che condanna in tal modo l'imprecisione dell'estremo difensore. Al 65' si crea una confusa mischia all'interno dell'area dirigore del Breg che risulta infine fatale. Un improvviso pallonetto mette fuori causa l'uscita azzardata di Petronio che per la seconda volta è punito dal piede di Manteo. Il Breg senza Lacalamita a Huez, veri trascinatori, cerca di forgiare disperatamente qualche azione corale ma è inesorabilmente stornato dall'attenta guardia avversaria.

Michele Sinico

MERETO
Il Romans pareggia

1-1

MARCATORI: al 35' Colovati su rigore, all'80' Toppano su rigore.

MERETO: Gianfranco Gusparo, Stefano Toppano, Ermacora, Giacomini, Piccoli, Pussini, Beorchia, Michele Toppano, Ameris Toppano, Michele Toppano, Visentini.

ROMANS: Giorgio, Pilosio, Nadalin, Mella, Diamante, De Piccoli, Paravan, De Clava, Collovati, Del Zotto.

BERTIOLO
Scivola tre volte

0-3

MARCATORI: nella ripresa al 4' Trevisani, al 7' Fabiani, al 9' Dri.

BERTIOLO: Del Degan, Buosi, Claudio Savoia, Loris Savoia, Venier, Gaggio, Mucignato, Di Bert, Driutti, Zanin, Cengarle.

TALMASSONS: Tinon, Sgrazzutti, Tomada, Pontisso, Battello, Zanello, Dri, Turello, Burba, Fabiani, Trevisani.

ARBITRO: Franco di Maniago.

CAMINO
Flambro K. O.

1-0

MARCATORE: al 76' Roberto Moletta.

CAMINO: G. Liani, R. Moletta, Marcuz, G. Moletta, Bragagnolo, R. Moletta, Canestrino, E. Liani, C. Moletta (Tossutti), Turoldo, Visentini.

FLAMBRO: Trevisan, Sioni, Stefanutto (Candotto), M. Marello, Venuto, Bertossi, Zoratto (Dri), Ponte, Malisan, D. Marello, Toneatto.

ARBITRO: Lot di Pordenone.

DOMIO
Poco più di un allenamento
Zompicchia incolore e i locali si scatenano

3-1

MARCATORI: al 12' Rossi, al 13' Leonarduzzi (rigore), al 30' Grando, al 44' Granieri.

DOMIO: Canziani, Contri, Grando, Braico, Suffi, Jenco, Granieri, Lanteri, Rossi, Zucca (46' Pagliaro), Bianco (72' Mihely).

ZOMPICCHIA: Zamarian, Lazzari, Piccini, Pizzut, Clarot, Leonarduzzi, Vicario M., Margherit (34' Vicario L.), Spagnolo, Bau, Martina (60' Tessitori).

ARBITRO: Franzot di Monfalcone.

DOMIO — Un allenamento con due punti in palio. Per il Domio la terza partita di campionato è stata quasi una formalità. Superiore tecnicamente all'avversario, disposto con maggior oculatezza in campo, autore di un gioco brillante e divertente, l'undici di Stulle ha liquidato un Zompicchia — ieri davvero incolore — in soli 45'.

Tre belle reti frutto di azioni corali hanno siglato il successo dei padroni di casa passati in vantaggio già al 12' con Rossi. Jenco — ottimo in regia — da centrocampo apriva sulla fascia destra per Zucca che crossava al centro dove Rossi di testa era pronto a segnare.

La strada per il Domio sembrava ormai tutta in discesa e invece, solo un minuto più tardi, l'arbitro concedeva al Zompicchia la massima punizione per atterramento in area di Spagnolo. Leonarduzzi dagli undici metri spiazzava Canziani, riportando l'incontro in parità. Granieri e compagni, però, non si demoralizzavano. Anzi, premevano in avanti con maggiore intensità, offrendo anche spunti di bel calcio. Al 30' il Domio ripassava in vantaggio al termine di un'altra bellissima manovra collettiva partita dai piedi di Jenco. Grando riceveva in area, controllava il pallone e in diagonale batteva Zamarian.

La pressione biancoverde non si abbassava mentre gli avversari sembravano già in debito di ossigeno. Al 44' Granieri chiudeva definitivamente la partita, con un gol spettacolare dal limite dell'area.

Nella ripresa il Zompicchia attacava senza molta convinzione ed era anzi il Domio a sfiorare il quarto gol all'83' con un tiro improvviso di Granieri e all'85' su rigore per atterramento dello stesso Granieri. Braico però, nel ripetere il tiro se lo faceva parare da Zamarian.

Roberta Giani

S. NAZARIO
Un punto a testa

1-1

MARCATORI: Carone al 25', Mauro al 26'.

SAN NAZARIO: Baxa, Rugo (Berliavaz), Sirotti, Castro, Canazza, Fazi, Indiano, De Vescovi, Pitacco, Carone, Peros.

PALAZZOLO: Feltrin, Zago, De Candido, Todone (Aere), Picotto, Giuseppin, Mauro, Mason, Fontana, Scala, Biasinutto (De Grassi).

ARBITRO: De Pauli.

POCENIA
A bocca asciutta

0-1

MARCATORE: al 75' Prenassi II.

POCENIA: Carlet, Bidin, Renato Burato, Meotto, Chiarotti, Mariano Burato, Nolgi, Stefano Cudini, Paolo Cudini, Vicenti, Lovisutti.

SEDEGLIANO: Dri, Facchin, Prenassi, Bagnariol, Usatti, Basaldella, Donato, Minuzzo, Linzi.

ARBITRO: Piazzi di Gorizia.

RONCHIS
Risultato tennistico

3-6

MARCATORI: Agnoletti, Giavon, Masotti, Stella, Masotti, Meret, Colautto, Zoccolan autogol, Spangaro.

RONCHIS: Mazzon, Zoncolan, De Bortoli, Salvador, Meneguzzi, Trevisan (Zanchetta), Colautto, Marchese, Conzato, Stella, Montanaro (Spangaro).

CODROIPO: Comisso, Mattiussi, Venier, De Marchi, Viola, Beltrame, Giavon, Dreotti, Masotti, Agnoletti, Meret.

ARBITRO: Parisi di Trieste.

CALCIO
2ª CAT.
GIRONE "E"

I LOCALI SUBITO IN SVANTAGGIO CON L'OLIMPIA RECUPERANO GIA' NEI PRIMI 45 MINUTI

Il Chiarbola si affida a Nigris

FOSSALON
Bagnaria a picco

2-0

MARCATORI: al 50' e all'80' R. Franti.

FOSSALON: Franco, Bramuzzo, Vadori, Declic, Franti, Bettenel, Degrassi, Codenaro (75' Meden), Bolzan, Coghetto, R. Franti.

BAGNARIA ARSA: Pecorari, Romano, Fregonese, Foglia, Moreg, Tassilie, Caporale, T. Piussi (55' Trevisan), Piussi, Ferin, Padovani (55' Da Dalt).

NOTE: Ammoniti: Caporale; espulso Vadori.

Chiarbola	***2***
Olimpia	***1***

MARCATORI: al 10' Sebastianutti, al 35' Kelemen, al 44' Nigris W.

CHIARBOLA: Bossi, Gambini, Zancotti, Foti, Damiani, Cociani (55' Zanier), Castello, Appel, Nigris W., Kelemen (75' Canelli), Nigris P.

OLIMPIA: Benvenuti, Gazzin, Bensi A. (80' Pedrotti), Tamaro, Zemanek, Pasqualis, Bensi M. (60' Netti), Pobega, Sebastianutti S., Sebastianutti D., Manzone.

Il Chiarbola porta a casa una nuova vittoria, a spese dell'Olimpia di mister Esposito, dopo una partita combattutissima e conclusasi praticamente nel primo tempo. Gli ospiti dell'Olimpia si davano subito da fare e al 10' riuscivano a piazzare il tiro giusto con Sebastianutti S., che metteva alle spalle del bravo Bossi. I padroni di casa rimanevano frastornati dallo svantaggio, ma recuperavano subito lanciandosi all'attacco per recuperare il terreno perduto anche a costo di esporsi alle puntate avversarie. Così fino al 35' quando Kelemen riusciva a trovare il varco giusto facendo tirare un sospiro di sollievo ai suoi compagni. La partita si riapriva e si accendeva con ambo le formazioni tese a costruire l'azione vincente ed era nuovamente il Chiarbola che quasi allo scadere del primo tempo infilava la porta avversaria con Nigris W.

d. m.

PORPETTO
Una pioggia di reti e il Torviscosa vola

0-6

MARCATORI: al 17' e all'85' Carpin, al 61' Cantarutti, al 66', al 79' e all'83' Piovesan.

PORPETTO: Del Bianco, Favotto, Rigo, Biachini, Antoniazzi, Grop, Moro, Di Bert, Gigante, Garri, Gandotti.

TORVISCOSA: Clemente, Zaninello, Pevere, Canciani, Romano, Cudin, Cantarutti, Carpin, Piovesan, Peloi, Duniz.

ARBITRO: Biasotto di Pordenone.

PORPETTO — Gli uomini di Dri hanno avuto ragione degli avversari con un netto 0-6. I padroni di casa, che precedentemente si stavano esprimendo su un discreto livello tecnico, hanno fatto decisamente un passo indietro, manifestando mancanza di ordine e, ciò forse è peggio, si sono dimostrati privi della necessaria determinazione. Il Torviscosa infatti non ha fatto vedere nulla di eccezionale, protetto in difesa dal libero Romano e dal terzino Pevere, si è espresso con un gioco corale semplice e lineare.

p. p.

TERZO D'AQUILEIA
Il Mortegliano pareggia grazie a Dodorico

1-1

MARCATORI: 8' Nosella (rigore), 41' Dodorico A.

TERZO: Ulian, Mariuzzi, Antonelli, Francescotto, Trevisan, Bidut, Iacumin (77' Portelli), Gasparotto, Nosella, Morlacco, Contin (69' Fogar).

MORTEGLIANO: Beltrame C., Zinzone A., Bittolo, Contento, Bertolin, Tirelli, Boga, Beltrame A., Zinzone L. (46' Vecchiato), Turco, Dodorico.

ARBITRO: Iseppi di San Vito al Tagliamento.

TERZO — Terzo e Mortegliano si aggiudicano un punto a testa. Il gol del Terzo arriva dopo 8 minuti: Contin scappa sulla destra e, appena entrato in area viene atterrato da Bittolo. L'arbitro assegna il penalty che il neo acquisto Nosella realizza. A quattro minuti dallo scadere del primo tempo arriva il pareggio; Turco viene lanciato da una palla lunga sulla fascia sinistra, crossa al centro per Dodorico e si libera del suo marcatore scagliando la palla a filo di palo alle spalle di Ulian.

Michele Tibald

MALISANA
Con la Muzzanese a reti inviolate

0-0

MALISANA: Bertoli, Pez, Boscolo, Battiston, Bertossi, Pitta, Cristin, Allegro (77' Pitta I), Braida (50' Bassaro), Tecovich, Zamaro.

MUZZANESE: Prospero, Maurizio, Del Bianco, Pin, Milan, Della Ricca (79' Franceschinis), Franceschinis I (70' Gallo), Giuseppin, D'Orlando, Pevere, Della Ricca, Marco.

ARBITRO: Samsa di Monfalcone.

MALISANA — E' stato piuttosto avaro di soddisfazioni questo inizio di campionato per il Malisana, due trasferte, zero punti, e le dimissioni dell'allenatore. I giocatori hanno disputato ieri, contro la Muzzanese, una gara diligente, grintosa, e il risultato finale non fa certo intuire la gran mole di lavoro svolta e le numerose occasioni fallite di un soffio. La più limpida occasione dell'incontro è, al 60', per il Malisana: Pez crossa all'indirizzo di Zamaro che, a portiere superato, manda la palla sulla traversa.

g. b.

DUE PUNTI CONQUISTATI IN CASA
Opicina agguerrita e vincente
E i ragazzi del Sant'Andrea recriminano sul risultato

2-1

MARCATORI: al 10' Gurtner, al 36' Versa, al 79' Colautti.

POLISPORTIVA OPICINA: Milani, Mislei, Colotti, Maracich, Troiano, Cattonaro, Gurtner, Cutrara, Husu, Versa, Indri, Falletti, Sestan, Sgur, Moratto, Favretto.

SANT'ANDREA: Simbula, Guglielmucci, Rados, Berti, Messina, Raker, Razem, Marcosini, Starc, Colautti, Inchiostri, Vlach, Podda, Vivoda, Pecorella, Ramani.

ARBITRO: Terini di Monfalcone.

TRIESTE — E' stato un 2-1 che sta un po' stretto a Francini e ai suoi ragazzi. Per contro, la Polisportiva Opicina è scesa in campo agguerrita, decisa a migliorare le prove precedenti concluse sul pareggio. La costante superiorità dei ragazzi di Ramani nella prima frazione di gioco ha sortito non solo molte occasioni, ma anche i due gol, il primo al 10' ad opera di Gurtner che ha deposto in rete raccogliendo un preciso invito di Husu, l'altro al 36' infilato in rete in contropiede. Poco più tardi, un intervento di Milani ha vanificato il pericoloso tentativo da parte della mezz'ala Colautti, infine, è stato al 79' che finalmente è giunta la giusta ma purtroppo insufficiente soddisfazione per il Sant'Andrea. A confezionare il gol della bandiera è stato Colautti su passaggio di Raker.

Erica Scalcinati

AIELLO
A segno il bomber Macuglia
Contro il Carlino la gara si riscalda nella ripresa

1-0

MARCATORE: al 76' Macuglia.

AIELLO: Pinat, Pertossi,, Tiberio II, Tiberio I, Macuglia III, Doz, Trevisan, Macuglia II, Macuglia I, Rana, Contini.

FUTURA CARLINO: Zaninello, Pantanali, Vincenzino I, Pertoldi, Zanutta I, Vittor, Pitton, Filipputti, Bruno, Zanutta II, Vincenzino II.

AIELLO — La partita inizia alle ore 15 nonostante il campo presenti un vistoso allagamento dovuto alle piogge torrenziali cadute in mattinata. Dopo pochi minuti per uno scontro fortuito tra il numero 2 Pertossi dell'Aiello e il numero 11 avversario, il giocatore doveva abbandonare il campo in barella. Per il resto del primo tempo non ci sono eufemismi di sorta: brutto, tutto il primo tempo di gioco ha mostrato solo cadute e nessuna trama.

Nella ripresa il gioco riprende quota e da entrambe le parti le occasioni non mancano, molte le geometrie azzeccate, capovolgimenti di fronte sulle fasce laterali e centrali e al 31' il gol che segna il risultato. Arriva con una bella triangolazione tra Macuglia I e il bomber Bruno Macuglia. Soddisfazione sugli spalti, abbastanza gremiti. Note dolenti, purtroppo, per il Carlino che rimane ancora a quota zero.

Giuseppe Marcuzzi

CASTIONS DI STRADA
Simsig e compagni fanno tris
Bon e Isola siglano i gol della vittoria contro il Torre

2-0

MARCATORI: al 40' Bon, al 71' Isola.

CASTIONESE: Simsig, D'Ambrosio, Faccini, Battello, Stroppolo, Bolzon, Duria (Basello), Vinatta, Leonarduzzi, Isola, Bon.

TORRE: Grigollo, Sandrin, Scapinello, Vidon, Tomat, Castellan (Nardin), Drigotti, Gregorat, Di Giusto, Zanello, Furlan.

ARBITRO: Lugnan di Cervignano.

CASTIONS — Terza vittoria consecutiva per la Castionese, che resta sola al vertice della classifica. La vittoria odierna però è stata sofferta più del previsto, in quanto la formazione ospite ha lottato caparbiamente per tutti i 90 minuti. Nelle prime fasi dell'incontro sembra tutto facile per i locali che già al 1' sfiorano il gol con Duria e mantengono una costante supremazia territoriale, mentre il Torre si fa vivo dalle parti di Simsig solo al 24' con Castellan che da buona posizione tira fuori a fil di palo. Al 40' Stroppolo recupera una palla a centrocampo e lancia a Duria, che spara a rete, ribatte Grigollo e Bon si avventa sulla sfera e realizza. Alla fine del primo tempo Lenarduzzi ha la palla del 2-0, ma l'estremo ospite devia con bravura; nella ripresa al 71' Isola lanciato dall'ottimo Leonarduzzi realizza il gol sicurezza.

CALCIO 2a CAT. GIRONE "F"

UN PAREGGIO «CONQUISTATO» IN DIECI UOMINI

Kras strappa il punto su rigore

Il Villesse reclama sul penalty ma si salva con affanno su una sfuriata dei padroni di casa

1-1

MARCATORI: 55' Corazza, 59' Spazapan (r.).
KRAS: Caputo, Massai, Fadda, Bosic, Drasich, De Nuzzo, Rotta (60' Fabris), Lepore, Cucarich, Spazapan, De Pase (54' Palumbo).
VILLESSE: Montanari, Defendi, Gobbo (90' Tellini), Piva, Vecchi, Biason, Tomasini, Olivo, Corazza, Zonc, Celante.
ARBITRO: Biasutti di Udine.

TRIESTE — Riesce a portare a casa il primo punto della stagione la formazione di Franzot, impegnata sul terreno amico di Rupingrande contro la formazione del Villesse. I locali, dopo un primo tempo terminato sullo zero a zero, e in inferiorità numerica a causa della espulsione per proteste di Cucarich, hanno dovuto subire il gol del momentaneo svantaggio al decimo della ripresa; hanno saputo però reagire immediatamente pareggiando, grazie a un calcio di rigore trasformato da Spazapan e procurato da Palumbo, giocatore che ha migliorato la qualità del gioco dei biancorossi, tenendo maggiormente il pallone in attacco e consentendo alla squadra di respirare in difesa.

C'è da dire che sul rigore che ha consentito al Kras di pareggiare gli ospiti hanno reclamato invocando la simulazione del centravanti locale.

La cronaca del primo tempo è abbastanza scarna: da segnalare solamente una conclusione di Bosic che lambisce la traversa su calcio d'angolo di Spazapan. Nella ripresa, al 48', c'è una pericolosa azione del Kras: calcio d'angolo battuto da Spazapan su cui interviene Rotta che schiaccia la palla di testa e impegna il portiere Montanari che riesce a respingere. Tra il 55' e il 59' i due gol già descritti e nell'ultima mezz'ora i locali, pur in inferiorità numerica, sono riusciti a controllare la gara.

Lorenzo Gatto

VITTORIA SUDATA

Il San Pier mortifica la rabbia triestina

1-0

MARCATORI: al 50' Devetta.
ISONZO SAN PIER: Lupoli, Braulin, Minin, Cabas (Fulizio), Bertogna, Pacorig, Doriano, Nosella, Guarin, Bragagnolo, Devetta (Pasqualini).
ZAULE RABUIESE: Ferluga, Brez, Gnesda, Somma (Basiato) De Luca, Ellero, Franco, Ulcigrai, Benet, Atena, Varesano.
ARBITRO: Pittarella di Pordenone.

SAN PIER D'ISONZO — Sofferta vittoria dei padroni di casa che tengono bene il risultato, contro una reazione caparbia e rabbiosa malgrado tutto sul finire dell'incontro degli ospiti triestini.

L'incontro inizia bene e in salita per i sampierini che danno l'impressione di voler affondare in rete. Malgrado tutti gli spazi, e l'uscita di un giocatore dello Zaule espulso per proteste, gli attacchi del San Pier non passano.

La sospirata rete giunge all'inizio del secondo tempo, dopo una corta ripresa del portiere dello Zaule: Devetta insacca in rete e una nuova aria pervade il campo. Pian piano, esce allo scoperto anche lo Zaule che tenta di raggiungere il pareggio.

Esce anche Minin per proteste, così i giochi sono pari sul finire dell'incontro, anche Lupoli contribuisce a sostenere il gioco con qualche bella parata.

e. p.

PARTITA SENZA RETI, GIOCO DIFFICILE

Gaia con le marce «spuntate»

Kalz in forma, non riesce a trafiggere il Medea

0-0

GAIA: Zemanek, Pugliese, Capolino, Kalz, Lupo, Gabrielli, Gregori, Subelli, Craievich (40' Calzi), Mairen, Ghiotto (70' Neppi).
MEDEA: Burino, Cimbaro, Cristancigh G., Godeas, Urizzi, Sartori, Virgolini, Buttazzoni, Zoff, Cristancigh M., Pontel.
ARBITRO: Osso di Udine.

PADRICIANO — Si conclude a reti inviolate la partita tra Gaia e Medea. Il risultato rispecchia fedelmente l'andamento della partita che ha mostrato solo a brevi tratti un calcio piacevole. Entrambe le squadre non sono riuscite ad attuare un gioco lineare trovando spesso difficoltà sulla tre quarti e nelle conclusioni. La prima azione pericolosa è del Gaia e cade al 28', quando, su calcio d'angolo, Kalz impegna con un tiro rasoterra il portiere avversario. Al 36' è ancora Kalz, tra i migliori, a mettere al centro dove Gregori mette fuori di poco. Il Medea si fa pericoloso sul finire del primo tempo, con una punizione di Cristancigh che Zemanek blocca in due tempi. Nel secondo tempo, nessun cambiamento, ma è però il Medea ad avere qualche occasione in più. Al 66' è Godeas a liberarsi sulla sinistra, calcia da fondocampo riuscendo a centrare lo specchio della porta; Kalz salva in extremis.

Poco dopo, Buttazzoni impegna Zemanek con un tiro leggermente alto. Intorno al 38', è invece Cristancigh Giorgio a sfiorare la rete a tu per tu con il portiere. Un pareggio, quindi, che allo stesso tempo accontenta tutti muovendo classifica e alzando il morale.

Per il Gaia, si tratta di un piccolo passo falso rispetto a sette giorni fa, quando l'undici dell'Altopiano era riuscito a espugnare il campo della Pro Farra. Disposti accortamente in campo, erano riusciti in quell'occasione a imporsi per 2 a 1. Era stato prima Maicen ad aprire la difesa isontina e, dopo il pareggio dei padroni di casa, era stato Ghiotto a trovare la botta decisiva. Un gol che era stato salutato con entusiasmo anche da alcuni tifosi che avevano affrontato la trasferta a Farra.

Massimo Vascotto

DIVISIONE DELLA POSTA

L'Audax assale la porta ma Piedimonte ripara

0-0

AUDAX: Russo, Bolteri, Tunini, Mestroni, Maggi, Di Siena, Sambo, Presti (dal 73' Cosmaro), Piscopo, Toscani, Bercè.
PIEDIMONTE: Barazzutti, Peressini, Milloch, Primozic, Brandolin, Interbartolo, Cevdek (dal 66' Bon), Tesolin, Soffientini, Saveri, Marega.
ARBITRO: Palazzo.

GORIZIA — Una partita decisamente modesta. Peccato: perché la stracittadina era stata giocata, in settimana, su interessanti propositi e acuti di bellicosa buona volontà. Invece, poco ne è stato tratto di quanto promesso. Zero a zero, e tanti saluti ai derby disputati su pentagrammi tecnici più nobili.

Cronaca scarna: il primo tempo è stato giocato, in alternanza di possesso di palla, nei pressi del centrocampo. Uniche due occasioni, due missili da fuori, prima da parte di Tesolin, e poi di Mestroni. Nella ripresa, l'Audax schiaccia il Piedimonte nella propria area, e un assalto verso la porta difesa da Barazzutti, anche se il forcing dei locali non è molto lineare. Al 67', è ancora Mestroni a impegnare dai venti metri Barazzutti: poi, con l'entrata in campo di Cosmaro, le quotazioni dell'Audax prendono il volo. Proprio dai guizzi del nuovo entrato nascono opportunità di un certo interesse, ma Barazzutti, protetto dai compagni, non deve mai tremare.

m. d.

CAPRIVA

Savogna, che grinta

0-1

MARCATORE: al 59' Luisa.
CAPRIVA: Grassi, Marangon, Vecchiet, Figel, Manzini, Grion (dal 57' Riavez), Pituelli, Madon, Persoglia, Grattoni, Cassani (dal 67' Braida).
SOVOGNA: Gergolet, Tomsic, Hmeljak, Devetak (dal 54' Zotti), Grillo, Terpin, Butkovic, Fajt, Luisa, Agosto, Modula (dall'89' Sambo).
ARBITRO: Cilio di Udine.

CAPRIVA — E' stata una piacevole partita quella che ha messo a confronto Capriva e Savogna: gli ospiti si sono imposti grazie a un'invenzione balistica del solito Luisa.

La partita è ricca di emozioni: dopo due minuti di gioco, Grion prova subito un tiro da fuori area, ma la palla sorvola l'incrocio. Il Capriva va vicinissimo al gol: Cassani conclude dal limite, Gergolet respinge affannosamente e Persoglia un po' sbilanciato, cerca di ribadire in rete non trovando lo specchio di porta. Al 10', Terpin con un lungo lancio raggiunge in area Fajt che smista a centro area, dove Modula sbaglia la facile opportunità.

Allo scadere della prima frazione, gli ospiti sfiorano nuovamente la marcatura con Modula. A inizio ripresa, il Savogna preme con maggior convinzione e con un calcio di punizione di Luisa da posizione centrale passa in vantaggio.

Nel finale, i rossoneri sfiorano il pareggio con Persoglia e Manzini, ma la squadra di Modula, nonostante l'espulsione di Terpin per doppia ammonizione, si impone di misura.

PRIMA VITTORIA ALL'INSEGNA DEL BIS

S. Lorenzo, gioco da 'en plein'

Il Primorec tenta di reagire affidandosi ad Apuzzo

2-0

MARCATORI: al 19' Rapone, Tesolin al 46'.
SAN LORENZO: Cosmini, Polli, Parisi (dall'86' Visintin), Fontanot, Seculin, Toros, Scermino, Tesolin, Flocco, Rapone, Concina.
PRIMOREC: Colomba, Sarbiello, Macor, Purich, Silvestri, Srebernic, Carli (dal 60' Ciuk), Santi, Bulic, Apuzzo, Smilovich.
ARBITRO: Pestrin di Udine.

SAN LORENZO — Prima vittoria per il San Lorenzo e convincente soprattutto sul piano del gioco. Nei primi 45 minuti, crea almeno quattro limpidissime occasioni, e va in rete una volta: spesso mette in difficoltà il Primorec che tenta solamente di farsi pericoloso in contropiede.

Dal 5' al 15', il San Lorenzo si procura ben tre occasioni evidenti, prima con ottima azione di prima tra Rapone e Tesolin, il quale trova la traversa a fermare il suo tiro, poi con Flocco che ruba il tempo a Colomba in uscita, ma non riesce a finalizzare; quindi, con un paio di conclusioni da fuori, ma il portiere è sempre attento.

Al 19', però, su punizione dal limite, l'estremo difensore non può nulla sul tiro di Rapone che scavalca la barriera e si infila alla sua sinistra. Ancora Rapone, al 30', su punizione colpisce la traversa. Solo al 40' si vede il Primorec con un colpo di testa di Apuzzo a lato.

Nella ripresa bastano venti secondi e il San Lorenzo raddoppia: fuga sulla destra di Flocco che calibra per Tesolin che, di destro, non sbaglia. Poi si sveglia il Primorec che impegna Cosmini in un paio di spettacolari interventi, ma ormai è troppo tardi.

C'è un leggero calo dei padroni di casa ma la difesa tiene e dopo la mezz'ora la squadra si ripresenta dalle parti dell'area avversaria, provandoci ancora con Tesolin e Flocco, sostenuta dalle retrovie da un Fontanot infaticabile.

Buone le prova di Concina, esordiente nei giallorossi di casa e del libero Toros.

Luigi Rapone

UN PARI STIRACCHIATO

Mariano «ci prova», e il Pro Farra risponde

0-0

MARIANO: Luis, Altran, Turchetti, Colautti, Tonso, Brescia, Donat, Cussigh, Visintin, Sartori, Ancora.
PRO FARRA: Spessot, Brumat L., Ermacora, Donda, Cucut, Bressan, Ripellino, Cattarin, Scrazzolo, Ambrosio, Brumat D.
ARBITRO: Principe di Monfalcone.
NOTE: espulsi Visintin e Cucut.

MARIANO DEL FRIULI — Nulla di fatto in quel di Mariano. In una partita mediocre, nella quale le due formazioni hanno badato più a coprirsi che a offendere, la «festa» l'ha fatta solo la classifica: che per entrambe si è mossa.

Poche le occasioni, scarse le idee, dunque: dopo tanta noia, l'unico sussulto lo si è vissuto a dieci minuti dal triplice fischio dell'arbitro: è l'80', e i locali provano ad attuare il forcing.

L'azione si sviluppa a tuttocampo: Donat, dal centro, pennella uno spiovente ad ampia gittata che taglia il campo per Visintin, sull'out mancino; la punta ribalta in mezzo all'area per lo stesso Donat, che però si fa trovare impreparato con l'appuntamento fissato con il possibile vantaggio.

Poi, trionfa la paura: e le squadre, più contabili che spregiudicate, giochicchiano con la sfera in zone d'assoluta tranquillità. Alla fine, il risultato in bianco, oltre che essere gradito, è quanto mai equo. Buona la prestazione del direttore di gara, il signor Principe.

Marco Damiani

NE' VINCITORI NE' VINTI

Il Fogliano detta legge, la Fincantieri ribatte

1-1

MARCATORI: al 3' Leban, al 64' Maggio.
FINCANTIERI BRAGHI: Zearo, Pilutti, Tofful, Monticolo, Pangos, Sclauzero, Mauri, Driussi, Maggio, Acquavita, Caiffa (Musig).
FOGLIANO: Tuniz, Boscarol, Marcuzzi, Contin, Trelissi, Campo, Clemente, Ferles, Quargnal, Leban, Vianello (Visentin).
ARBITRO: Lonzar di Trieste.

MONFALCONE — Né vinti né vincitori in questo derby.

Nella prima frazione, invece, il Fogliano ha dettato legge pervenendo già in avvio, al 3', alla segnatura, ma successivamente gli ospiti, hanno preferito amministrare anziché affondare. Da un pasticcio difensivo (scontro fra due atleti azzurri), partorisce il sorpasso dei foglianesi firmato Leban che, indisturbato, da due passi rende vano l'intervento di Zearo.

Nella ripresa, le parti si invertono. Esce di prepotenza la Fincantieri Braghi, il quale inizia a cingere d'assedio il fortino nemico che capitola al 64', sugli sviluppi di una mischia nella quale Maggio è abile e fortunato a individuare una feritoia.

Non paghi di spartire equamente il punteggio, i locali proseguono nella loro opera di «persuasione», ma una traversa timbrata da Tofful, Mauri e, successivamente Sclauzero, fanno sì vedere le streghe al bravo Tuniz, senza però che il risultato assegni loro l'agognato punto in più in classifica.

Mor. M.

INCONTRI CON LA FEDERAZIONE

'Le nuove regole del gioco rendono le azioni più pulite'

Hanno risposto in molti, a Trieste, ma non tutti (e gli assenti stavolta hanno avuto veramente torto), i presidenti, gli allenatori, i capitani e i portieri delle squadre di calcio all'invito loro rivolto dalla Federazione, allo scopo di chiarire e meglio comprendere le recenti modifiche apportate alle regole del gioco, nonché le decisioni Ifab adottate dai competenti organismi internazionali. Con grande tempestività, infatti, il Comitato regionale della Figc si è fatto promotore di tutta una serie di incontri a livello provinciale, non appena si era avuto sentore di una certa confusione al riguardo, e di pericolosi equivoci fra gli stessi addetti ai lavori.

Presieduta dal consigliere regionale Luigi Giani, la riunione triestina si è valsa dell'esperienza e della competenza del responsabile degli arbitri regionali Walter Parussini, il quale, assistito dal presidente della Sezione «R. Pieri» dell'Aia triestina, Roberto Terpin, ha dapprima illustrato le novità del regolamento; quindi ha risposto agli interrogativi dei presenti, dei portieri soprattutto. Già, perché, di primo acchito, sembra proprio che le nuove norme tendano a sminuire, certe libertà dei numeri uno, mentre lo spirito delle stesse mira essenzialmente a evitare ogni perdita di tempo di gioco effettivo. Ma procediamo con ordine, cioè dalle tre decisioni dell'Ifab di modifica, e in aggiunta alla «Regola 12 - Falli e scorrettezze».

Le decisioni 15 e 16 hanno il seguente tenore: 15. «Se, a giudizio dell'arbitro, un calciatore si dirige verso la porta avversaria con l'evidente opportunità di segnare una rete e ne viene intenzionalmente impedito con mezzi illeciti, cioè con un fallo punibile con un calcio di punizione diretto (o di rigore), privando così la squadra del calciatore attaccante della predetta opportunità di segnare una rete, il calciatore colpevole deve essere espulso per condotta gravemente sleale in conformità a quando previsto dalla Regola 12 (comma n.).

16. «Se, a giudizio dell'arbitro, un calciatore, tranne il portiere nella sua area di rigore, priva la squadra avversaria di una rete o dell'evidente opportunità di segnare una rete, toccando intenzionalmente il pallone con una mano, deve essere espulso per condotta gravemente sleale, in conformità a quando previsto dalla Regola 12 (comma n.).

Se la nuova decisione 15 è in effetti integrazione nelle Regole del gioco e relative decisioni dell'istruzione obbligatoria emanate la stagione scorsa, la decisione 16 è l'allargamento e la parificazione della sanzione al fallo intenzionale di mano nelle medesime condizioni dell'impedimento con altri falli illeciti.

La nuova decisione 16, infatti, persegue gli stessi scopi: avversare un comportamento gravemente sleale quale il fallo di mano volontario per impedire la segnatura di una rete, tenendo però in debito conto che non tutti i falli commessi entro la propria area di rigore siano puniti anche con l'espulsione, ma solo quel fallo di mano che abbia effettivamente annullato la possibilità di segnare una rete (esempio, il difensore che ferma con una mano il pallone destinato a entrare in rete).

Analogamente, deve essere espulso il portiere che impedisce un'evidente possibilità di segnare una rete, fermando il pallone con la mano fuori della sua area dirigore. Maggiori spiegazioni il signor Parussini ha dovuto fornire sul nuovo testo della decisione 17 in cui l'Ifab ritiene che un portiere, nelle circostanze previste dalla Regola 12, punto 5 (comma a.), avrà controllato il pallone se lo avrà toccato anche solamente con una qualsiasi parte delle mani o delle braccia, intervento assai diffuso ultimamente per evitare il possesso vero e proprio del pallone e che consentiva sinora agli estremi difensori di raccattarlo in seguito per il rinvio, non senza una certa perdita di tempo.

«Il possesso del pallone — recita ancora la decisione 17 — comprende anche il caso in cui il portiere lo devia intenzionalmente, ma non quella circostanza in cui, a giudizio dell'arbitro, gli rimbalza addosso accidentalmente, per esempio, dopo che abbia fatto una parata». Non è il caso, occorre chiarirlo, della cosiddetta «parata in due tempi». Il citato paragrafo 5 (comma a.) tratta appunto del «controllo del pallone da parte del portiere». Agli arbitri è stato raccomandato che quanto prescritto sia effettivamente applicato. Il portiere non può più toccare, in fase di rinvio, il pallone con le mani più di una volta, poiché il solo tocco di mano o con le braccia è ora considerato vero e proprio possesso».

Luciano Zudini
presidente
Comitato provinciale
Figc Trieste

CALCIO COPPA TRIESTE

I RISULTATI DELLA GIORNATA

Un terzetto conduce la serie A

Il Gavinel approfitta di un'autorete - Si affiancano la Coop e l'Agip

Serie A

2.a giornata

ANDATA 29/9/'91

Dal Macell.-Tav. Babà	7-5
Gavinel-P. Grassilli	4-3
Montuzza-Acli Mirabel	2-4
V.le Sport-Casa del Ciclo	2-3
Presfin-Agip U.	2-4
Dino Caffè-G. Marcello	0-5
Didi Fashion-L. Rebulà	1-2
Club A. Triest.-Usg Coop	3-7

LA CLASSIFICA

Coop Arianna	4
Agip Università	4
Gavinel M. S. Giusto	4
Gomme Marcello	3
Dal Macellaio	3
Clp Casa del Ciclo	3
Laurent Rebulà	2
Dino Caffè	2
A.S.L. Mirabel	2
Presfin	1
Montuzza	1
Pesch. Grassilli	1
Tav. Babà	1
C.A.T.	1
Didi Fashion	0
Viale Sport	0

Prossimo turno

3.a giornata

ANDATA 6/10/'91

L. Rebulà-Coop. Arianna
G. Marcello-Didi Fashion
Agip U.-Dino Caffè
Casa del ciclo-Presfin
Acli Mirabel-B. Viale Sport
Pesch. Grassilli-Montuzza
Taverna Babà-Gavinel
Dal Macell.-C. A. Triestino

Serie B

2.a giornata

ANDATA 29/9/'91

Monteshell-Col. Roiano	2-4
Gelati Sanson-Coop. Alfa 1.a	3-3
Bar Mario-Acli	7-3
Il Golosone-Aut. Zorzenon	2-2
Cgs G. Triestina-Edoardo Mob.	0-3
Cantina Istr.-Rapid	7-4
P. Ferriera-P. Number One	6-1
Comet Trasp.-Super Jez	3-6
Jolly M. C.-Schwagel Costr.	3-3

LA CLASSIFICA

Super Jez	4
Cantina Istriana	4
Edoardo Mobili	4
Colori Roiano	4
Schwages Costr.	3
Autotr. Zorzenon	3
Gelati Sanson	3
Ginn. Triestina Cgs	2
Coop Alfa 1	2
Pizz. Ferriera	2
Bar Mario Bss	2
Monteshell	1
C.S. Pizz. Golosone	1
Jolly Miani Car	1
Comet Trasporti	0
Api P. Number One	0
Rapid	0
Ac Buffet Scagnol	0

Prossimo turno

3.a giornata

ANDATA 6/10/'91

Super Jez-Schwagel Costr.
Api P. Number One-Comet Trasp.
Rapid L'Ausiliaria-P. Ferriera
Edoardo Mobili-Cantina Istriana
Aut. Zorzenon-Cgs G. Triestina
Acli C.B. Scagnol-P. Il Golosone
Coop Alfa 1.a-Bar Mario
Colori Roiano-G. Sanson
Monteshell R. Bosch.-Jolly Miani Car

Serie C

2.a giornata

ANDATA 29/9/'91

Il Quadro-Promo It.	4-0
Stocovaz-A.G. Julia	6-4
P. Michele-Il Piccolo	4-1
Seven Toning-N.C. Auto	1-1
Ford-Bar Sportivo	2-6
V. Sgaravatti-Capitolino	3-0
Da Andy-Italspurghi	7-0
Riviera F.-C. Cucine Baà	1-6
Bar Garibaldi-Malan V.	2-7

LA CLASSIFICA

Verde Sgaravatti	4
Pizz. Michele	4
Autocarr. Stocovaz	4
Seven Toning	3
Cucine Baà	3
Da Andy	3
Abb. Il Quadro	3
Ford	2
Malan Viaggi	2
Bar Sportivo	2
Riviera Luglio Fotocomp.	2
Arti Graf. Julia	1
Promo Italia	1
Bar Garibaldi	1
Nuova Cr Auto	1
Italspurghi	0
Capitolino	0
Il Piccolo	0

Prossimo turno

3.a giornata

ANDATA 6/10/'91

Centro Cuc. Baà-Malan Viaggi
Italspurghi-Riviera F.
Capitolino-Da Andy
Bar Sportivo-V. Sgaravatti
N. Cierre Auto-Ford La Concess.
Il Piccolo-Seven Toning
Arti G. Julia-P. Michele
Promo Italia-Autoc. Stocovaz
Il Quadro-Juventus C.S. Giusto

SERIE A

Gavinel 4
Pesc. Grassilli 3

MARCATORI: Tonelli (2), Grisancic, Quagliariello (autorete), Barużza, Roma, Apollonio.
GAVINEL: Sain, Volè (Petelin), Filipaz, Fobert, Grisancich, Piscanz (Di Muso, Tonelli.
PESCH. GRASSILLI: Mervini, Bossi, Quagliariello, Gerin, Apollonio (La Terza), Roma, Baruzza (Iuretic).

TRIESTE — Partita sostanzialmente equilibrata tra il Gavinel e la Peschieria Grassilli che, senza l'autorete di Quagliariello, avrebbe potuto concludersi in parità. La classifica, comunque, sta iniziando ad allungarsi, e in testa sono rimaste la Coop Arianna, vittoriosa sul Cat, l'Agip Università, vittoriosa sul Presfin, e il Gavinel Mobili San Giusto che si è imposto, per l'appunto, sul Grassilli.

Seguono, a ruota, le Gomme Marcello che hanno rifilato un secco 5-0 al Dino Caffè, il Dal Macellaio, che con Pagnoni (3), Fumani (2), e Rainis è riuscito a farcela sul Babà, e la casa del Ciclo che è riuscita a spuntarla sul Viale Sport.

Vittoria per il Laurent che con Togoli e Spiga ha portato a casa i primi due punti a spese del Didi per il quale ha segnato Russo; anche le Acli San Luigi Mirabel intascano due punti, grazie a Tritta (2), De Filippi e Zurini contro il Montuzza. Ancora al palo il Didi e il Viale Sport, ma sono entrambe attese, dato che possono sicuramente farcela.

SERIE B

Monteshell 2
Col. Roiano 4

MARCATORI: Bragato, Zoch (autogol), Cavagneri (3) uno su rigore, Scamperle.
ZOPPOLATO: Cristofaro, Cociancich, Auber, Saporito (Di Gennaro), Bragato (Ciave), Grattagliano, Vouch (Paganin).
COLORI ROIANO: Ielo, Zoch F., Giuffrè (Zoch G.), Scamplerle, Cipollari (Garbasso), Cavagneri, Vellone.

TRIESTE — Il Colori Roiano si mantiene in testa alla classifica, grazie alla vittoria sul Zoppomalo Monteshell, anche se quest'ultima squadra ha recriminato per l'arbitraggio; la partita, comunque, è stata molto combattuta; il Roiano però è riuscito ad andare a rete con più precisione.

In testa rimane anche il Superjez che ha avuto ragione del Comet; dopo una bella prova, infatti, quest'ultimo cedeva le armi agli scatenati avversari. Pure la Cantina Istriana con Tuliach (3), Felluga, La Centra, Giacaz e Paolella, rimane in testa a spese del Rapid che non ha, comunque, sfigurato. Nel gruppetto delle prime anche l'Edoardo Mobili che ha inflitto una dura lezione alla Ginnastica Triestina, scesa in campo forse un tantino troppo sicura si sè dopo il bellissimo esordio.

Sgranate tutte le altre formazioni con Comet, Number One, Rapid e Scagnol in coda.

SERIE C

Pizz. Michele 4
Il Piccolo 1

MARCATORI: Pernorio, Rizzotti (2), Nigro, Manazzone su rigore.
PIZZERIA MICHELE: Martellani, Brandi, Acampora (Cattaruzza), Rizzotti (De Lucchi), Nigro, Pernorio, Pilloni (Saincic).
IL PICCOLO: Cattaruzza, Ferletti, Zebochin, righer, Manazzone, Stella, Benvenuti (Zucca).

Il Piccolo ha giocato una bella partita, senza dubbio migliore di quella della scorsa settimana, ma non è riuscito a concretizzare: la Pizzeria Michele è stata proprio un osso coriaceo; per ben 4 volte ha gonfiato la rete alle spalle di Cattaruzza mantenendosi, così, in testa alla pari del Verde Sgaravatti che con Pozzeco, Janesich e D'Ambrosio ha liquidato il capitolino e dell'Autocarrozzeria Stocovaz che non ha avuto pietà delle Grafiche Julia.

Anche in questo caso, la classifica si snoda fino alfondo, dove a fare compagnia alla squadra del nostro giornale visono il Capitolino e l'Italspurghi.

Una cosa, comunque, è certa ed è che le partite saranno combattutissime; chi non saprà reggere il ritmo si troverà ben presto a lottare per la salvezza.

CALCIO GIOVANILI

UNDER 18 / REGIONALI

San Canzian e Ruda salde in vetta

Il San Sergio infligge quattro reti al San Giovanni - Il San Luigi s'impone a Lucinico







La formazione del San Sergio (in alto) ha eliminato per 4-0 i «cugini» del San Giovanni (al centro). Qui sopra, una fase dell'incontro. (Italfoto)

Ronchi 0
Ruda 2

MARCATORI: Macoratti e A. Fumo.
RONCHI: Gherba, Zimolo, Mori, Frandolich (al 70' Galoppin), Zanet, Braida, Sandrucci, Furioso, Fulizio, Devetta, Zaccai. Libessi.

San Sergio 4
San Giovanni 0

MARCATORI: Leghissa (2), Giuressi, Tinunin.
SAN SERGIO: Spagnoletto, Krassovec, Pontelvi, Frasson, Gargiuolo, Macovazzi, Giovannini (all'85' Tinunin), Giuressi, Bussani (all'86' Gellini), Policardi, Leghissa. Balzano.
SAN GIOVANNI: Apollonio, Corsi, Benci, Persico (Faccinto), Lussi, Visintin, Podrecca, Rosso (Milazzi), Krmac, Sabini, Zei. Zocco, Giurgevich, Fonda.

Portuale 1
Ponziana 2

MARCATORI: Speranza, Tedeschi, Graniero.
PORTUALE: Valente, Fidel (Scalise), Skrinjar, Ingrao, Roitiero, S. Armani, Bercè (Macchia), C. Dazzara, Graniero, B. Dazzara, Giunta. C. Armani.
PONZIANA: Calabrese, Cherubini, Scher A., Lombardo, Scher S., Kirchmajer, Daversa, Tedeschi, Zucchi, Speranza, Vecchiet E., Volcich, Biloslavo, Marin, Palese, Pescatori.

Aquileia 5
Pro Fiumicello 3

San Canzian 4
Fortitudo 0

MARCATORI: Albanese (2), De Fabris (2).

Lucinico 0
San Luigi 2

MARCATORI: al 15' Longo, al 75' Neri.
LUCINICO: Prodani, Sdraulig, Venturoli, Innocenti (Battistin), Spazzali, Cobal, Dario, Indaco, Velisceh, Locicero, Bernardis (Bais).
SAN LUIGI: Bolcato, Pittonel, Giursi, Monteduro, Di Benedetto, Zlatich, Neri, Zerial, Polacco, Chinnici (Arbanas), Longo (Reali).

Zaule 1
Costalunga 2

MARCATORI: al 15' e al 45' Maggi, all'89' C. Visentin.
ZAULE: Francavilla, Rosaz, Savron, Novak, Novel, Sossi, Tripani, Sila, C. Visentin, Gentile (al 25' De Belli, al 75' Sabadin), Smilovic.
COSTALUNGA: Bognotto, Rustici, Billa, Marchesi, Bubbi, Vuk, Sircelli, Visentin (Rudez), Koren, Urbani, Maniglia, Maggi. Depretto, Coronica.

Gradese 4
Itala 0

MARCATORI: Belan (2), Marin, Lauto.
GRADESE: Facchinetti (al 55' Moriz), Pertot, Bianco, Maricchio, Bottin, Tognon, Belan, Pozzetto, Lauto, Olivotto, Marin.
ITALA: Bernardi, Martelossi, Morotto, Tommasinig, Grosso, Luisa, Colognatti, Ceci (al 70' Cavalli), Germani, De Rio (all'80' Visentin), Mian.

TRIESTE — La coppia di testa del girone C dell'Under 18 regionale si conferma anche nella terza giornata. Sia il San Canzian che il Ruda, infatti, si sbarazzano delle relative rivali senza molti problemi. I primi regolano con un perentorio 4-0 i muggesani della Fortitudo che bene avevano figurato nelle precedenti due tornate. Di spicco in questa gara le due doppiette di Albanese e De Fabris, abili a concretizzare il bel gioco praticato da tutti i ragazzi del San Canzian.

Anche il Ruda ha fatto bella figura ed è andato a vincere a Ronchi. Macoratti e A. Fumo sono i marcatori e sicuramente i più positivi per la propria squadra. Il Ronchi nel primo tempo non aveva demeritato grazie alle buone prestazioni di Gherba e Zanet; poi, però, il collettivo e la gran preparazione fisica degli ospiti sono venuti fuori alla distanza e non c'è stato più nulla da fare. Una bella realtà di questo torneo si sta dimostrando il San Sergio che ha surclassato con ben 4 reti i cugini del San Giovanni. Leghissa con una doppietta, Giursi e l'appena entrato Tinunin, hanno concretizzato l'ottimo gioco svolto da tutto il collettivo del San Sergio.

Un più che discreto San Luigi si è imposto con una rete per tempo sul campo del Lucinico. E' pur vero che i goriziani, condotti da un positivo Locicero, hanno sciupato qualcosa ma i triestini hanno sfruttato con furbizia le occasioni create e in definitiva la loro vittoria è stata più che meritata.

Ha messo a frutto, invece, l'impegno casalingo la Gradese che, con una gran bella partita, ha battuto senza storia l'Itala San Marco. Gli ospiti hanno probabilmente accusato il rigore fallito sullo 0-0, mentre i ragazzi di Grado sull'entusiasmo dello scampato pericolo hanno inanellato quattro reti, con Belan (due), Marin e Lauto (quest'ultimo su rigore).

In una bella partita il Ponziana è riuscito a prevalere sul Portuale per 2-1. Speranza su punizione e Tedeschi, per i primi, e Graniero nel finale, per i secondi, i marcatori. Se il Ponziana è sembrato più determinato nell'assieme, buone invece le prove individuali di Ingrao, S. Armani e Giunta per i portualini.

Meritata la vittoria del Costalunga sullo Zaule per 2-1. Decisiva la doppietta di Maggi, che come tutta la sua squadra ha disputato un gran primo tempo. Nella ripresa la rete di C. Visentin, proprio allo scadere, ha reso meno amara la sconfitta dello Zaule. Infine, ricca di gol e spettacolo la vittoria dell'Aquileia sul Pro Fiumicello per 5-3.

Gaetano Strazzullo

REGIONALI
Risultati e classifica

Risultati:

Ronchi-Ruda	0-2
S Sergio-S. Giovanni	4-0
Portuale-Ponziana	1-2
Aquileia-Fiumicello	5-3
S. Canzian-Fortitudo	4-0
Lucinico - S. Luigi	0-2
Zaule-Costalunga	1-2
Gradese-Itala	4-0

Classifica:

Ruda, S. Canzian 6; S. Sergio 5; Gradese, Costalunga, S. Luigi 4; Fortitudo 3; Zaule Rabuiese, Pro Fiumicello, Portuale, S. Giovanni, Ronchi, Aquileia, Ponziana 2; Itala S. Marco, Lucinico 1.

UNDER 18 / PROVINCIALI

Avvio «vivace», forse troppo

Muggesana-Montebello sospesa per incidenti

Olimpia 0
Opicina 0

OLIMPIA: Lugnan, Telonio, Bercè, Dintron, Zaccaron, Borsi, Pedrotti (De Mola), Piselli, Cecchini, Prisandro (Bergamasco), Marsich.
OPICINA: Carmeli, Gergolet, Arena, Olivo, Dovier, Chies, Corsi, Furlan, Persic, Soggia, Fiusco, Cergol, Calea, Seganti.

Chiarbola 2
Staranzano 1

MARCATORI: Honovich, Apollonio, Spoladore.
CHIARBOLA: Segnani, Apollonio, Babudri, Zaccai, Chiari, Davia, Marussi (Serazin), Belich, Honovich (Dennino), Favretto, Curzolo, Tavcar, Cociani.
STARANZANO: Pischetta, Fedel, Forte, Canesin, Chiandotto, Venieri, Moimas, Grasso, Bortolotti, Sdrigotti, Spoladore, Rossi.

S. Marco Sistiana 2
Breg 7

MARCATORI: Bellini, Norbedo, Buzzi (2), Mauri (2), Svab (2), Bandi.
BREG: Gillifanò, Strain, Ota, Svab, Sanzin (Mondo), Buzzi, Laurica, Bandi, Rocchetti (Baiez), Mauri, Rapotez.
SAN MARCO SISTIANA: Pacor, Ceppa, Marchese (Bellini A.), Fucio, Contento, Oldani, Leghissa, Antonic, Norbedo, Chiecchi (Bellini M.), Pernich.

Edile 1
Domio 2

MARCATORI: Ritossa, Bagordo, Renzi.
EDILE: Finelli, Clementi, Lucchesi, Terbon, Bagordo, Zacchigna, Favento, Rimini, Bancovich, Fernetti, Sigoreo, Ardone, Finelli, Marino Pentassuglia.
DOMIO: Princi, Sodomaco, Ganis, Glavina, Amarante, Kerin, Ritossa, Esteban, Menis, Cociancich, Renzi, Ruzzier, Ianniello, Ota.

Muggesana 0
Montebello 2

MARCATORI: Martingano (2).
Sospesa al 77' per incidenti.
MUGGESANA: Vesnaver, Abrami, Maraldi, Minca, Vitrani, Balbi, Frausin, Podrecca, Bernetti, Costantini, Drioli, Bizzadri, Flego, Palmisano.
MONTEBELLO: Mezzetti, Svara, Bergher, Guglioso, Stefani, Cerchi, Luxich, Martingano, Baselice, Daltoè, Balo, Dimopoli, Pines, Slavez, Guarente.

Pieris 4
Sant'Andrea 0

MARCATORI: Marcolin (2), Zanolla, Bianco.
PIERIS: Vescovi, Monaco, Visintin, Ceglia, Puntin, Bean, Bertogna, Bianco, Zanolla, Giolo, Marcolini, Spessot, Trentin.
SANT'ANDREA: Vlach, Bracco, Gulic, Regatti, Tiburzi, Longo, Chiaradia, Strissovich, Trevisini, Salierno, Lengie, Carulli, Strazza, Stainer.

Fincantieri 1
Primorje 0

MARCATORE: Deotto.
FINCANTIERI: Lauri, Segulin, Boscarol R., Novatti, Wiziewskj, Boscarol E., Scalco, Urizio, Deotto, Bortolus, Bucavella, Roma, Farris, Rinaldi, Bonazza, Pasqua.
PRIMORJE: Franza, Natalicchio, Pahor, Geri, Puntar, Stolfa, Taucer, Sardoc (Crisman), Zacchigna, Zacar, Vodopivez, Traselli.

TRIESTE — Avvio scoppiettante per gli under provinciali. Oltre ad alcuni risultati imprevedibili, l'incontro «clou» di questa prima giornata è finito in maniera rocambolesca. Muggesana-Montebello è stata infatti sospesa al 30' della ripresa per incidenti. La partita, a dir la verità, non era particolarmente fallosa o nervosa; le squadre si sono affrontate a viso aperto e nulla lasciava presagire l'epilogo, che a nostro parere è scaturito da un arbitraggio che ha fatto di tutto per accendere gli animi. Il signore in nero ha «somministrato» ben quattordici ammonizioni, più due espulsioni. Ha così fatto gravare un'atmosfera pesante in campo, che non poteva che sfociare in azioni fallose da parte dei giocatori. Una di queste è stata la miccia che ha innescato la rissa, alla quale i tifosi presenti sugli spalti hanno dato un brutto contributo, dandosele pure loro di santa ragione. La partita in quel momento era sul 2-0 per i campioni in carica, grazie a una doppietta di Martingano.

Tornando al calcio giocato, bella vittoria del Domio contro la quotata Edile Adriatica. L'undici ospite ha subito dato una grossa soddisfazione all'allenatore Pugliese. Nel primo tempo i locali hanno svolto una costante pressione che nessun effetto ha sortito sul piano pratico. Nella ripresa la stanchezza si è fatta sentire e soprattutto nel finale i vincitori hanno legittimato la conquista dei due punti. Princi, Cociancich e Finelli i migliori.

Sonante vittoria del Breg sul San Marco Sistiana; 7-2 il risultato finale che dà la chiara dimostrazione di quale differenza di valori ci sia stata in campo. Per il San Marco questo campanello d'allarme può essere utile per capire come il passaggio dai regionali ai locali non sia poi così agevole.

Il Chiarbola fa sua l'intera posta contro lo Staranzano. La prima frazione di gioco è stata la più equilibrata, poi i triestini hanno legittimato il successo grazie a Honovich e Apollonio, autori dei due gol vincenti.

Con un risicato 1-0, la Fincantieri di Monfalcone si sbarazza di uno sfortunato Primorje, mentre Olimpia e Opicina si spartiscono salomonicamente un punto a testa.

Paris Lippi

Risultati: Chiarbola-Staranzano 2-1; Fincantieri Monfalcone-Primorje 1-0; San Marco Sistiana-Breg 2-7; Olimpia-Opicina 0-0; Edile-Domio 1-2; Pieris-S. Andrea 4-0; Muggesana-Montebello sospesa.
Classifica: Breg, Chiarbola, Fincantieri, Domio e Pieris 2; Olimpia e Opicina 1; S. Andrea, Staranzano, Primorje, Edile e San Marco Sistiana 0.

ALLIEVI / REGIONALI

Ancona, uno schiacciasassi

Inarrestabile marcia dei friulani - Quattro partite rinviate per maltempo

TRIESTE — La quarta giornata del campionato regionale allievi propone un quadro sensibilmente rabberciato. Degli otto incontri, ben quattro sono stati «vittime» dell'ondata di maltempo che ha sconvolto l'intero Friuli. Ciononostante il turno ha ribadito la sicura marcia al vertice dell'Ancona, giunta alla quarta vittoria consecutiva in questo suo felice scorcio di avvio di stagione. I friulani capolista hanno piegato il Chiarbola grazie ad un secco 4-0 che non consente recriminazioni di sorta da parte dei triestini i quali hanno issato bandiera bianca già al termine della prima frazione di gioco conclusasi sul pesante passivo di 3-0. Ripresa del tutto effimera, quindi, con i friulani a dettar legge e arrotondare ulteriormente il bottino nonostante l'inferiorità numerica scaturita in seguito all'espulsione sancita a Comuzzi, uno dei bomber della giornata unitamente a Codalino e alla punta Mortignoni, quest'ultimo in evidenza e autore di una brillante doppietta.

L'incessante clima piovoso della giornata ha altresì accompagnato l'ennesimo crollo delle provinciali impegnate nel torneo. Frana letteralmente il Ponziana, sepolto dal classico cappotto in casa dell'Itala San Marco. La compagine di Gradisca ha surclassato letteralmente gli ospiti biancocelesti, ben al di là della cospicua coltre di segnature firmate rispettivamente da Cescutti, Marassi (autore di una brillante doppietta), Peroni e Tommasin. Da segnalare inoltre la buona prova fornita dal libero Cecchet.

Il San Luigi Vivai Busà riesce in extremis a incamerare un preziosissimo punto in quel di Bearzi, equilibrando nella ripresa le sorti che sembravano definitivamente segnate in seguito al terribile uno-due inferto dalle reti della punta Imbriani. Il secondo tempo è stato tutto di marca ospite, con i biancoverdi allenati da Adriano Varljen, abili a reagire egregiamente riuscendo, sul terreno reso arduo dalla pioggia, a giungere al meritato pareggio grazie alle reti firmate da Magania e al neo entrato Zerial, quest'ultimo rivelatosi ancora prezioso e determinante rincalzo al servizio dei giovani «vivaisti». Da segnalare inoltre che il Bearzi ha sprecato un rigore calciato dal proprio estremo difensore Toson.

Ha rischiato grosso anche il Costalunga in quel di Cormons, dove i gialloneri stavano soccombendo per 2-1 sotto le reti firmate da Budigoi e Braidotti. L'incombere di un violento diluvio ha costretto il direttore di gara ad optare per una sospensione definitiva delle ostilità. Medesima sorte anche per gli impegni tra Cussignacco e Sangiorgina, Donatello e Pro Cervignano mentre l'incontro tra la Sangiorgina di Udine opposta al Monfalcone non ha avuto inizio per l'assenza del direttore di gara.

A completare l'esiguo quadro del quarto turno c'è il pareggio tra la Manzanese e il Ronchi, con gli ospiti in vantaggio sino a una manciata di minuti dal termine grazie a una realizzazione di Braida. I padroni di casa agguantano in extremis il pareggio in seguito a un calcio di rigore apparso, in verità, non molto limpido. Il risultato finale, comunque, è parso globalmente salomonico, considerando l'equa mole di gioco e le occasioni proposte su ambo i fronti. Buono inoltre l'apporto offerto dai giovani Cecchet e Pizzignoni, tra i migliori in campo. I numerosi recuperi verranno presumibilmente effettuati il 9 ottobre.

Risultati: Ancona-Chiarbola 4-0, Bearzi-San Luigi Vivai Busà 2-2, Itala San Marco-Ponziana 5-0, Manzanese-Ronchi 1-1, Cormonese-Costalunga sospesa, Cussignacco-Sangiorgina rinviata, Donatello-Pro Cervignano rinviata, Sangiorgina Udine-Monfalcone rinviata.

La classifica: Ancona 8 punti; Manzanese 6; Cormonese, Ronchi, Itala San Marco 5; Donatello, Pro Cervignano 4; Chiarbola, Sangiorgina Udine, Bearzi, San Luigi 3; Sangiorgina Nogaro, Cussignacco 2; Costalunga, Ponziana 1.

Francesco Cardella

ALLIEVI / PROVINCIALI

Successi in trasferta per Zarja e Portuale

TRIESTE — Prima giornata del campionato allievi provinciali, caratterizzata da un ottimo stato di salute delle formazioni in campo. I giovani calciatori sin dalle prime battute hanno dimostrato di essere pronti ad affrontare al meglio un torneo lungo e difficile. Due le vittorie in trasferta in questa prima domenica di campionato. Lo Zarja supera con un perentorio 3-5 un mai domo Campanelle; successo meritato, voluto caparbiamente dagli undici di Zagar. I biancorossi ospiti sono andati a segno con Iurincich, Nacson, Di Lizza su rigore e doppietta di Vrener.

Portuale corsaro sul campo del San Giovanni in uno scontro molto combattuto ed equilibrato: ottime le prove di Indri e Verginella per i padroni di casa, mentre è da elogiare tutto il collettivo di Ventura. Il risultato finale (0-1) premia generosamente i biancoazzurri.

Il Cgs ha vita facile con un Montebello troppo arrendevole e il 3-0 finale non lascia adito a dubbi sull'andamento dell'incontro. Beltrame, Calbassi e Schiavone gli autori dei gol biancoverdi, mentre lo studente Loiacono è stato senza dubbio il migliore in campo.

Don Bosco e Sant'Andrea si dividono equamente la posta in palio con un 3-3 che gratifica il forcing del Don Bosco nei secondi 40', dopo che il primo tempo si era concluso con il punteggio di 0-2. Comandini e Curet i migliori per i locali mentre Vollero e Cozzella da elogiare per i biancocelesti.

Travolgente successo della Fortitudo sul Primorje per 5-2; partita a senso unico dominata dai ragazzi di Cicogna, sicuri protagonisti del torneo.

L'Olimpia surclassa un confusionario Opicina battendolo per 3-0. Lo stesso Tordi, allenatore ospite, riconosce la superiorità dei locali; a parziale scusante degli azzurri va detto che per l'Opicina giocava il portiere di riserva mentre l'arbitraggio è stato, forse, «troppo fiscale».

Per concludere, altro 3-0 finale: lo Zaule e il Servola, con i primi in gol con Gangi, Gentile e Pellizzaris a suggellare una supremazia tecnico-tattica mai in discussione per tutta la durata del match.

Angelo Lippi

GIOVANISSIMI / REGIONALI

Alabarde, una tripletta

Chiarbola travolto a Monfalcone - Opicina vittorioso

Ponziana 0
Triestina 3

MARCATORI: Mezzari, Apollonio S. e Apollonio F.
PONZIANA: Postiglione, Rota, Sanna (Tunin), Dagnino, Rizzitelli, Bertocchi, Moratto, Ladic, Moro (Steffè), Messina, Marchetti. Lanza, Carelli, Sluga.
TRIESTINA: Barbato, Postogna, Fattor, Marin, Stefani, Jurincich, Mezzari, Ferrarese, Apollonio F., Pecorari, Apollonio S., Suraci, German, Zelle.

Monfalcone 6
Chiarbola 0

MARCATORI: Zagalo (4), Montico e Floreani.
MONFALCONE: Mocchiut, Bertoz, Demarchi, Montico, Fumis, Meladossi, Zagalo, Florean, Girotto, Castellan, Massa. Franco, Lenzoni.
CHIARBOLA: Razza, De Ponte, Pozzecco, Buono, Stupar, Rovatti, Della Ventura, Davia, Fontanot, Sartori, Blasioni. Toncato, Carvuto.

S. Andrea 1
Pieris 1

S. ANDREA: Cipollone, Matkovich, Craighero, Minatelli, Sparma, Umek, Aiello, Rigatti, Luiso, Paljuch, Lo Vullo.
PIERIS: Dapas, Novatti, Anzanel, Bovo, Fantina, Bevilacqua, Monardo, Malusà, Gobbo, Zorzenon, Sircà.

TRIESTE — Nel girone C del campionato giovanissimi regionali continuano la marcia a punteggio pieno Triestina e Cormonese, che superano rispettivamente il Ponziana e la Sangiorgina. La formazione rossoalabardata supera per 3-0 i cugini biancazzurri grazie alle reti di Mezzari, Sebastiano e Franco Apollonio. La Cormonese espugna invece con un perentorio 7-1 il campo di San Giorgio di Nogaro; in evidenza Pellizzer, Donati e Greco tutti autori di una doppietta.

Il Chiarbola regge fino a 4' dalla fine del primo tempo con il Monfalcone ma, subita la prima rete, soccombe sotto un punteggio tennistico. Donald Paljuch pareggia a 5' dalla fine per il S. Andrea, opposto sul terreno amico al Pieris. L'Opicina fa suo il derby con il S. Luigi Vivai Busà per 1-0. Concludono il quadro dei risultati il successo del Ronchi sull'Itala S. Marco e il rinvio fra Pro Cervignano e S. Giovanni.

Risultati: Ronchi-Itala S. Marco 2-1; Monfalcone-Chiarbola 6-0; Ponziana-Triestina 0-3; Pro Cervignano-S. Giovanni sosp.; Sangiorgina-Cormonese 1-7; S. Andrea-Pieris 1-1; S. Luigi-Opicina 0-1.

Classifica: Triestina e Cormonese 6; Pieris 5; S. Andrea, Monfalcone 4; Sangiorgina, S. Giovanni, Ronchi, Opicina, Ponziana e Itala S. Marco 2; S. Luigi e Chiarbola 1; Pro Cervignano 0.

Piero Tononi

PROVINCIALI

Olimpia, supergoleada a spese degli «studenti»

TRIESTE — Nella prima giornata del campionato giovanissimi provinciale fa sensazione la goleada dell'Olimpia ai danni del Cgs. Il Costalunga vince agevolmente sullo Zaule per 4-1 grazie alle reti di Paliada, Siega, Basile e Cossutti. La rete della bandiera per lo Zaule è stata realizzata da Lanza. La Triestina supera di misura la Fortitudo grazie alla rete di Fabrizio Ribarich. Al Montebello non basta invece la rete di Fogar per andare a punti contro il San Nazario, che s'impone per 2-1. Il Portuale supera per 3-1 l'Esperia San Giovanni grazie alle reti di Delise, a segno due volte, e Pettirosso. La segnatura per la compagine sangiovannina è opera di Pertichello. Il S. Andrea s'impone per 2-0 sul Don Bosco grazie alle reti di Farneti (25') e Ledovini (28'). La gara è stata molto equilibrata; le due marcature per la formazione biancazzurra sono arrivate entrambe in circostanze fortunose. Nella ripresa i salesiani hanno tentato in tutte le maniere di rovesciare il risultato, ma il portiere Trevisan si è davvero superato. Il Ponziana supera, sul terreno amico, di misura il Domio, grazie alla rete messa a segno da Sossi. La formazione del Campanelle vince con il più classico dei risultati (2-0) sul terreno della Roianese.

Risultati: Costalunga-Zaule 4-1, Cgs-Olimpia 1-8, Portuale-Esperia S.G. 3-1, Triestina-Fortitudo 1-0, S. Andrea-Don Bosco 2-0, Ponziana-Domio 1-0, Montebello-S. Nazario 1-2, Roianese-Campanelle 0-2.

Classifica: Olimpia, Costalunga, Portuale, Triestina, S. Andrea, Ponziana, S. Nazario e Campanelle 2; Zaule, Cgs, Esperia S.G., Fortitudo, Don Bosco, Domio, Montebello e Roianese 0.

Portuale 3
Esperia 1

MARCATORI: Delise (2), Pettirosso e Pertichello.
PORTUALE: Sossi, Boriello, Tamburini, Destasio, Zoch, Leo, Crecich, Stenni, Moscolin, Delise, Pettirosso.
ESPERIA S.G.: Gonzales, Simonini M., Giaccari, Zettin, Crismani P., Crismani A., Paoletich, Vascar, Perovich, Mante, Cossutta.

Triestina 1
Fortitudo 0

MARCATORE: Ribarich.
TRIESTINA: Modugno, Padoan, Da Pozzo, Basso, Dagri, Ribarich, Bossi, Benvenuti, Wolf, Gomizel, Tognon.
FORTITUDO: Novel, Roiz, Apollonio, Ulcigrai, Postogna, De Gregoris, Tarlao, Negrisin, Furlanich, Urban, Parovel.

FORMULA 1

AUTOMOBILISMO, GRAN PREMIO DI SPAGNA

Mansell «mata» Senna

LE CLASSIFICHE

Gran Premio di Spagna

1)	Nigel Mansell	(Gbr / Williams-Renault)	38'41"541
	308.555 km in 1 ora alla media oraria di 187,186		
2)	Alain Prost	(Fra / Ferrari)	a 11"331
3)	Riccardo Patrese	(Ita / Williams-Renault)	15"909
4)	Jean Alesi	(Fra / Ferrari)	22"772
5)	Ayrton Senna	(Bra / McLaren Honda)	1'02"402
6)	Michael Schumacher	(Ger / Benetton Ford)	1'19"468
7)	Mauricio Gugelmin	(Bra / Leyton House)	un giro
8)	J.J. Lehto	(Fin / Dallara Judd)	un giro
9)	Alessandro Zanardi	(Ita / Jordan Ford)	un giro
10)	Martin Brundle	(Gbr / Brabham Yamaha)	due giri
11)	Nelsol Piquet	(Bra / Benetton Ford)	due giri
12)	Gabriele Tarquini	(Ita / Fondmetal Ford)	due giri
13)	Pierluigi Martini	(Ita / Minardi-Ferrari)	due giri
14)	Gianni Morbidelli	(Ita / Minardi-Ferrari)	tre giri
15)	Emanuele Pirro	(Ita / Dallara Judd)	tre giri
16)	Stefano Modena	(Ita / Tyrell Honda)	tre giri
17)	Satoru Nakajima	(Gia / Tyrrell Honda)	tre giri

Graduatoria piloti

		punti
Ayrton Senna	(Bra)	85
Nigel Mansell	(Gbr)	69
Riccardo Patrese	(Ita)	48
Gerhard Berger	(Aut)	31
Alain Prost	(Fra)	31
Nelson Piquet	(Bra)	25
Jean Alesi	(Fra)	21
Stefano Modena	(Ita)	9
Andrea De Cesaris	(Ita)	9
Roberto Moreno	(Bra)	8
Pierluigi Martini	(Ita)	6
J.J. Lehto	(Fin)	4
Bertrand Gachot	(Fra)	4
Michael Schumacher	(Ger)	4
Mika Hakkinen	(Fin)	2
Satoru Nakajima	(Gia)	2
Julian Bailey	(Gbr)	1
Aguri Suzuki	(Gia)	1
Emanuele Pirro	(Ita)	1
Eric Bernard	(Fra)	1
Ivan Capelli	(Ita)	1
Mark Blundell	(Gbr)	1

I costruttori

	punti
Williams-Renault	117
Marlboro Mclaren Honda	116
Ferrari	52
Benetton Ford	37
Jordan Ford	13
Tyrrell Honda	11
Minardi Ferrari	6
Dallara Judd	5
Lotus Judd	3
Larrousse Ford	2
Leyton House Ilmor	1
Brabham Yamaha	1

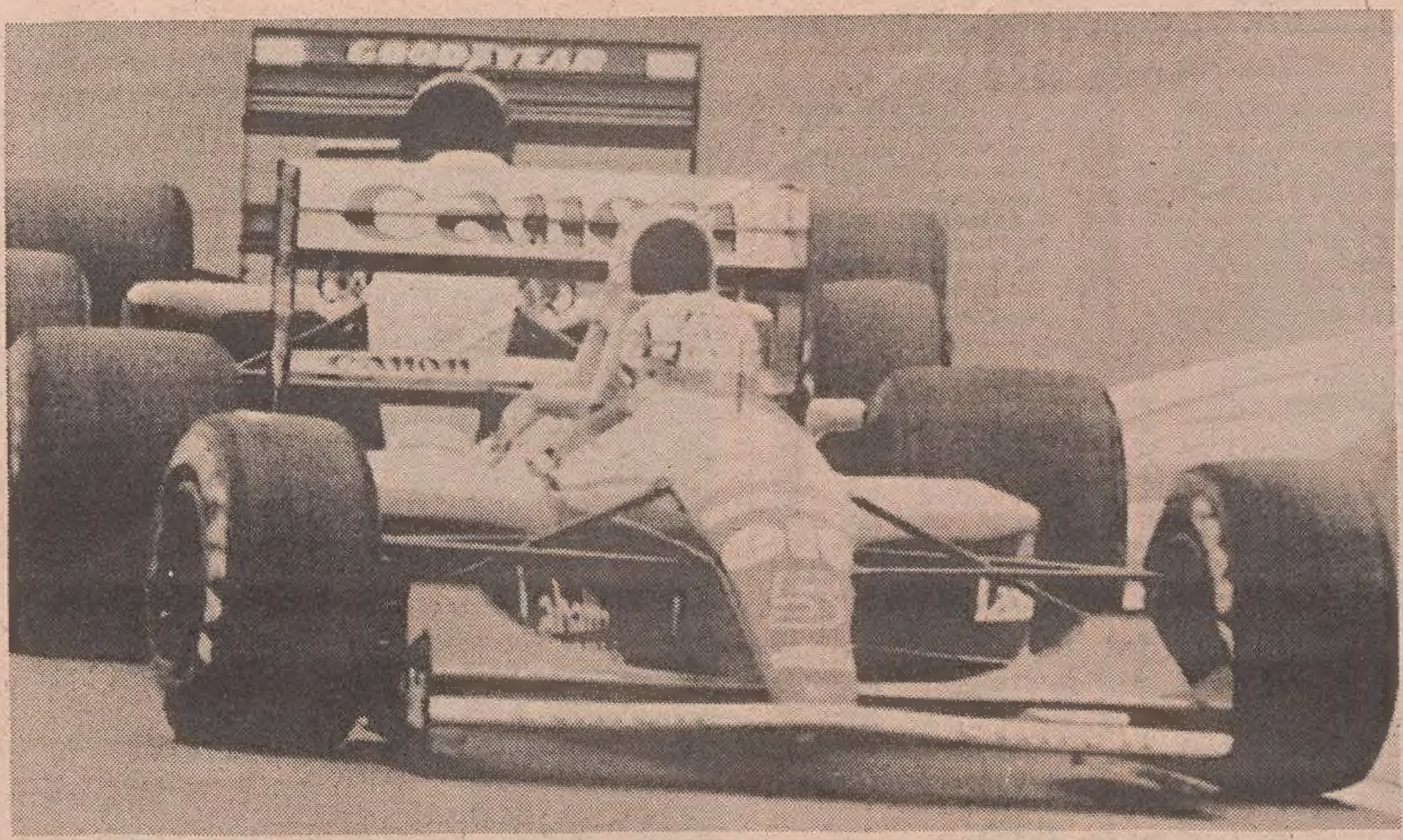
Il pilota inglese su Williams-Renault riapre la corsa al mondiale. Brutta giornata per le McLaren, soprattutto per Senna. Prost arriva secondo ma polemizza con il clan Ferrari.

BARCELLONA — Con la vittoria del Gp di Spagna (la quinta nella stagione), Nigel Mansell ha completamente riaperto la corsa al titolo mondiale 1991 della Formula uno. Una vittoria nettissima, che il pilota britannico su Williams-Renault ha conquistato con grande coraggio e autorevolezza, ma facilitata in un certo senso dal disastro odierno delle McLaren di Senna e Berger. Per il brasiliano si è trattato di una delle gare più difficili della sua carriera, soprattutto se si considera il distacco di oltre un minuto che lo separa da Mansell nell'ordine d'arrivo. Buona la prestazione in gara delle due Ferrari, con Prost secondo e Alesi quarto. Ma a rovinarla è arrivata nel dopo corsa una nuova polemica innescata da Prost. Il francese, parlando con i giornalisti, ha detto: «In un'altra squadra sarei partito con le gomme lisce e avrei potuto vincere». Una dichiarazione che ha subito provocato la reazione della squadra, rappresentata dal suo responsabile, Claudio Lombardi. «Prost ha scelto lui le gomme — ha ribattuto Lombardi — e non possiamo quindi essere accusati di avergli dato le gomme sbagliate al via». Un nuovo segnale di incompatibilità mentre si ingarbuglia ogni giorno di più il rebus sulla permanenza di Prost nella scuderia di Maranello.

Il via del Gp di Spagna è stato dato su una pista bagnata da una leggera pioggia. Tutte le 26 vetture schierate sono partite con gomme scolpite ma il circuito si è andato rapidamente asciugando, almeno sulla traiettoria seguita dalle macchine e le soste ai box, già nei primi giri, si sono succedute movimentando la classifica provvisoria. E' andato in testa anche un Senna che non sembrava affatto competitivo e che ha infatti lasciato che il suo compagno Berger lo passasse portandosi al comando. Il brasiliano è stato quindi incalzato da Mansell che lo ha superato al termine di un lungo e spettacolare tentativo. Mentre la corsa sembrava assestarsi su queste posizioni, ecco il primo colpo di scena: i commissari di corsa decidevano di dare ad Alesi una penalità di dieci secondi per comportamento scorretto nella fase di partenza. Alesi si era spostato dalla propria posizione rischiando di entrare in collisione proprio col suo compagno di scuderia Prost. E' stato fatto rientrare sulla corsia dei box, si è fermato 10" ed è ripartito, come prevedono le nuove norme entrate in vigore all'inizio della stagione per reprimere scorrettezze ed eccessi di audacia. A nulla sono valse le proteste della Ferrari. Alesi alla fine si è ritrovato con quasi 50" di distacco e ha cominciato una rimonta fantastica che lo ha portato al quarto posto.

Un nuovo colpo di scena lo provocava Senna incappando in un testa-coda che lo metteva quasi fuori corsa e lo faceva, comunque, scendera ancora più in basso nella classifica del Gran premio. Usciva poi di scena Berger, per rottura del motore e da quel momento Mansell non ha avuto più difficoltà a controllare gli avversari, tutti lontani. Prost ha condotto una gara solitaria, lontano cronometricamente da Mansell e dai suoi inseguitori. Mansell si trova adesso a soli 16 punti da Senna, un distacco facilmente colmabile se la McLaren dovesse continuare ad andare come è andata ieri.


Nigel Mansell



In primo piano la Williams-Renault di Mansell.

BOX «CALIENTI» ALLA FERRARI

Prost: «Gomme sbagliate»

BARCELLONA — Due episodi angustiano nuovamente la Ferrari. Il primo è quello della penalizzazione di Jean Alesi; il secondo è quello della nuova nuova «uscita» di Alain Prost nei confronti della squadra.

Parlando con i giornalisti della carta stampata (sembra che a nessuna televisione abbia fatto le stesse dichiarazioni), Prost ha detto: «in un'altra squadra sarei partito con le gomme lisce perchè si capiva benissimo che la pista non sarebbe rimasta bagnata a lungo. Purtroppo alla Ferrari c'è molta pressione e così per paura di critiche mi ha fatto prendere il via con le gomme da bagnato. Per il resto il motore aveva ogni tanto un calo di potenza». Osservazioni che non sono state gradite dal responsabile della Ferrari corse, Claudio Lombardi.

«Quando la corsa viene dichiarata bagnata prima del via — ha replicato — l'unico obbligo che sussiste è quello di tenere accesa la luce rossa. Per il resto, cioè per le gomme, sono i piloti a scegliere. Ed è bene che siano loro perché sono loro a correre in condizioni di pericolo e devono essere convinti della scelta. La riprova che era meglio partire con gomme scolpite è data dal fatto che le montavano tutte le 26 macchine partite».

A Lombardi è stato quindi chiesto che risposta darebbe se venisse chiamato dalla Ferrari a dare un parere sulla permanenza di Prost anche nel '92. «Prost è un grande campione che ci ha dato un valido contributo nello sviluppo della macchina» ha replicato Lombardi.

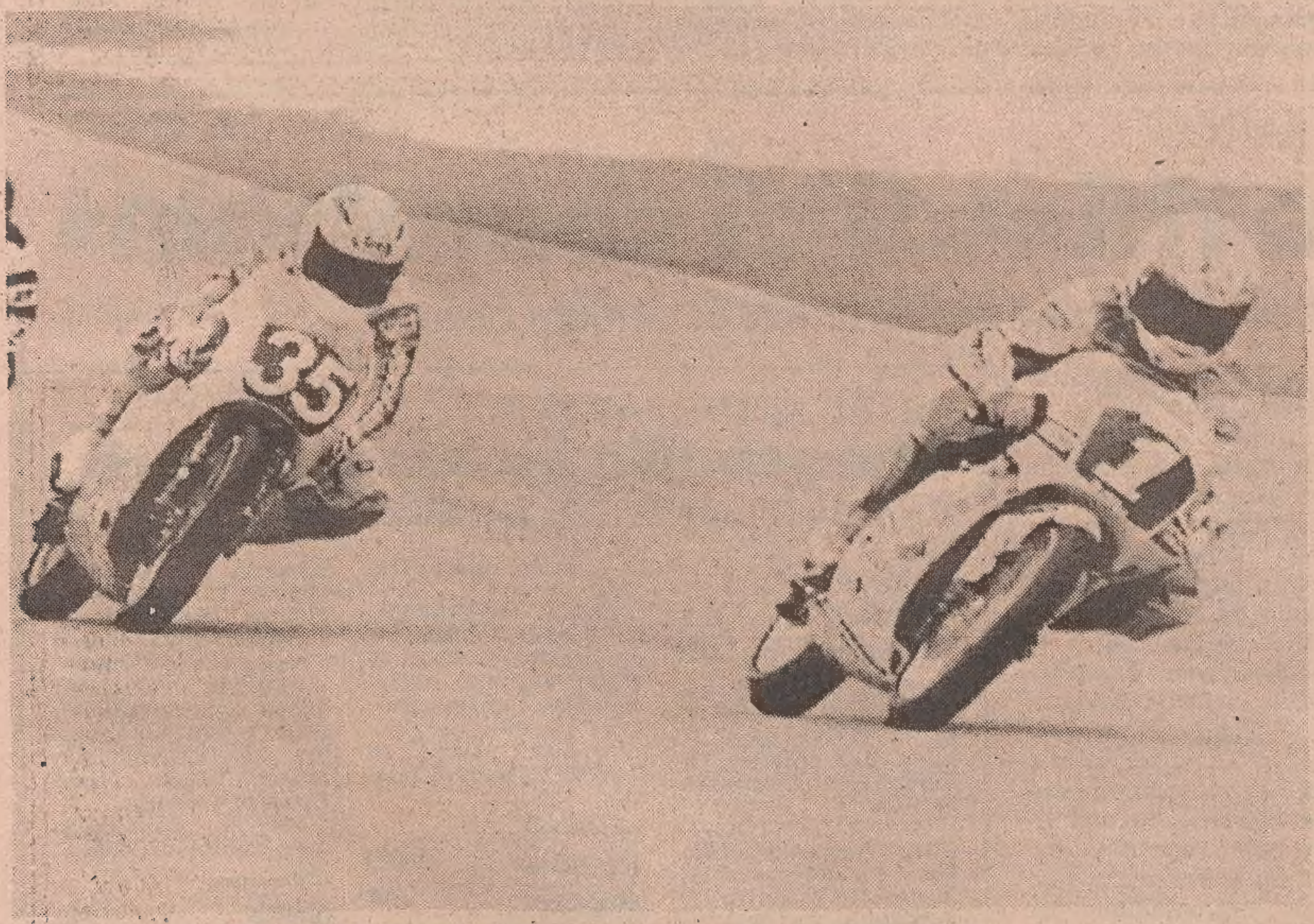
Sul caso Alesi, il pilota di Avignone ha detto: «Purtroppo alla partenza Schumacher si è bloccato e io per evitarlo sono stato costretto a buttarmi sulla sinistra. Non avevo altra possibilità, non è stata una scorrettezza. Mi dispiace che i commissari abbiano voluto interpretare le cose in questo modo. Senza questo episodio sarei salito sul podio perché come avete visto la macchina andava benissimo. Non ero certo in grado di competere con le Williams ma andavo veramente forte».

I commissari in un primo tempo avevano comunicato alla Ferrari che avrebbero preso un provvedimento che non avrebbe alterato la classifica. In un secondo momento sono invece tornati nei box per informare Lombardi che avevano deciso una penalizzazione di 10".

MOTOCICLISMO, VITTORIE ITALIANE

Chiusura in bellezza

Capirossi e Cadalora, già «mondiali», festeggiano in Malaysia


Loris Capirossi (a destra con la moto numero 1) conduce la gara delle 125.

SHAH ALAM (MALAYSIA) — Loris Capirossi e Luca Cadalora hanno chiuso magnificamente, con due vittorie nel Gp di Malaysia, il campionato mondiale motociclistico, onorando i titoli della 125 e della 250 conquistati in anticipo. Con questi successi i due piloti italiani hanno dimostrato di essere di gran lunga i migliori nelle due categorie, dominate dalla Honda, cui sono andati rispettivamente i primi quattro e i primi tre posti. Nella classe 500, invece, la vittoria non è sfuggita alla Yamaha, che, assente Wayne Rainey (caduto su questa pista alcuni giorni fa, riportando varie fratture), ha tagliato per primo il traguardo grazie alla bravura di John Kocinski. Il ventitreenne pilota statunitense è alla sua prima vittoria nella categoria, cui è passato abbandonando la 250. Molto felice Cadalora per la vittoria (l'ottava della stagione), che gli è arrisa dopo un aspro duello con lo spagnolo Carlos Cardus: il comando della gara ha cambiato mano quattro volte nell' ultimo giro. «E' stato eccitante — ha detto Cadalora dopo la gara — vincere in questa maniera, all' ultimo giro, si può dire, della stagione». Ottimo nella stessa prova il comportamento di Loris Reggiani che ha condotto l' Aprilia al quarto posto, dietro al tedesco Bradl (Honda).

Meno avventurosa la vittoria di Loris Capirossi nella 125, che è stato quasi «accompagnato» al traguardo da tre valletti della Honda, i giapponesi Sakata e Wakai, e Fausto Gresini. Al quinto posto un binomio tutto italiano, quello formato da Gabriele Debbia e dall' Aprilia, che nella classifica finale del campionato del mondo sono terminati quarti.

Classifiche del G.P. Di Malaysia, ultima prova del campionato mondiale di motociclismo:

125 cc (26 giri - km 91.130): 1) Loris Capirossi (Ita) Honda 41.00.464 (media 133,336); 2) Kazuto Sakata (Gia) Honda 41.01.361; 3) Noboyuki Wakay (Gia) Honda 41.01.662; 4) Fausto Gresini (Ita) Honda 41.07.841; 5) Gabriele Debbia (Ita) Aprilia 41.09.910; 6) Adolf Stadler (Ger) JJ Cobas 41.14.775.

Giro più veloce: Wakay 1.33.172 (ottavo, 135.427 di media).

Campionato del Mondo (finale): 1) Capirossi 200 punti; 2) Gresini 181; 3) Ralf Waldmann (Ger) Honda 141; 4) Debbia 111; 5) Ueda 105; 6) Jorge Martines (Spa) Honda 99; 7) Alessandro Gramigni (Ita) Aprilia 99.

250 cc (29 giri - km. 101, 645): 1) Luca Cadalora (Ita) Honda 42.51.766 (media 142,284) 2) Carlos Cardus (Spa) Honda 42.51.840; 3) Helmut Bradl (Ger) Honda 43.07.979; 4) Loris Reggiani (Ita) Aprilia 43.12.824; 5) Martin Wimmer (Ger) Suzuki 43.13.363; 6) Alex Criville (Spa) JJ Cobas 43.13.538.

Giro più veloce: Cadalora 1:27.826 (19o, 143.670 di media).

Campionato del mondo (finale): 1) Cadalora 237 punti; 2) Bradl 220; 3) Cardus 205; 4) Wilco Zeelenberg (Ola) Honda 158; 5) Masahiro Shimizu (Gia) Honda 142; 6) Loris Reggiani (Ita) Aprilia 128; 7) Chili 107.

500 cc (35 giri - km. 122,675) 1) John Kocinski (Usa) Yamaha 50.05.945 (media 146,919); 2) Yayne Gardner (Aus) Honda 50.12.090; 3) Michael Doohan (Aus) 50.27.623; 4) Juan Garriga (Spa) Yamaha 50.45.033; 5) Kevin Magee (Aus) Yamaha 50.47.465; 6) Niall Mackenzie (Gbr) Yamaha 51.07.449; 9) Marco Papa (Ita) Honda a due giri.

Giro più veloce: Kocinski 1:25.100 (12o giro, 148.273 di media).

Campionato del mondo (finale): 1) Wayne Rainey (Usa) Yamaha 233 punti; 2) Doohan 224; 3) Kevin Schwantz (Usa) Suzuki 204; 4) Kocinski 161; 5) Gardner 161; 6) Eddie Lawson (Usa) Cagiva 126.

BASKET

STEFANEL / RESA SENZA CONDIZIONI AL PALAEUR

Fallito il sacco di Roma

Serie A/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Philips Milano-Branca Pavia	100-92	Phonola Caserta-Stefanel Trieste
Knorr Bologna-Libertas Livorno	86-53	Benetton Treviso-Messaggero Roma
Messaggero Roma-Stefanel Trieste	100-84	Libertas Livorno-Clear Cantù
Scavolini Pesaro-Phonola Caserta	89-77	R. di Kappa To-B.M. Trapani
R. di Kappa To-Clear Cantù	74-75	Glaxo Verona-Knorr Bologna
Ticino Siena-Glaxo Verona	70-73	Ranger Varese-Scavolini Pesaro
Ranger Varese-Filanto Forlì	86-89	Filanto Forlì-Philips Milano
B.M. Trapani-Benetton Treviso	79-90	Branca Pavia-Ticino Siena

CLASSIFICA

Benetton Treviso	4	2	2	0	170	145
Clear Cantù	4	2	2	0	161	157
Filanto Forlì	4	2	2	0	185	177
Knorr Bologna	4	2	2	0	169	131
Scavolini Pesaro	4	2	2	0	175	159
Philips Milano	2	2	1	1	190	186
Messaggero Roma	2	2	1	1	183	170
Phonola Caserta	2	2	1	1	170	174
Glaxo Verona	2	2	1	1	155	156
Stefanel Trieste	2	2	1	1	178	190
Libertas Livorno	2	2	1	1	132	162
Branca Pavia	0	2	0	2	170	183
Ranger Varese	0	2	0	2	162	168
R. di Kappa To	0	2	0	2	159	168
Ticino Siena	0	2	0	2	136	153
B.M. Trapani	0	2	0	2	170	186

Serie A/2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sidis R.E.-Marr Rimini	84-82	Panasonic R.C.-Marr Rimini
Napoli Basket-A.P.U. Udine	89-76	Aresium Milano-A.P. Fabriano
Pall. Firenze-Mangiaebevi BO	91-85	Lotus C. Montec.-Pall. Firenze
Kleenex PT-Aresium Milano	95-84	Telemarket BS-Sidis R.E.
Scaini Venezia-Cercom Ferrara	84-80	B. Sardegna SS-Billy Desio
A.P. Fabriano-Panasonic R.C.	90-101	Mangiaebevi BO-Napoli Basket
B. Sardegna SS-Lotus C. Montec.	69-75	A.P.U. Udine-Scaini Venezia
Billy Desio-Telemarket BS	78-82	Cercom Ferrara-Kleenex PT

CLASSIFICA

Kleenex PT	4	2	2	0	182	163
Lotus C. Montec.	4	2	2	0	162	143
Panasonic R.C.	4	2	2	0	196	176
Pall. Firenze	4	2	2	0	208	159
Mangiaebevi BO	2	2	1	1	182	179
Marr Rimini	2	2	1	1	168	149
Napoli Basket	2	2	1	1	154	162
Aresium Milano	2	2	1	1	192	193
A.P. Fabriano	2	2	1	1	168	169
Scaini Venezia	2	2	1	1	170	175
Sidis R.E.	2	2	1	1	182	190
Telemarket BS	2	2	1	1	156	195
Cercom Ferrara	0	2	0	2	148	162
A.P.U. Udine	0	2	0	2	155	176
Billy Desio	0	2	0	2	152	169
B. Sardegna SS	0	2	0	2	157	172

Serie A Marcatori

Queste le classifiche dei marcatori dopo la 2.a giornata di serie «A» maschile di basket.

A/1: Alexis 52, Riva e Daye 51, Radja e Magee 50, Moretti e Iacopini 49, Oscar 48, Kennedy 46, McAdoo 45, Del Negro 41, Wilkins 40, Gray e Workman 39, Theus 38, Shasky e Gentile 37.

A/2: Rowan 69, Young 62, Vandiver 60, Mitchell e Dantley 58, Myers 57, Murphy 56, Valentine 55, Boni 54, Blanton 51, Thompson 49.

Serie B/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Petrarca Padova-Gorizia	86-69	Gorizia-Bergamo
Avellino-Marsala	79-105	Campobasso-Roma
Bergamo-Imola	85-71	Imola-Modena
Cagliari-Campobasso	79-72	Lucca-Cagliari
Modena-Porto SG	70-67	Marsala-Pescara
Pescara-Virtus Padova	68-79	Porto SG-Avellino
Ragusa-Lucca	103-81	Ravenna-Ragusa
Roma-Ravenna	107-93	Virtus Padova-Petrarca Padova

CLASSIFICA

Bergamo	2	1	1	0	85	71
Cagliari	2	1	1	0	79	72
Marsala	2	1	1	0	105	79
Modena	2	1	1	0	70	67
Petrarca Padova	2	1	1	0	86	69
Ragusa	2	1	1	0	103	81
Roma	2	1	1	0	107	93
Virtus Padova	2	1	1	0	79	68
Campobasso	0	1	0	1	72	79
Gorizia	0	1	0	1	69	86
Pescara	0	1	0	1	68	79
Porto SG	0	1	0	1	67	70
Imola	0	1	0	1	71	85
Ravenna	0	1	0	1	93	107
Lucca	0	1	0	1	81	103
Avellino	0	1	0	1	79	105

Serie A/1 Femminile

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ancona-Montecchio	89-82	Cesena-Priolo
Basket Ba-Faenza	78-74	Como-Basket Ba
Busto A.-Cesena	57-70	Lissone-Ancona
Como-Parma	85-72	Montecchio-Viterbo
Milano-Pistoia	60-83	Parma-Busto A.
Priolo-Puglia Ba	76-74	Pescara-Milano
Vicenza-Pescara	73-47	Pistoia-Vicenza
Viterbo-Lissone	68-90	Puglia Ba-Faenza

CLASSIFICA

Ancona	4	2	2	0	156	147
Como	4	2	2	0	158	132
Lissone	4	2	2	0	164	140
Basket Ba	2	2	1	1	150	149
Cesena	2	2	1	1	135	124
Pistoia	2	2	1	1	159	140
Puglia Ba	2	2	1	1	157	150
Vicenza	2	2	1	1	140	116
Parma	2	2	1	1	142	149
Pescara	2	2	1	1	122	145
Faenza	2	2	1	1	143	145
Busto A.	2	2	1	1	137	146
Priolo	2	2	1	1	148	148
Montecchio	0	2	0	2	142	162
Milano	0	2	0	2	134	166
Viterbo	0	2	0	2	132	160

Serie A/2 Femminile

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Tartarini C.G.-Pavia	62-58	Tartarini C.G.-Pakelo S.Bonif.
Ferrara-Marelli Sesto	58-65	Valmadrera Lecco-Marelli Sesto
Florence Fl-P. Pressing Rho	71-57	Pavia-Florence Fl
Valmadrera Lecco-Senigallia	73-62	P. Pressing Rho-Padova
Padova-G. Triestina	58-72	Galli Valdarno-Famila Schio
Famila Schio-Pakelo S.Bonif.	106-57	Senigallia-Acli Livorno
Acli Livorno-Galli Valdarno	58-61	G. Triestina-Ferrara

CLASSIFICA

Florence Fl	4	2	2	0	160	136
Valmadrera Lecco	4	2	2	0	141	112
Marelli Sesto	4	2	2	0	138	130
Famila Schio	4	2	2	0	199	106
Galli Valdarno	4	2	2	0	133	123
Tartarini C.G.	2	2	1	1	127	130
Pakelo S.Bonif.	2	2	1	1	135	174
G. Triestina	2	2	1	1	141	147
Pavia	2	2	1	1	117	118
Ferrara	0	2	0	2	124	143
Padova	0	2	0	2	130	145
Senigallia	0	2	0	2	111	164
Acli Livorno	0	2	0	2	114	120
P. Pressing Rho	0	2	0	2	117	139



Alessandro De Pol, grande con 14 punti.

100-84

IL MESSAGGERO: Mahorn 9, Bargna 6, Croce 2, Fantozzi 18, Premier 21, Avenia 5, Lulli, Niccolai 14, Radja 25, Attruia. All.: Bianchini

STEFANEL: Middleton 16, Pilutti 8, Fucka 9, De Pol 14, Bianchi 5, Gray 15, Meneghin 13, Cantarello 2, Vettore 2, Sartori. All.: Tanjevic

ARBITRI: Garibotti e Tullio

NOTE: Tiri liberi: Il Messaggero 15 su 23; Stefanel 20 su 24. Tiri da tre punti: Il Messaggero 7 su 12; Stefanel 6 su 21.

Effimero il sorpasso in apertura di ripresa

Dall'inviato
A. Cappellini

ROMA — L'impresa non è riuscita: la Stefanel esce dal Palaeur sconfitta piuttosto nettamente. E' stata soprattutto la seconda metà della ripresa che ha definito il risultato finale, con una squadra biancorossa sovrastata dai romani proprio in quelle che sono le sue armi migliori, il ritmo e la velocità di gioco.

La squadra di Bianchini si è espressa in modo inconsueto (inconsueto per le squadre allenate dal coach romano) bloccando le iniziative triestine e costringendo i giocatori di Tanjevic a tirare sempre in affanno: le percentuali di tiro insufficienti parlano chiaro. Peccato, comunque, perchè alcuni minuti del primo tempo avevano fatto sperare nell'exploit.

I primi minuti della partita sono tutti per Il Messaggero: la squadra romana inizia a spron battuto, con Mahorn a dominare sotto i rabelloni con Radja a piazzare canestri da tutte le posizioni. E in un minuto il punteggio arriva a 6-0. I triestini sbagliano molto: il primo canestro è di Meneghin dopo due minuti di gioco. Il Messaggero accellera ancora, e sono sempre Radja e Mahorn a condurre la danza, con l'aggiunta di Premier, che si muove con la solita irruenza: dopo tre minuti di gioco il punteggio sale a 9-2.

La Stefanel sembra incapace di imbastire una difesa adatta a frenare i romani: Tanjevic chiama un time-out e comincia a cambiare gli uomini in campo, facendo entrare Sartori a sostituire un Fucka un pochino impacciato. Poi Bianchi e Cantarello per Pilutti e Meneghin. La foga del Il Messaggero, comunqe, non si attenua, anzi, il distacco aumenta per merito soprattutto di Fantozzi, raggiungendo, dopo 7 minuti di gioco, il vertice massimo di 27-14.

A questo punto la partita sembra acquistare un volto differente: la Stefanel riesce a trovare una sistemazione più efficiente, e comincia un importante recupero. Cantarello si batte bene in difesa e il suo peso comincia a farsi sentire anche contro l'americano Mahorn. Fucka ritrova sicurezza e piazza due canestri successivi: dopo 13 minuti il distacco si è ridotto a 9 punti (36-27).

Sembra un duello tutto jugoslavo, con «grissino» Gregor a ribattere, con rassegnazione, ogni colpo inferto da Radja. E quando Fucka deve uscire per assorbire un colpo ricevuto in gioco, ci pensa De Pol a spingere in avanti la squadra biancorossa: di eccellente fattura una sua intesa con Gray. la Stefanel capisce (e questo è un grande merito) che questo è il momento per piazzare i colpi giusti: si scatena Middleton con due eccellenti contropiedi, uno dei quali conciuso con una perentoria schiacciata: a 16'30" il distacco si era ridotto a 43-37, due minuti dopo i biancorossi giungono a un punto dai romani, con un parziale di 22-9, ma proprio Middleton spreca il pallone del sorpasso. Un errore subito punito da Fantozzi e da Radja. Pilutti contiene Il Messaggero con una bomba che fisse il punteggio sul 48-47.

Il secondo tempo inizia a ritmi decisamente inferiori: evidentemente le due squadre temono la tenuta alla distanza. I primi punti sono di Radja dopo un minuto e mezzo di gioco. Reagisce la Stefanel e con Pilutti e Middleton si rifà sotto, ottenendo, dopo quattro minuti e mezzo di gioco il sorpasso, 55-54. Reagisce Il Messaggero piazzando, per merito di Radja e di Fantozzi, un parziale di 8-1. Ci pensa Gray a riportare sottola Stefanel con due bombe consecutive.

Il punteggio è si 63-60: la partita sembra ancora tutta da giocare, anche perchè le squadre conoscono, ambedue, un momento di «relax». Tanjevic decide di togliere entrambe gli Usa e Il Messaggero scatta in avanti. Una bomba di Niccolai da' l'avvio alla fuga. Con un parziale di 7-1 si portano a 72-64. Rientrano Gray e Middleton ma la musica non cambia: Premier conosce uno dei suoi momenti di furore agonistico é segna a ripetizione canestri impossibili, ai quali segue una stratosferica schiacciata di Radja, che porta il vantaggio fino a 92-70.

Diciotto punti di vantaggio a quattro minuti dalla fine sono molti: per Bianchini sono più che sufficienti per far rientrare i suoi assi Mahorn e Radja. Si spera nel recupero della Stefanel ed è invece Il Messaggero che continua nella sua marcia. Si entra negli ultimi tre minuti con 20 punti di distacco. De Pol, entrato al posto di Middleton, tenta una reazione e segna due pregevoli canestri in contropiede. Ma la partita è ormai compromessa: si va avanti per inerzia, con una bomba di Pilutti e con l'ultimo canestro segnato da Vettore. Il punteggio si fissa in 100 a 84.

STEFANEL / SPOGLIATOI

Un Tanjevic amaro: 'I miei mi hanno deluso'



ROMA — Un Bogdan Tanjevic piuttosto deluso si presenta alla rituale conferenza stampa del dopo-partita. In cuor suo, il tecnico della Stefanel pensava di giocare al Messaggero lo stesso scherzetto fatto ai danni della Philips una settimana fa, ma alla fine le cose sono andate in modo diverso da quello sognato da Tanjevic, che non cerca attenuanti, neanche nell'infortunio capitato a Fucka, per la sconfitta rimediata dalla sua squadra: «Nel secondo tempo abbiamo sbagliato facili conclusioni sottocanestro — esordisce il tecnico triestino — e abbiamo consentito ai nostri avversari di lanciarsi in contropiedi velocissimi che si sono rivelati vincenti. Abbiamo avuto percentuali basse nelle conclusioni da 2 e 3 punti, e poi non siamo stati capaci di reagire in modo giusto al momento giusto. Comunque tanto di cappello al Messaggero che ha giocato con grande determinazione e intensità. La squadra di Bianchini mi ha fatto un'ottima impressione e ha confermato di essere sicuramente una delle candidate allo scudetto».

Tanjevic prosegue nella sua disamina della gara e salva a livello individuale le prestazioni di pochi giocatori: «Solo Meneghin, De Pol e Cantarello hanno fatto la loro parte; gli altri mi hanno deluso profondamente».

Fucka ha riportato un infortunio alla caviglia e nel secondo tempo è rimasto in panchina, ma per Tanjevic l'assenza del suo gioiello non deve costituire certo un'attenuante: «Fucka è un ottimo giocatore, ma noi non saremmo mai una grande squadra se dipendessimo esclusivamente da un singolo elemento. Il fatto è che non siamo riusciti a ripetere la prestazione fornita contro la Philips e mi dispiace per il pubblico di Roma che non ha potuto ammirare la vera Stefanel».

Dino Meneghin, forse il migliore dei triestini, giudica così la partita: «Siamo venuti nella capitale convinti di vincere e invece abbiamo subito una lezione severissima sul piano del gioco. Dobbiamo giocare con la stessa intensità per tutti i 40 minuti, altrimenti potrebbero venire in futuro brutte figure come questa».

Anche Davide Cantarello è deluso per questa battuta d'arresto: «Forse la vittoria con la Philips ci aveva un po' illusi. Abbiamo consentito Al Messaggero di prendere troppo rimbalzi e di aprire molti contropiedi, gioco in cui i romani sono degli specialisti. Noi siamo comunque una squadra giovane destinata a migliorare. Oramai non ci resta che andare a vincere a Caserta».

Francesco Moretti

A2 / LA REX UDINE TORNA CON LE PIVE NEL SACCO

Pagati cari cinque minuti di «bambola»

I friulani sono rimasti in corsa fino al 15' della ripresa - Mancano le alternative al tandem Usa

89-76

NAPOLI BASKET: Lee 20, Robinson 27, Dalla Libera 10, Lokar 13, Teso 7, La Torre 10, Sbarra 2, Lenoli n.e., Morena n.e., Pepe n.e. All.: Isaac.

REX UDINE: Tyler 26, Deveraux 23, Bettarini 9, Brignoli, Zarotti 10, Sorrentino, Daniele, Nobile 8, Pozzecco n.e., Nicoletti n.e. All.: Bosini.

ARBITRI: Pironi di Livorno e Facchini di Legnago.

NOTE: Spettatori 600 circa. Tiri liberi Rex Udine 13/18, Basket Napoli 15/19. Tiri da due Rex Udine 27/52, Basket Napoli 28/47. Tiri da tre Rex Udine 3/7 (Bettarini 2/3, Tyler 1/4), Basket Napoli 6/12 (Lokar 2/5, Robinson 3/4, Teso 1/3).



Capitan Bettarini, tra i migliori.

NAPOLI — La Rex Udine paga l'incapacità di cambiare ritmo nel finale della gara, non riuscendo a proporre valide alternative in attacco alle conclusioni del solido duo Deverauw-Tayler, catalizzatori esclusivi delle manovre imbastite da Bettarini e Sorrentino.

Fin quando i due stranieri hannoretto, c'è stata partita, poi, il crollo negli ultimi 4'36": il basket è bello perché è uno sport semplice, e la spiegazione della seconda sconfitta di Udine in campionato è tutta qui.

Squadre simili, Udine e Napoli, senza centri di ruolo e con registi atipici come Lokar e Sorrentino nella cabina dei comandi, eccezion fatta ovviamente per il solito, ordinato capitan Bettarini. Simili, a onor del vero, anche nello scarso apporto potenziale della panchina, denunciato domenica nelle non proprio trionfali esibizioni contro Kleenex Pistoia e Marr Rimini.

Con queste prospettive, era chiaro che la chiave della partita stata tutta nella capacità delle due squadre disfruttare meglio i rincalzi, e di acquistare così quella verità offensiva che è la chiave del successo. Salvo avere un Jordan in squadra, concreto sotto i tabelloni, Udine no.

Infatti, a parte una fiammata di Zarotti, che ha garantito il massimo vantaggio udinese a 5'47" dalla ripresa (68-74), Udine non ha avuto nulla da Brignoli, pure efficacissimo contro la Kleenex, e solo una regia facile facile da Sorrentino, affidandosi per ilresto in tuto e per tutto a Deveraux, sparacchiatore folle sin dai tempi di Varese ma ancora ottimo atleta, ma soprattutto a un Tyler infallibile per quindici minuti.

Poi, proprio mentre Udine sembrava aver preso in mano le redini di una partita assolutamente piatta, in precedenza, per quando riguarda la cronaca (massimo vantaggio da entrambe le parti di sei punti), è venuto fuori Robinson, Lee si è esaltato in velocità, e i due americani udinesi, impegnati all'inseguimento dei connazionali napoletani, hanno perso lucidità e fiato.

Risultato: 1/5 nei cinque minuti finali di Tyler, 2/6 di Deveraux, e per la Rex Udine è stata notte fonda.

E adesso, per grinta e decisione, possono e devono far canestro anche loro, altrimenti la notte per Udine può essere polare, nel senso di molto, molto lunga...

Antonio Salvati

A2 / LE ALTRE PARTITE

Che scintille tra King e Myers

Rissa tra l'ex udinese e la mente della Mangiaebevi

Firenze 91
Mangiaebevi 85

FIRENZE: King 19, Mitchell 27, Morini 7, Corvo 12, Esposito 17, Mandelli 3, Boselli 4, Vitellozzi 2. N.e.: Masetti e Farinon.

MANGIAEBEVI BOLOGNA: Vandiver 26, Dalla Mora 15, Albertazzi 11, Myers 9, Ballestra 7, Recchia 3, Neri 5, Bonino 4, Cuccoli 5, Vecchiato.

ARBITRI: Cazzaro di Este e Pascotto di Venezia.

NOTE: tiri liberi, Firenze 26/41, Mangiaebevi 17/25. Tiri da tre punti: Firenze 3/16 (Boselli 1/3, Morini 1/4, Corvo 0/2, Esposito 1/7), Mangiaebevi 6/16 (Vandiver 0/1, Recchia 0/1, Bonino 0/1, Cuccoli 1/1, Dalla Mora 4/8, Albertazzi 1/4). Al 37'11" sul punteggio di 78-67 c'è un accenno di rissa tra King e Myers. L'arbitro Pascotto ha diviso i due giocatori. Nel tentativo di allontanare Myers sono entrambi caduti a terra. I due giocatori sono stati espulsi e nel tragitto che conduce agli spogliatoi King ha inseguito il bolognese che è fuggito chiudendosi a chiave nello spogliatoio.

B. Sardegna 69
Lotus 75

BANCO SARDEGNA SASSARI: Thompson 27, Comegys 21, Ceccarini 9, Castaldini 4, Bini 3, Casarin 3, Angius 2, Picozzi. N.e.: Salvadori e Zaghis.

LOTUS MONTECATINI: Boni 21, Johnson 18, Mc Nealy 18, Rossi 6, Zatti 6, Capone 5, Anchisi 1. N.e.: Amabili, Palmieri e Rotelli.

ARBITRI: Zanon di Venezia e Skerly di Trieste.

Kleenex 95
Breeze 84

KLEENEX PISTOIA: Crippa 15, Rowan 34, Valeri 11, Silvestrin 4, Gay 11, Carlesi, Lanza, Maguolo 16, Campanaro 4, De Sanctis.

BREEZE MILANO: Dantley 29, Battisti 12, Anchisi 8, Maspero, Vranes 18, Portaluppi 15, Lana, Polesello 2. N.e.: Coerezza, Motta.

ARBITRI: Pallonetto e Piezzi di Napoli.

Billy 78
Telemarket 82

BILLY DESIO: Gattoni 14, Gnecchi 2, Vettorelli, Alberti 6, Motta 9, Gnad 18, Righi, Scarnati 1, Caldwell 28. N.e.: Rorato.

TELEMARKET BRESCIA: Colonna 2, Mazzoni 7, Cessel, Toolson 19, Paci 12, Agnesi 5, Plummer 21, Bonaccorsi 16. N.e.: Troiano.

ARBITRI: Pasetto e Nelli di Firenze.

Scaini 84
Cercom 80

SCAINI VENEZIA: Mastroianni 7, Guerra 9, Coppari 13, Hughes 17, Blanton 28, Binotto 1, Ferraretti 4, Vazzoler 2, Natali 3. N.e.: Valente.

CERCOM FERRARA: Coppo 6, Steverens 17, Magri 5, Binotto 8, Embry 24, Ansaloni 12, Aprea 1, Mnzin 7. N.e.: Ferniani e Mikula.

ARBITRI: Casamassima e Righetti di Como.

Sidis 84
Marr 82

SIDIS REGGIO EMILIA: Londero 11, Lamperti 11, Boesso 6, Solomon 17, Ottaviani 12, Reale, Binion 14, Cavazzon 2, Vicinelli 11. N.e.: Casoli.

MARR RIMINI: Myers 26, Valentine 31, Dal Seno 4, Terenzi 7, Israel 12, Semprini 2, Ruggeri, Carboni. N.e.: Altini e Ponzeri.

ARBITRI: Paronelli di Gavirate e Tallone di Albizzate.

Turboair 90
Panasonic 101

TURBOAIR FABRIANO: Talevi, Barbiero 6, Guerrini 7, Tulli 2, Murphy 33, Spriggs 32, Pezzin 10, Urbani. N.e.: Pedrotti, Petrucci.

PANASONIC REGGIO CALABRIA: Santoro 8, Lorenzon 9, Sconocchini 2, Bullara 17, Garrett 22, Tolotti 6, Young 37. N.e.: Famà, Rifatti, Li Vecchi.

ARBITRI: Baldini di Firenze e Guerrini di Faenza.



SERIE A1 / QUATTRO VITTORIE «ON THE ROAD»

Varese, la prima che va in crisi

Preoccupante anche lo scarto abissale subito dalla «fusa» Livorno sul parquet della Knorr

TRIESTE — Quattro vittorie esterne, cinque squadre in fuga. La seconda giornata segna la rivincita delle capitali e se la Philips pena anche in casa contro l' «Oscar Pavia» (48 punti del brasiliano sui 92 complessivi del Fernet Branca), il Messaggero maltratta la Stefanel. Sedici punti sul groppone sono troppi per una squadra che negli ultimi tre campionati non era abituata a subire bastonate. Lo stesso Tanjevic, mai uso a dar colpe ai giocatori, sembra essere stato duro nei confronti di molti dei suoi nel dopopartita. Trieste ha perso un'occasione per sbattere con forza sul tavolo le sue credenziali da bel principio.

Il colpo gobbo è di quarantenne che non è Meneghin, ma il più giovane McAdoo. La Filanto ha fatto il blitz sul parquet della Ranger e Varese sembra cancellata anche per quest'anno dalla mappa delle grandi, nonostante Theus e Wilkins. Una scoppola per Livorno apparsa veramente «fusa» a Bologna, sepolta sotto 33 punti di scarto dalla Knorr che alla prima giornata aveva rischiato di perdere contro Pavia priva di entrambi gli stranieri.

La Benetton anche con Keys al posto di Kukoc ha trovato le chiavi della vittoria a Trapani, ma non era troppo difficile. Il big dei big match lo vivrà questa settimana ospitando a Treviso proprio il Messaggero. E in testa veleggia la Clear che ha messo un punto, piccolo ma grande, tra sè e la Robe di Kappa. E' un campionato dall'equilibrio strano, con molti colpi esterni, ma anche con grandi scarti. E' il torneo dei grandi vecchi, ma anche dei giovani rampanti come Moretti della Glaxo che è nelle prime posizioni della classifica marcatori.

E la Stefanel deve già ritoccare la propria immagine: per farlo ha a disposizione il parquet di Caserta, in casa della nuova Phonola che non convice.

Silvio Maranzana

PHILIPS-FERNET BRANCA
Oscar grande, Milano di più
Il brasiliano non perde l'abitudine (48 punti)

100-92

PHILIPS MILANO: Blasi 5, Pittis 14, Rogers 21, Dawkins 17, Riva 24, Pessina 8, Montecchi 11. N.E.: Alberti, Ambrassa, Baldi.

FERNET BRANCA PAVIA: Aldi 10, Zatti 8, Coccoli, Gabba, Oscar 48, Lock 16, Del Cadia 2, Minelli 2, Masetti 6, Montecchi.

ARBITRI: Duranti di Pisa e Pascucci di gualdo Tadino.

NOTE: tiri liberi: Philips 13 su 19; Fernet Branca 18 su 24; usciti per cinque falli: 34'05'' Lock.



ASSAGO — Vittoria con il fiatone della Philips su una Fernet Branca che, smarrita e paurosa nel primo tempo, ha trovato il modo nella ripresa di mettere paura ai titolati avversari, arrivando ad un solo punto di ritardo a 5' dalla fine. In quel momento i milanesi che avevano avuto anche 14 punti di margine nel primo tempo hanno visto balenare davanti una riedizione della rimonta fatta dalla Stefanel nove giorni fa. Stavolta però sono riusciti a trovare le chiavi per arginare una squadra che aveva cambiato volto fra i due tempi o, come ha detto il suo allenatore Zorzi, aveva «cambiato i pannolini».

Messa da parte la paura, la Fernet Branca è stata trascinata da un monumentale Oscar (nella foto), «grandissimo uomo e giocatore parole del suo coach , che ha dato l' anima per vincere». Ma i suoi 48 punti con 1532 non sono bastati per rovesciare una partita che la Philips - pur giocando male, come ha ammesso D'Antoni - ha messo al sicuro con la superiorità ai rimbalzi (46-36), con l' oscuro lavoro di Rogers (impreciso più del solito nelle conclusioni ma molto reattivo) e con la...Scoperta di Dawkins, a lungo dimenticato (un solo tiro nei primi 15').

TICINO-GLAXO
«Bombe» e difesa le carte di Verona

73-70

TICINO SIENA: Vidili 17, Lasi 9, Pastori 7, Lampley 10, Kornet 19, Soffrini 6, Visigalli, Bucci 2. N.E.: Portesani e Bagnoli.

GLAXO VERONA: Brusamarello 9, Bonora 3, Savio 6, Kempton 19, Minto 4, Moretti 20, Gallinari, Schoene 12. N.E.: Laezza e Frosini.

ARBITRI: Rudellat e Zucchelli di Nuoro.

NOTE: tiri liberi, Ticino 7/11; Glaxo 18/23. Tiri da tre punti: Ticino 7/17 (Vidili 2/4, Lasi 2/7, Kornet 3/6); Glaxo 8/20 (Brusamarello 3/4, Bonora 1/2, Savio 0/2, Minto 1/3, Moretti 2/7, Schoene 1/2). Usciti per cinque falli: Lampley al 15' del secondo tempo. Fallo tecnico al tecnico della Ticino Lombardi nel primo tempo.

SIENA — Da una parte il gioco ragionato e il tiro da tre punti della Glaxo Verona, dall' altro la Ticino Siena che cerca un gioco spumeggiante ed in velocità per evitare l' arcigna difesa schierata dalla Glaxo: questo il leit- motiv del primo tempo fra Siena e Verona che ha visto un continuo andamento elastico del punteggio, senza però che le due formazioni andassero oltre un mini-break di cinque o sei punti.

La Ticino però rimane vittima dello stesso ritmo da lei imposto poichè, dopo aver speso molte energie nei primi 15' di gioco, accusa un calo di prestazioni che arriva fino a quasi gli ultimi minuti nei quali la squadra senese si porta a meno uno grazie a tre tiri da tre punti di Vidili e Kornet, dopo essere stata sotto anche di 12 punti.

ROBE DI KAPPA-CLEAR
Rossini fa il Marzorati e schianta i torinesi

74-77

ROBE DI KAPPA TORINO: Abbio 5, Bogliatto 2, Della Valle 3, Prato 3, Hurt 18, Magee 30, Milani 3, Zamberlan 10. Non entrati: Negro e Jacomuzzi.

CLEAR CANTU': Zorzolo, Tonut 10, Bosa 6, Rossini 20, Gianolla 4, Caldwell 16, Gilardi 4, Mannion 17.

ARBITRI: D' Este di Venezia e Pozzana di Udine.

NOTE: tiri liberi Robe di Kappa 1114, Clear 1117. Percentuali al tiro: Robe di Kappa 2750; Clear 2241. Tiri da tre punti: Robe di Kappa 37 (Prato 01, Magee 12, Milani 12 e Zamberlan 12). Clear 615 (Tonut 14, Bosa 11, Rossini 24, Mannion 25).

TORINO — In un incontro abbastanza deludente sotto il profilo tecnico, la Clear Cantù ha espugnato il campo della Robe di Kappa (74-77) ed è rimasta in testa alla classifica dopo due giornate di campionato. La gara di ieri, equilibrata per quasi 40', si è risolta nelle ultime battute per qualche errore di troppo dei padroni di casa. Sul punteggio favorevole di 72-71, ad un minuto dalla fine, la Robe di Kappa invece di amministrare il gioco ha forzato il tiro con Zamberlan ed ha permesso alla Clear nell' azione successiva di portarsi avanti di un punto (a 44« 72-73) e un tiro libero a disposizione per un fallo dello stesso Zamberlan. Dalla lunetta l' americano Mannion ha però fallito il canestro. Sul rimbalzo, i canturini sono stati più veloci a prendere la palla e, con due tiri liberi successivi di Rossini, hanno chiuso l' incontro.

PESARO
Il segno di Bucci



89-77

SCAVOLINI PESARO: Workman 18, Gracis 9, Magnifico 14, Boni 5, Daye 36, Calbini, Zampolini 3, Grattoni 4. N.E.: Panichi e Cognolato.

PHONOLA CASERTA: Ancilotto 1, Gentile 16, Dell'Agnello 12, Kennedy 18, Rizzo, Tufano 5, Brembilla 10, Donadoni 3, Avent 12. N.E.: Vitiello.

ARBITRI: Zeppilli di Teramo e Belisari di Roseto degli Abruzzi.

PESARO — La Scavolini c'è ancora. I pesaresi, nonostante l'assenza di Costa, hanno battuto i campioni d'Italia della Phonola Caserta e con un margine di tutta tranquillità. La squadra di Marcelletti ha denotato i limiti che già le si attribuivano in precampionato: il duo statunitense Avent-Kennedy deve ancora assimilare il ritmo del nostro torneo e l'assenza di Esposito pesa non poco. Per Pesaro, Daye è stato pressochè perfetto. Workman e Magnifico (nella foto) hanno completato l'opera, per la soddisfazione di Bucci.

TRAPANI-BENETTON
Treviso sa stravincere anche senza Kukoc

79-90

PALL. TRAPANI: Mannella, Piazza 11, Tosi 6, Alexis 32, Castellazzi 6, Shasky 18, Martin 6. NE: favero, schluderbacher, Zucchi.

BENETTON TREVISO: Iacopini (nella foto) 31, Keys 9, Pellacani 11, Generali 2, Vianini 3, Del Negro 28, Rusconi 6. NE: Mian, Mayer, Morrone.

ARBITRI: Baldi e Giordano di Napoli.

NOTE: tiri liberi: Trapani 2126; Benetton 1327. Tiri da tre punti: Trapani 28 (Tosi 01, Mannella 01, Alexis 02, Piazza 24). Benetton 611 (Iacopini 56, Keys 12, Generali 01, Del Negro 02).



KNORR-LIVORNO
Brunamonti a quota 4000
Vincent il peggiore tra i disastrati labronici

86-53

KNORR BOLOGNA: Brunamonti 14, Romboli, Coldebella 8, Dalla Vecchia, Binelli 13, Wennington 19, Morandotti 12, Cavallari, Bon 10, Zdvoc 10.

LIVORNO: Busca 4, De Piccoli 4, Ragazzi 10, Vincent 4, Sonaglia 8, Rolle 12, Carera 5, Forti 6. Ne: Diana e Raffaele.

ARBITRI: Zancanella di Este e Vianello di Venezia.

NOTE: tiri liberi Knorr 1920, Libertas 1219 Usciti per cinque falli: 37'29« Ragazzi (51-80) Tiri da tre punti: Knorr 39 (Brunamonti 23, Bon 12, Zdvoc 04); Libertas 312 (Busca 01, Ragazzi 15, Vincent 02, Rolle 01, Forti 23).



BOLOGNA — La Knorr ha giocato una bella partita, ma l' inconsistenza della Libertas Pallacanestro Livorno ha trasformato in giganti i bolognesi.

La partita la raccontano le cifre: i livornesi hanno chiuso con 33 punti di distacco e con il record negativo di 16 punti realizzati in tutto il secondo tempo.

La difesa si è confermata il punto di forza della Knorr, ma dal confronto con ospiti che sono sempre apparsi rassegnati e rinunciatari i bolognesi sono usciti quasi tutti in doppia cifra al tiro.

Brunamonti (nella foto), che ha raggiunto e superato quota 4000 punti in maglia bianconera, Morandotti, Zdvoc nel primo tempo, Wennington nel secondo, e anche Binelli non hanno lasciato molti spazi agli avversari che hanno avuto il loro punto più debole in un Vincent davvero inesistente.

Ma a parte qualche spunto di Ragazzi e Rolle, grazie ai quali gli ospiti hanno accorciato un pò le distanze nell' ultimo scorcio del primo tempo (per lunghi sprazzi la Libertas Pallacanestro ha mantenuto la media di un punto al minuto), dei livornesi non si è salvato quasi nessuno.

Nè è venuta fuori una partita senza mai storia, dalla quale i nuovi stranieri della Knorr, che erano molto attesi al debutto casalingo in campionato, soprattutto Wennington, hanno lasciato il campo fra gli applausi di un pubblico finora molto diffidente.

RANGER-FILANTO
Di Santo e McAdoo matano i varesini

86-89

RANGER VARESE: Ferraiuolo 8, Theus 22, Vescovi 10, Conti 6, Wilkins 15, Sacchetti 4, Caneva 2, Savio, Calavita 9, Meneghin A. 10.

FILANTO FORLI': Fumagalli, Mentasti 9, Ceccarelli 9, Bonamico 4, McAdoo 29, Corzine 17, Di Santo 12, Casadei 1, Codevilla 8. N.E.: Fusati.

ARBITRI: Grossi e Maggiore di Roma.

NOTE: tiri liberi: Ranger 15 su 24; Filanto 11 su 22. Tiri da tre punti: Ranger 933 (Theus 314, Vescovi 15, Ferraiuolo 25, Caneva 04, Meneghin A. 35); Filanto 29 (Mentasti 02, Ceccarelli 13, Bonamico 01, Mc Adoo 01, Corzine 01, Di Santo 11).

VARESE — Sembrava che la Ranger potesse fare un solo boccone della Filanto Forlì: al 10' del p.t. il tabellone segnava 31-16 a favore della formazione varesina. E due minuti dopo i forlivesi perdevano anche Fumagalli, vittima di uno stiramento muscolare.

La Filanto, piano piano, ha risalito la corrente, appoggiandosi alle robuste spalle di Bob Mc Adoo, oltre che su quelle dei meno titolati ma altrettanto validi Di Santo (4 su 5), Codevilla (4 su 4), e Ceccarelli (3 su 5).

Già prima della fine del primo tempo la Filanto aveva recuperato l' intero passivo. Nella ripresa la partita è filata via punto a punto sino alle battute finali, quando Mc Adoo ha provocato il break decisivo (85-80 al 18').

Andrea Meneghin ha ridato una piccola speranza alla squadra di casa con una azione da 4 punti (bombà e tiro libero).

SERIE B1 / BERNARDI GORIZIA

Piccola vendetta di Medeot

Pesante sconfitta degli isontini sul parquet stregato della Elledì Padova

86-69

ELLEDI PADOVA: Magro 16, Pagnozzi, Tomasi 4, Tonzig 14, Biondi 16, Seebold, Bonetto 5, Porto 4, Bortolini 16, Costantini 11. All. Medeot.

BERNARDI GORIZIA: Fazzi 5, Procaccini 19, Medeot n.e., Masini 7, Mian, Stramaglia 9, Sfiligoi 8, Passarelli 17, Borsi, Colmani 4. All. Gebbia.

ARBITRI: Tola di Viterbo e Furlotti di Roma.

NOTE: Tiri liberi. Elledi: 25 su 35. Bernardi 15 su 21. Usciti per 5 falli: Procaccini e Stramaglia.

PADOVA — Canestri stregati al palazzetto dello sport di San Lazzaro a Padova nella prima giornata del campionato di basket Serie B d'Eccellenza maschile per la Bernardi Gorizia impegnata nel confronto con l'Elledi Petrarca. Punteggio pesante al termine dei due tempi regolamentari con la formazione ospite che ha dovuto cedere i due punti in palio alla formazione della città del Santo, lasciando il campo di gioco con 17 punti di svantaggio. 86-69 il punteggio finale a favore dell'Elledi.

La formazione petrarchina parte dunque con il piede giusto in questo avvio di campionato, e di certo non esiste migliore medicina della vittoria per affrontare un campionato così impegnativo. Chi ha subito capito che la stagione non sarà facile, invece, è il Bernardi Gorizia, che appunto è dovuto soccombere sul veloce parquet del San Lazzaro. Bisogna dire subito che non è stata di certo una bella partita dal punto di vista tecnico, e di bel gioco se n'è visto solo a sprazzi.

Un match non tanto vinto dagli uomini di Medeot, quanto perso da Masini e compagni, che non hanno saputo trovare la giusta concentrazione e la determinazione per avere ragione di una formazione alla loro portata.

In apertura è subito l'Elledi che cerca di imporre il proprio ritmo di gioco, e vi riesce grazie alla maggiore velocità del quintetto messo in campo da Valdi Medeot. La formazione goriziana stenta a trovare la giusta fluidità, e con poca pazienza in attacco, i canestri non arrivano. Dopo soli cinque minuti la squadra di Gebbia si trova sotto di otto punti (12-4) che diventano 17 all'11' (25-8).

La partita sembra quindi senza storia, ma l'allenatore goriziano, grazie ad alcune sostituzioni, rende il quintetto in campo più veloce, e la musica finalmente cambia. I palloni questa volta trovano la via giusta e le marcature si fanno finalmente sentire anche da parte di Masini e compagni. Il lavoro sotto le plance si fa sempre più determinante e grazie all'apporto del pivot Alfredo Passarelli, autore alla fine di 17 punti, e del play Procaccini, 19 i punti al suo attivo, la formazione del Bernardi Gorizia si riporta sotto e chiude la prima frazione di gioco con uno scarto di soli cinque punti: 44-39. Una bella rimonta che fa ben sperare i numerosi tifosi al seguito dei biancazzurri, che finalmente vedono i loro beniamini ancora in corsa per i due punti in palio.

Il riposo però non fa bene ai ragazzi di Gorizia, che in apertura devono registrare un nuovo black-out andando a subire la reazione dei padroni di casa e un parziale di 13-0. E' un colpo che i ragazzi di Gebbia non riescono a digerire, e questa volta anche le sostituzioni operate dal coach non sortiscono l'effetto sperato. Molta fatica dunque, e soprattutto in fase di realizzazione: basti pensare che il Bernardi Gorizia ha realizzato sol0 30 punti nella seconda frazione di gioco contro i 42 dell'Elledi Petrarca.

Un inizio di campionato in salita, dunque, a dimostrazione che le partite dovranno essere tutte giocate con il massimo impegno. Adesso, i due incontri casalinghi consecutivi in programma dovrebbero servire a Masini e compagni per ritrovare la giusta grinta in campo. Il giudizio del vicepresidente del Gorizia, Leo Terraneo, al termine dell'incontro, è comunque severo: «Abbiamo disputato una partita peggiore di quella giocata nello scorso campionato. La squadra è stata rinnovata con l'obiettivo di colmare le carenze manifestatesi durànte il campionato '90. Così è arrivato il play Procaccini al posto di Trisciani e l'ala pivot Sfiligoi al posto di Porto: due giocatori di A2 di sicuro affidamento. L'Elledi Petrarca ha impostato a regola d'arte lo schieramento, e la sconfitta — ha continuato il vicepresidente Terraneo — è maturata non per demerito del Gorizia ma per merito dei bianconeri patavini. La Serie B di Eccellenza è un campionato massacrante, per cui occorre la massima concentrazione, la massima disponibilità e soprattutto bisogna lottare fino all'ultimo secondo. Speriamo ora di recuperare alla svelta con i due turni casalinghi contro Bergamo e Porto San Giorgio».

Andrea Masini, capitano dei Goriziani, osserva che uno scarto di 20 punti è sempre difficile da recuperare: «L'Elledi Petrarca ha saputo sfruttare i nostri errori, inoltre noi stessi siamo stati poco precisi in fase di realizzazione e quindi rimane ben poco da fare quando si ha uno scarto nel punteggio così marcato».

Mister Gebbia non vuole drammatizzare: «Siamo alla prima giornata di campionato — ha commentato — e credo sia giusto considerare un passo falso questa sconfitta, anche se ci deve far meditare per i successivi incontri. Noi disponiamo di un organico che può permetterci di arrivare nei piani alti della classifica, ma qui nessuno regala niente e bisogna giocare determinati tutte le partite».

Tullio Trivellato

SERIE B2 / CRUP PORDENONE
Ardessi corsaro con bombe
Violato al debutto l'acceso campo di Castelfranco

71-73

CASTELFRANCO: Morellato 21, Giubertoni 4, Pelloia 8, Pizzolato 6, Coldebello n.e., Pozzebon 19, Bonaldo, Marini 13, Zillio n.e., Marcato.

CRUP PORDENONE: Toneatto 6, Corpacci 8, Cecco n.e., Fabbro, Ardessi 22, Battoia 12, Barzi 3, Zussino 21, Casasola.

CASTELFRANCO — La Crup acciuffa a fil di sirena una vittoria del tutto beneaugurante alla prima uscita di campionato sul difficile terreno del Castelfranco. I verdi pordenonesi presentatisi al debutto senza due pedine importanti del calibro di Biaggi e Tombolato, hanno patito forse troppo la dipendenza in fase offensiva dell'unico cecchino presente, quell'Alberto Ardessi. La Crup ha faticato non poco ad arginare la maggior reattività degli avversari a rimbalzo e la mancanza di palloni facili ha quasi annullato le potenzialità di Corpacci e Battaia. Nella ripresa gran momento d'impasse per i pordenonesi. La zona adattata predisposta da Garano veniva forata da ogni parte mentre in attacco Ardessi si bloccava e per ben nove minuti la Crup realizzava la miseria di un solo punto. Il Castelfranco a cinque minuti dal termine si trovava così la partita saldamente sotto controllo con un vantaggio di ben 11 punti da amministrare. A quel punto Garano sceglieva la tattica del pressing a tutto campo e in un battibaleno Corpacci e Toneatto rimettevano le cose a posto. Zussino non falliva i liberi.

Claudio Fontanelli

DONNE / SERIE A2

Quella zona «minata»

La difesa schierata, arma in più della Ginnastica a Padova

DONNE / SERIE B
All'orizzonte di Muggia una risalita per tappe

MUGGIA — Sabato è già campionato: è pronto a scattare il torneo cestistico di serie B, e in casa Monteshell si attende l'evento con trepidazione. Anche se una retrocessione immediatamente alle spalle non è mai accettata con felicità, la società muggesana, nonostante appunto il declassamento, riparte... con il sorriso sulle labbra.

Lo ha confermato lo stesso presidente Bessi anche in occasione della recente presentazione ufficiale della prima squadra e pure del programma societario inerente all'attività sportiva in ottica futura (e nemmeno troppo lontana). Anche per la politica adottata dai dirigenti giallorossi di puntare con decisione sulle giovani leve (che già da quest'anno rimpolperanno notevolmente i ranghi nel campionato di B), la Monteshell ha mostrato soddisfazione rinnovando l'abbinamento con il sodalizio muggesano. Il programma societario è stato condiviso e viene sostenuto appieno. Intanto gli occhi sono puntati sulla prima di campionato, che la compagine muggesana disputerà fra le mura amiche, opposta allo Juval Adriatica di Ancona. La gara, alla «Pacco», s'inizierà alle 20.30. Ecco la rosa della prima squadra: Pertichino, Pacoric, Bernardi (play); Mattesi, Zettin, Raddavero, Grison, Scrignar, Surez (guardie); Richter, Borroni, Calcina (ali); Battaglia, Osti, Forza (pivot). Questo lo staff tecnico: Nevio Giuliani (coach della squadra maggiore in B e direttore tecnico); Franco Filipaz (allenatore juniores); Stefano Chermaz (allenatore cadette); Guido Furlani (allenatore allieve); Giovanni Netti (allenatore propaganda); Roberto Pittana, Giovanni Neppi e Valentina Crevatin (istruttori minibasket); Raniero Busdon e Tullio Salvador (preparatori atletici); dott. Agostino Falzone (medico della società) e Claudio Sgualdini (massaggiatore).

Sul fronte dirigenziale, sempre Nevio Bessi, presidente, affiancato dai due vice Fabrizio Brescia e Armando Caris; direttore generale e addetto alle pubbliche relazioni, Gualtiero Lazar; segretario, Igor Donadel; responsabile della prima squadra, Franco Zubin, responsabile del minibasket Claudio Grison.

Luca Loredan

TRIESTE — La trasferta in terra padovana ha fatto registrare alla Sgt la prima vittoria esterna: un risultato che, dopo la pesante sconfitta subita nella prima giornata di campionato a opera del Basket Florrence, risolleva enormemente il morale delle biancocelesti.

Le 20 lunghezze di differenza subite dalle mule triestine a opera del Florence, avevano fatto capire loro che, dopo i risultati positivi contro le campionesse del Deniz, la serie A2 è probabilmente tutta un'altra faccenda, e la lotta per la salvezza è molto ardua. Ora, la vittoria sulle padovane, ridà fiducia alle giovani biancocelesti, pur facendole rimanere consapevoli che la Sgt è una squadra che lotta per la salvezza.

Nell'incontro con l'Associazione pallacanestro Padova, non c'è stata praticamente storia: dopo un iniziale vantaggio padovano, (tra le cui file era assente la temibile play Carraro, infortunata), le ragazze biancocelesti hanno preso il sopravvento, conducendo per tutta la durata del tempo, con vantaggi oscillanti attorno alle 15 lunghezze. Una vittoria conseguita in tutta tranquillità, senza patemi d'animo.

Miro turcinovich, allenatore biancoceleste, il giorno dopo appare molto soddisfatto della prestazione delle sue ragazze: «E' stato tutto facile — afferma — gli unici problemi gli abbiamo avuti nei primi dieci minuti di gioco, durante i quali ci siamo trovati a recuperare un paio di lunghezze di svantaggio, ma, dalla metà del primo tempo, non ci sono stati più ostacoli».

«La svolta della partita — continua l'allenatore biancoceleste — c'è stata quando ha fatto giocare le ragazze con la difesa a zona: questo tipo di difesa ha "spiazzato" le padoane, facendo in modo che noi prendessimo il largo».

Le uniche giocatrici che hanno impensierito un po' l'allenatore biancoceleste sono state, come era del resto prevedibile, le lunghe padovane, che si sono dimostrate buone tiratrici dall'angolo: «Siamo stati comunque bravi — continua l'allenatore Turcinovich, a queto proposito — a fermarle con il tipo di difesa giusta».

Turcinovich appare contento del rendimento delle biancocelesti: «Tutta la squadra ha giocato molto bene, facendo registrare delle buone percentuali di realizzazione sia nel tiro da due, che nelle bombe da tre punti. Merito di una buona difesa — continua il coach — che è stata importante sotto canestro, catturando molti rimbalzi e attuando dei contropiedi, che ci permettevano di andare a segnare. Alla fine tutte le ragazze che sono scese sul parquet sono riuscite, almeno una volta, ad andare a canestro».

Una vittoria che, come già detto, ha tantissima importanza sul piano psicologico: «Abbiamo avuto un notevole progresso — continua l'allenatore biancoceleste — dopo la sconfitta della prima giornata di campionato. Ora il morale, dopo questa vittoria è a mille... Sono sicuro che, durante questa settimana, le ragazze riusciranno ad allenarsi in maniera ottimale».

BASKET

IL QUADRANGOLARE NELLA PALESTRA DELLA GINNASTICA

Jadran in forma campionato

Superato l'Italmonfalcone, mentre per il terzo posto la spunta il Latte Carso sul Cgs Bull


Pregarc, colonna di uno Jadran già in palla.

TRIESTE — Si è svolto nello scorso fine settimana, nella palestra della Ginnastica Triestina, un torneo che ha visto in lizza il Latte Carso, lo Jadran, l'Italmonfalcone, oltre naturalmente al Cgs Bull.

Prima semifinale:

Cgs Bull	***87***
Italmonf.	***106***

CGS BULL: La Porta 7, De Zuccoli 4, Naccarato 13, Borean 7, Rossi 11, Poropat 15, Hruby, Agnelli 6, Tiziani 5, Susani 19. All. Cavazzon.

ITALMONF.: Tomasi 11, David 26, Santinato 6, Godeas 7, Mazzoli G. 6, Zoppel 2, Gelussi 4, Miani 7, Morelli 13, Mazzoli P. 26. All. Zuppi.

ARBITRI: Gelicrisio e Bais.

Dopo un inizio equilibrato (12 pari al 5') è l'Italmonfalcone ad allungare, acquisendo un margine via via più cospicuo, fino alle 9 lunghezze della pausa, raggiunta sul 45-54.

Alla ripresa del gioco i valori in campo non mutano, con i ragazzi di Zuppi forti di un attacco che riesce a perforare con una certa regolarità la difesa della Ginnastica, peraltro non troppo concreta neppure in fase offensiva. Viene infine mortificato il tentativo di riaggancio accennato verso la metà del secondo tempo, ed anzi il Monfalcone può poi dilagare fino ai 19 punti finali.

Seconda semifinale:

Latte Carso	***97***
Jadran	***99***

LATTE CARSO: Tommasini 5, Cerne 15, Zuballi, Tonut 20, Trivellin, Monticolo 11, Crevatin 4, Donati, Menardi 27, Blasina 7. All. Brumen.

JADRAN: Crisma 10, Oberdan 6, Ciuch 8, Pregarc 19, Starc 27, Merlin 9, Rauber 10, Smotlak 10, Azman. All. Drvaric.

ARBITRI: Vigini e Brazzani.

E' un avvio a ritmi vertiginosi quello proposto dalle due squadre scese sul parquet per questo derby, con un pizzico di motivazione in più rispetto alle altre uscite amichevoli. A farsi per primo più concreto è il Latte Carso, che può contare su un Menardi in serata di grazia, autore di 18 punti nei primi venti minuti e che, sfruttando anche un passaggio a vuoto della difesa dello Jadran, riesce a dilatare il suo margine dall'11-7 al 32-19. A questo punto però i «plavi» rovesciano la situazione e, con Starc e Pregarc, già nei primi minuti della ripresa, riacciuffano il pareggio sul 62-62.

La partita viaggia poi su binari di un sostanziale equilibrio fino a 5' dal termine, quando lo Jadran, sfruttando ancora i contropiedi di Starc, sembra potersi involare. Il Latte Carso però non demorde e anzi a 40" dalla sirena è ancora capace di passare avanti sul 97-96, ma poi è sempre il solito Starc a chiudere l'incontro.

Finale terzo-quarto posto:

Cgs Bull	***104***
Latte Carso	***107***

CGS BULL: Del Piero 20, La Porta 10, De Zuccoli 25, Naccarato 18, Borean 4, Rossi, Poropat 7, Agnelli 9, Tiziani, Susani 11. All. Cavazzon.

LATTE CARSO: Tommasini 11, Cerne 12, Zuballi, Tonut 16, Trivellin 4, Monticolo 29, Crevatin 3, Donati, Menardi 11, Blasina 21. All. Brumen.

ARBITRI: Brazzani e Gelicrisio.

Nessuna delle due formazioni riesce nei primi minuti ad acquisire un margine di vantaggio degno di nota; ad un Latte Carso infatti che alterna manovre per linee esterne a servizi sotto canestro per un Monticolo davvero intraprendente, replica ottimamente il Cgs Bull con azioni in velocità di cui sono protagonisti Del Piero e De Zuccoli. Il ritmo accelera negli ultimi cinque minuti del tempo con il punteggio che passa eloquentemente dal 40-36 al 63-53, con la Ginnastica che approfitta delle palle perse in attacco dagli avversari.

In avvio di ripresa la Servolana, decisa a recuperare, schiera il suo miglior quintetto e soprattutto chiude le maglie difensive; si giunge così al pareggio sul 75-75 al 27' grazie alle iniziative di Blasina, Tonut e ancora Monticolo. I ragazzi di Brumen, giocando con maggior decisione, si portano poi sei punti avanti, a 4' dal termine, divario che sapranno difendere, sia pure a fatica.

Finale primo-secondo posto:

Jadran	***84***
Italmonfalcone	***77***

JADRAN: Crisma 14, Oberdan 13, Ciuch 12, Pregarc 5, Pertot 1, Merlin 12, Rauber 17, Smotlak 8, Azman 2. All. Drvaric.

ITALMONFALCONE: Albanese, David 4, Santinato 4, Gobeas 19, Mazzoli G. 6, Zuppel 7, Gelussi 7, Miani 2, Morelli 15, Mazzoli T. 13. All. Zuppin.

ARBITRI: Vigini e Kirchmaier.

Dopo una partenza a spron battuto dell'Italmonfalcone è lo Jadran a prendere in mano le redini dell'incontro, portandosi verso la metà della prima frazione dal 17 pari al 37-21; il break è frutto di un Ciuch molto determinato, di un Rauber che non sciupa un pallone, ma soprattutto di Merlin, autore di tre bombe consecutive. E' uno Jadran davvero in buona serata che fa girare veloce la palla, smarcando con facilità un uomo per il tiro; ovvie quindi le difficoltà per il Monfalcone che comunque trova in Gobeas il giocatore capace di creare apprensione alla difesa della squadra di Drvaric.

Al rientro dagli spogliatoi gli equilibri non mutano e anzi lo Jadran tocca i 20 punti di margine al 23' sul 56-36, sulla spinta di Rauber e Oberdan. Nel finale il Monfalcone riesce a rendere più concreta la sua manovra e a riavvicinarsi senza però mettere mai in discussione il risultato.

Massimiliano Gostoli

C / LATTE CARSO

Un solo cruccio: la sede

TRIESTE — Si è tenuta nei giorni scorsi, presso la sede della Società Triestina della Vela, la presentazione ufficiale della prima squadra dell'Unione sportiva Servolana Latte Carso che parteciperà per il quinto anno consecutivo al campionato di serie C. E' stato il vicepresidente Benito Saporito a sottolineare il clima di rinnovamento esistente nella società che ha portato sostanziali mutamenti sia a livello di giocatori a disposizione, con l'introduzione inoltre di una compagine femminile, sia di consiglio direttivo.

Fondamentale è, a questo proposito, l'assunzione da parte di Gualtiero Pelloni, fino alla scorsa stagione legato alla squadra da vincoli che già andavano oltre al semplice rapporto di sponsorizzazione, della carica di presidente. Proprio il neo presidente ha manifestato l'intenzione di portare avanti un programma che copra almeno i prossimi due anni, di cui è un cardine fondamentale l'allenatore Brumen da lui fortemente voluto e già vincolato per il medesimo periodo. Si tratta di un coach di grande esperienza che qualche anno fa era stato alla base dell'entusiasmante scalata di categoria messa a segno dallo Jadran. Sgombrando subito il campo da ogni dubbio Pelloni ha poi chiarito che l'unica strada praticabile verso l'ottenimento dei prefissati obiettivi sarà quello dell'impegno e della volontà, due caratteristiche che ha detto di aver già scorto nei giocatori e in particolar modo nei più giovani.

In questo clima di misurato ottimismo non è mancata però una nota di rammarico; si tratta dell'assoluta necessità di una sede propria, da utilizzarsi negli allenamenti e nelle partite. Il coordinatore del settore giovanile, Giorgio Zerial, ha poi voluto rimarcare la presenza della Servolana in tutte le categorie, dal minibasket agli juniores, che quest'anno parteciperanno al raggruppamento nazionale.

E' seguita la presentazione della «rosa» che ha permesso di constatare il profondo ringiovanimento dei ranghi operato quest'estate. Rispetto alla scorsa stagione mancheranno Pecchi, Trampus e Briganti, ma al loro posto ci si sono ora talenti promettenti quali Tommasini, Donati, Lanzoni, Perper e Ceri, tutti prelevati dai Ricreatori.

La «rosa» della prima squadra: Roberto Blasina, guardia; Gianfranco Ceri, guardia; Massimiliano Cerne, play; Giuliano Crevatin, ala; Massimiliano Donati, ala; Raffaele Lanzoni, ala-guardia; Fulvio Laudano, guardia; Davide Menardi, ala-pivot; Davide Monticolo, ala-pivot; Stefano Perper, ala-guardia, Dario Tommasini, play; Renato Tonut, guardia; Massimiliano Trivellin, ala-pivot; Patrick Zuballi, guardia-play.

m. g.

C / JADRAN

Tanti ritorni per sognare

TRIESTE — Si terrà questo pomeriggio alle 17.30 la presentazione ufficiale della squadra seniores dello Jadran, impegnata nel campionato di serie C per il secondo anno consecutivo.

Dopo aver attuato nella scorsa stagione una politica mirante alla valorizzazione dei giovani talenti, quest'anno si è puntato piuttosto ad amalgamare i numerosi giocatori emergenti con elementi esperti di sicuro affidamento. In questo modo si spiega la pressoché totale riconferma della squadra (con l'unica eccezione di Paolina, passato al Kontovel) cui si aggiungono Sandi Rauber, proveniente dal Livorno in A2, Claudio Starc, da Pavia in B2 (due graditi ritorni) e Peter Azman, un'ala di 19 anni, molto promettente, campione italiano juniores in carica con la Marr Rimini.

Un ulteriore cambiamento si registra nella conduzione tecnica con Janez Drvaric che sostituisce Valter Vatovec. E' senza dubbio un'acquisizione importante trattandosi di un allenatore di caratura internazionale che ha rivestito qualche anno fa il ruolo di vice nella guida della nazionale jugoslava nei mondiali di Zagabria. L'anno scorso ha lavorato a Pordenone in B2, dove si è distinto in modo particolare per l'impegno dedicato alla crescita dei giovani.

Il torneo precampionato presso la sede della Ginnastica è stata l'occasione per venire a conoscenza delle aspettative del neopresidente Rado Race inerenti alla prossima stagione. Senza nascondersi dietro a un dito, il primo dirigente ha ammesso tranquillamente di puntare a una stagione di vertice, pur tra le mille insidie che può dare un campionato equilibrato qual è quello della serie C.

A suo parere non è un obiettivo fuori portata neppure la promozione se si considerano gli sforzi fatti dalla società per accaparrarsi un allenatore di indubbie capacità, i rientri importanti di giocatori di talento quali Rauber e Starc, confidando naturalmente sempre nella costante maturazione dei più giovani. La prima verifica ci sarà sabato 5 ottobre al palazzetto alle 20.30; lo Jadran ospiterà la Virtus Friuli.

La «rosa» della prima squadra: Mauro Ciuch, ala-pivot; Umberto Merlin, ala; David Pregarc, guardia; Martin Pertot, pivot; Sandi Rauber, ala; Riccardo Skerk, guardia; Aleks Smotlak, pivot; Valter Sossi, play; Rudi Stanissa, ala; Claudio Starc, play; Peter Azman, ala; Marco Crisma, guardia; Dean Oberdan, play.

m. g.

SERIE D / SEI TRIESTINE AL VIA

Un Don Bosco da miracoli

Cgi, Intermuggia, Sgt, Inter 1904 e Kontovel senza macchia e senza paura

TRIESTE — La stagione agonistica ormai imminente si preannuncia foriera di soddisfazioni per quasi tutte le compagini impegnate nel Campionato di Serie D. Come al solito, sarà molto difficile per i team triestini essere competitivi al cospetto di altre squadre friulane o venete che, a differenza delle nostre, fondano la loro pianificazione su un registro semi-professionistico. Forse sei squadre in serie D e due in serie C per una città di 200 mila abitanti sono un po' troppe e questo spiega la carenza endemica di giocatori di alto livello che costringe i team meno fortunati a campionati mediocri. Inoltre l'aiuto finanziario, leggi, sponsorizzazioni, da parte delle ditte giuliane viene a mancare rispetto a quanto avviene altrove.

Ultimo punto, ma non meno importante, è quello del pubblico: a Trieste il basket minore non attira molti spettatori, forse assorbiti dallo spettacolo delle squadre più rappresentative (Triestina e Stefanel) e a soffrirne sono le società che si trovano a doversi arrangiare con budget ristrettissimi.

Questo non sembra essere il caso del Don Bosco che, durante l'estate, si è dimostrato particolarmente attivo avendo messo a segno alcuni colpi veramente grossi. Il reparto lunghi ha enormemente beneficiato della cura estiva; sono giunti Giubbini dall'Intermuggia e Bisca dallo Scoglietto. L'ala centro ex muggesana è un giocatore che fa dell'agilità la sua arma migliore; quest'estate ha ben figurato al Torneo San Lorenzo facendosi artefice della vittoria della sua squadra. Quello di Stefano Bisca è un nome molto noto agli appassionati di Promozione. Cresciuto nel vivaio dello Scoglietto, il bravo Stefano ha sempre recitato la parte del protagonista con la casacca gialloblù e ora è atteso a un importantissimo esame nella prossima stagione quando dovrà misurarsi con avversari di categoria superiore.

Durante il mercato era stato ventilato un trasferimento di Furlan a Chieti ma, alla fine non se ne è fatto nulla. Chi invece sembra in procinto di partire è Bassi che dovrà andare a Patti in Sicilia a causa delle difficoltà assorte a proposito del trasferimento di Scrigner. L'uso dei giocatori del vivaio come merce di scambio è stato un modo di operare che ha caratterizzato tutto lo svolgersi del mercato salesiano e ha permesso alla società di via dell'Istria un notevole risparmio dal punto di vista economico. Nota poco lieta sarà l'abbandono di Avramidis ormai da molti anni alla corte di Bertoni.

Il Cgi manterrà pressoché inalterata l'ossatura della passata stagione, rivelatasi peraltro efficace. Verrà indebolito il reparto esterni con Gori che, probabilmente, salterà le prime gare di campionato dopo aver addirittura meditato il ritiro in vista dell'imminente matrimonio. Marco Gregori dovrà invece sottoporsi alle cure del chirurgo per risolvere dei problemi di circolazione che lo infliggono e la società ha deciso così di dar fiducia a Ruffini, playmaker del '72, proveniente dalla squadra juniores. Un gesto coraggioso quello del team rivierasco che responsabilizzerà un giocatore che dovrà giostrare in un ruolo estremamente delicato come quello di regista.

Partenti anche Catalanotti, accasatosi all'Sgt e Bertoli senza una precisa destinazione. A differenza di quello di Gori il ritiro di Ruzzier è ormai «rato e consumato» e così l'Sgt si troverà a dover coprire un'enorme falla in regia, un reparto che era da anni il punto di forza del team di Cavazzon, grazie alle invenzioni del piccolo play. In via Ginnastica approderanno invece Del Piero, proveniente dall'Intermuggia, e Catalanotti del Cgi. Inoltre giungerà a dar man forte sotto la plance Agnelli. Ultima notizia sarà quella che vedrà Cavazzon occupare la posizione di unico responsabile del basket maschile in seno al sodalizio biancoceleste.

Passiamo ora alla seconda sponda muggesana cioé quella dell'Intermuggia: arriveranno come contropartita per Giubini, Aiello e Angelica, quest'ultimo proveniente da una stagione in Promozione con la Stella Azzurra. Abbiamo già detto delle partenze di Giubini e di Del Piero, a questi va ad aggiungersi Basili che sembrerebbe destinato al Fincantieri in Promozione.

L'Inter 1904, dopo essere stata ripescata in serie D, ha deciso di consolidarsi sotto le plance assicurandosi le prestazioni di Sciolis e del corpulento Crevatin. Giostrerà in regia in attesa del rientro di Gianluca Pozzecco dal servizio di leva l'ex ferroviere Sumberesi. Poche nuove da Contovello: all'insegna del motto «squadra che vince non si cambia» Igor Meder ha optato per mantenere lo stesso modulo della passata stagione se si eccettua l'inserimento di Paulina. E' attesa un'ottima stagione da parte di Budin e Rebula, i due gioiellini del vivaio.

Roberto Lisjak

PROMOZIONE / FAVORITE

Ferrovieri sferraglianti dopo la maxifusione

TRIESTE — In Promozione si è già dato il via al conto alla rovescia per l'inizio del campionato.

La notizia più clamorosa dell'estate è stata quella della fusione tra Radio 4 e Dlf. Proprio la società di viale Miramare potrà recitare un ruolo da protagonista nel prossimo torneo grazie agli inserimenti dei punti di forza del Radio 4 e del coriaceo Pulin, proveniente dalla Stella Azzurra. Il neo-coach Banello, ex giocatore del Radio 4, è succeduto sia a Perini, impegnato fuori Trieste, sia a Guidi e in questa prima esperienza da coach dovrà fare a meno di Sumbaresi perché passato all'Inter 1904 ma potrà schierare il concreto Ledda.

Anche il Cus si trova molti occhi puntati addosso. Chiarita la posizione di Vecchioni, che rivestirà la maglia universitaria, si è rinforzato nel settore ali con Garbin, ex Libertas. Dal girone goriziano è giunto il play alla dinamite Aiello del 1969, arriveranno dal Santos l'esterno Pellegrino e dai Ricreatori Callini del '71.

Dopo aver fallito per un soffio il salto di categoria nella passata stagione l'Autosandra vedrà un avvicendamento in panchina che porterà Porcelli al posto che fu di Giuliani. Si impoverirà il back court con le assenze di Riosa e Valente impegnati dal grigioverde dell'esercito anche se quest'ultimo sembrerebbe tesserato con il Dino Conti. Verranno promossi in prima squadra Miloch e Clautani del 1973. Parte tra le favorite anche la Stella Azzurra che vedrà il ritorno come giocatore a tempo pieno di Pino Masala per coprire il vuoto lasciato dalla partenza di Angelica. Il nome Barcolana si identifica ormai con quello di Romoli: il suo tradizionale coach avrà a disposizione l'altrettanto tradizionale batteria di giovani leoni, esclusi Colocci e Carbonera, destinato, quest'ultimo, alla serie D. Il Bor, da sempre serbatoio di talenti per tutti i team plavi del comprensorio giuliano, dopo aver infoltito le schiere cederà con Konkosec al Breg e Franceschin al Circolo lavoratori porto. Barini rientrerà dal servizio di leva e Persi lascerà lo Jadran per dar man forte ai cugini del Bor. Coach Sancin punta ancora ad acquistare una guardia e un lungo per completare l'organico e intanto promuove in pianta stabile in prima squadra Simonic e Debeliuh. Squadra un po' sbilanciata dietro, lo Scoglietto potrà avvalersi delle contropartite tecniche provenienti dall'Usdb. I nomi di Ussai e Kauzki dovrebbero garantire un'enorme potenzialità dietro ma saranno i rimbalzi a preoccupare il neo-coach Kovacic.

Roberto Lisjak

D / CGS BULL

La Sgt veste «verde»

Molti i giovani affidati all'esperta guida di Cavazzon

TRIESTE — Per il secondo anno la società Cgs (Centro giuliano servizi) Bull lega il suo nome alla Sgt sponsorizzando le squadre della sezione pallacanestro maschile. Le formazioni della Ginnastica triestina saranno al via nei campionati di serie D, nazionale juniores, nazionale cadetti, zonale allievi, zonale Propaganda. La società è stata presentata nei giorni scorsi dal presidente del sodalizio biancoceleste Matteo Bartoli.

Questa la rosa dei giocatori: Adriano Agnelli ('64, 201 cm, pivot), Cristiano Borean ('73, 190 cm, guardia-ala), Mauro Cattunar ('73, 190 cm, ala), Corrado Ceppi, capitano ('64, 191, ala), Alessandro Del Piero ('64, 186, guardia), Corrado De Zuccoli ('71, 182, play), Giulio Hruby ('73, 182, play), Massimiliano La Porta ('71, 198, ala), Stefano Naccarato ('64, 190, guardia), Marco Poropat ('69, 201, ala), Roberto Rossi ('62, 197, pivot), Maurizio Susani ('70, 188, guardia), Stefano Tiziani ('73, 184, guardia).

Allenatore Bruno Cavazzon, dirigenti responsabili Gianfranco Cragnolin e Eneo Susani, preparatore atletico Paolo Paoli, medico Gianfranco Orlando. Allenatori settore giovanile: Piero Franceschini, Tullio Leoni, Tomaso Golinelli e Giuseppe Sandrin. Dirigenti settore giovanile: Beppino Nobile e Vinicio Momi.





In alto la «rosa» della Sgt Bull e sotto il presidente Bartoli in un momento della presentazione della squadra (Italfoto)